



LEVICO TERME

notizie

Periodico Quadrimestrale Comune di Levico Terme - Anno XV - Numero 57 - Dicembre 2013 - Poste Italiane SPA - sped. in a.p. - 70% - DCB Trento - TAXE PERÇUE



LEVICO TERME NOTIZIE n. 57 - Dicembre 2013
Periodico del Comune di Levico Terme
Aut. Trib. Trento n. 919 del 31.07.96
Redazione e direzione: Municipio di Levico Terme
Stampato in 3.900 copie,
chiusura del periodico 10 dicembre 2013.

Distribuzione gratuita ai Capifamiglia
e agli Emigrati del Comune; alle Scuole,
Biblioteche, Enti e Privati che lo richiedono

DIRETTORE RESPONSABILE E COORDINATORE
Luciano De Carli
COMITATO REDAZIONALE
IL Presidente della commissione
delegato del Sindaco,
l'assessore **Silvana Campestrin**,
i rappresentanti della maggioranza consiliare
Ferdy Lorenzi e **Marina Poian**,
e della minoranza
Aldo Chirico e **Sandra Avancini**.

Cari nostri Lettori, cari Levicensi all'estero e nuovi nostri Concittadini



Luciano De Carli

Come avrete potuto osservare il Notiziario Comunale ha cercato via via sempre di migliorare, sia in contenuti che dal punto di vista grafico.

Tutta la Redazione ha voluto impegnarsi nel rispettare le date di preparazione e spedizione della rivista ed un'oculata attenzione ai testi. Le rubriche sono varie, così pure i momenti informativi, documentari, le pagine in cui evidenziare persone, a attività amministrativa, momenti culturali, eventi, manifestazioni, tradizioni, informazioni utili ai Cittadini. Non è poi compito di questa Redazione esprimere giudizi, perorare cause, evidenziare incongruenze che invece sono dovere ed impegno dei 20 Consiglieri, della Giunta, del Sindaco, che possono servirsi delle consulenze, competenze ed indicazioni degli Uffici comunali.

Si potrebbero scrivere amenità, trascurando problematiche che invece sono presenti nella nostra Comunità come ad esempio

- 1) sulle nostre strade "auto-pachiderma" in continua crescita sulla Supersugana.
- 2) Cantieri ed alberghi, furti con destrezza di gioielli ...
- 3) Sofferenze manifeste nel campo del lavoro, dell'occupazione. Molte persone sono da aiutare, da sostenere, da consigliare, da indirizzare ad un nuovo stile di vita, alla sobrietà, al risparmio. Ciò nonostante bisogna sempre sperare di migliorare. Ma ci si salva solo assieme.

E' l'attività a cui ora il nuovo Vicesindaco **Arturo Benedetti**, gli altri membri di Giunta sono chiamati nei prossimi mesi o forse più per traghettare il Comune a nuove elezioni. Non possiamo altro che augurare buona salute, serenità e visione di lungo periodo nel trattare i problemi che già hanno

affrontato nel 2013 e che per cinque mesi affronteranno ancora nell'anno 2014 fino al nuovo momento elettorale.



Luciano De Carli
direttore di Levico Terme notizie

2

FOTO

L. Decarli, Valsugana Vacanze, Associazioni, P.A.T. Ass. Turismo, Paola Tais, Fotogramma Studio, Foto Nicola, Sirio ediz. PD, Biblioteca Comunale, il Trentino, APT Valsugana, Unione Commercio, Unità Servizi TN, - A. De Carli, Industria TN, Quotidiani L'Adige - Trentino - Vita Trentina Mario Pacher - Ferdy Lorenzi - Corrado Poli, Aldo Chirico, Eduino Buffa, Silvana Campestrin, Edizioni Cartoleria Passerini, Aldo Chirico, MART - Marco Simonini, Edicola Bosco.

STAMPA

Grafica Pasquali snc - Fornace - Pergine
Stampato su carta ecologica Gardamatt Art

**I testi sono visionati dalla Redazione:
quelli non firmati sono di responsabilità
del direttore e coordinatore
del periodico comunale.**

In copertina:

Il parco delle Terme d'inverno - foto Lorenzi

Si chiede d'invviare oltre alla copia informatizzata **del documento** al seguente indirizzo di posta elettronica **notiziario@comune.levico-terme.tn.it**
recapitare anche copia cartacea del documento stesso

Il termine ultimo tassativo per trasmettere il materiale da proporre alla pubblicazione sul prossimo numero è

22 febbraio 2014 (per esigenze elettorali)
dopo tale data gli articoli non saranno più accettati dalla Redazione

Intervista al Vicesindaco Arturo Benedetti

Abbiamo lasciato passare alcune settimane dopo "l'insediamento" del ViceSindaco Arturo Benedetti ai "posti di comando" del Comune di Levico Terme. Ci voleva un periodo-cuscinetto anche per verificare cosa la PAT del neo presidente Rossi Rossi a Trento s'impegnava ad assegnare al nostro ex Sindaco Gianpiero Passamani, dopo il positivo risultato elettorale. Va subito affermato che il viceSindaco Benedetti nello studio di Sindaco si trova a suo agio, dopo tanta gavetta amministrativa. Sulle pareti in giro è contornato, circondato da tante foto, quadri, oggetti- ricordo di scambi, incontri, visite, gemellaggi, ecc.

Presso la finestra una grossa Agaveacea messicana dona una nota insolita ed apre piste ancora sconosciute sui destini e propositi della Amministrazione ci guardiamo attorno e notiamo il gonfalone comunale, austero con la luna e le colonne che la sorreggono, ma anche qualche diploma del Comune di Hausham, nostro amico da più di 50 anni.

Il tempo è sempre tiranno e quindi partiamo con una serie di domande incalzanti.

-Sono passate poche settimane dalla sua nomina a Vicesindaco reggente del Comune di Levico Terme. Naturalmente è stata una scelta ponderata all'interno della Giunta e dei Gruppi politici che reggono la maggioranza, ma qual'è stata la sua emozione nel ricevere questo incarico?

R.: "Quando il Sindaco Passamani ha deciso di candidarsi alle Elezioni provinciali, sono stato convocato e mi è stato chiesta la disponibilità ad assumere il ruolo di Vice-sindaco reggente. Questo naturalmente fino alla scadenza anticipata del maggio 2014, quando andremo a nuove elezioni comunali. Beh, per me è stata una sorpresa ed un'emozione, accompagnata da un attimo d'esitazione.

La cosa più gradita e decisiva è stata però la comunicazione del Sindaco che m'annunciava che " la Giunta e la Maggioranza del Consiglio comunale, erano concordi sulla scelta della mia persona".

Come ha vissuto quest' impegno oltre a quello di guidare la Giunta in queste settimane e mesi?

R.: "Sicuramente è un impegno importante quello di guidare la Giunta e sostituire il Sindaco, specie nel momento delicato come la presentazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 ed il futuro triennio. Oltre alle competenze già assegnatemi nel 2010, ora ho la delega ai LL.PP. e tutte le competenze istituzionali che riguardano un Comune.

Levico potrà beneficiare di qualche maggior attenzione da parte della PAT di Trento e da parte della Regione, dopo una così lunga attesa..... di oltre 65 anni per avere un consigliere provinciale?

R.: "Sono convinto che, con l'elezione a consigliere provinciale, Passamani potrà sostenere e proporre scelte importanti che Levico Terme e la Valsugana dovranno per forza affrontare negli anni futuri: viabilità, nuovi cittadini, strutture varie, occupazione, territorio e prospettive del termalismo, scelte strategiche per la Valle.

Quali sono i problemi aperti nei quali Lei e la Giun-



ta sarete impegnati pur in una situazione di semestre bianco?

R.: "Ecco nei prossimi mesi verrà pubblicato un bando per la realizzazione della **2° Scuola Materna a Villa Immacolata**, composta da 6 sezioni per 150 bambini.

- allargamento di Via Lungoparco con relativo marciapiede esterno ed interno al Parco stesso e una rotatoria in Piazza Medici

- Via Sottoroveri: a breve verrà dato l'incarico per la revisione del progetto d'allargamento di Via Sottoroveri e Via a Pra', con relativo marciapiede.

-realizzazione di due centraline idroelettriche sull'acquedotto del Pizzo. I lavori sono già iniziati nel mese di settembre e termineranno nella prossima Primavera.

- caseificio di Barco: si farà la ristrutturazione per la realizzazione di un pubblico esercizio a favore di quella Comunità in quanto Barco è frazione sprovvista di un bar, di un locale per riunirsi al di là di quelli associativi o oratori.

In sei mesi sono 5 lavori di un certo spessore anche occupazionale.

Dalla stampa e dai recenti Consigli s'è visto che Levico dimostra sempre "una certa effervescenza", chiamiamola così, (variante al PRG- cimitero e scuola) che determina anche timori nelle decisioni?

R.: "A Levico siamo "sempre piuttosto effervescenti" e quando si tratta di Piano Regolatore o di altri Piani urbanistici c'è sempre movimento, discussione, vitalità.

L'incarico per il piano che era in discussione il 31 ottobre scorso, era stato affidato dall'Amm. Stefanelli all'arch. Siligardi che nel frattempo ha dovuto recepire le nuove normative della legge provinciale. Non è stato un lavoro di poco conto e con le dimissioni di Passamani si sono ridotti i tempi di valutazione per l'approvazione. Io penso che sarà proprio compito della nuova Amministra-



Sempre presente alle Assemblee culturali

4

zione affrontare, discutere, valutare, considerare in modo accurato la variante Siligardi al PRG.

Cosa pensa dei settori turismo e termalismo (lavori- convegni- inaugurazioni, ecc.) dopo questa stagione turistico - termale 2013?

R.: "Levico è una città turistico - termale di tutto rispetto ed è quindi nostro obiettivo sostenere questi settori che hanno contribuito in gran parte all'economia della nostra Città. Le Terme sono state ristrutturate con i finanziamenti della PAT ed a breve seguirà un ultimo intervento di miglioramento. La Città di Levico dovrà affrontare con le categorie economiche e col Consiglio Comunale poi un ulteriore impegno: la valorizzazione della Panarotta-porta verso il Lagorai- e la scelta della costruzione della funivia, in discussione fin dal 1970, la proposta di realizzazione gratuita dell'EFIM di Roma.

Nel settore turistico e termale, il 04 ottobre 2013 la Giunta provinciale ha approvato l'Accordo di Programma per la riqualificazione delle sponde dei laghi di Levico e di Caldonazzo; per il lago di Levico l'importo deliberato è di circa € 1.600.000. L'Amministrazione comunale deve presentare il progetto esecutivo entro il 04 ottobre 2014 e quindi appaltare i lavori per la riqualificazione delle sponde del nostro lago.

Pensa che i lavori che mi ha annunciato creeranno occupazione, sinergie per diversi settori? Oggi c'è proprio tanto bisogno di lavoro, di possibilità d'occupazione anche temporanea...

R.: "Sempre le opere pubbliche creano occupazione, in vari

rami dell'industria e dell'artigianato. Le ditte che vincono l'appalto, in genere preferiscono "una filiera corta" anche in campo lavorativo e si servono poi di ditte locali.

Come Amministrazione Comunale abbiamo sostenuto la richiesta di ADIGE S.p.a. per la cessione del magazzino comunale e la realizzazione - per noi - di un nuovo capannone. L'accorpamento permette all'Adige (Sala) S.p.a. di ampliarsi, di costruire nuovi e più grandi macchinari, quindi d'aumentare i posti di lavoro. E' stata, a parer mio e del Consiglio, una buona operazione amministrativa.

Lei, come assessore alle attività sociali ed altro s'è occupato anche delle leggi a sostegno di persone che hanno perso il lavoro, che in qualche modo non avrebbero avuto possibilità di lavoro? Quali lavori utili hanno svolto nella scorsa estate?

R.: "Da circa dieci anni mi occupo di lavori socialmente utili, in collaborazione con l'Assessore all'ambiente e verde pubblico sig. Roberto Vettorazzi. Tengo rapporti con il Servizio sociale e con l'Ufficio tecnico comunale, perché quel progetto sia snello ed operativo. Dieci anni fa i lavoratori erano 5, ma nel corso degli anni le richieste ed i bisogni sono aumentati. Le squadre oggi sono 4 con 26 lavoratori occupati per 8 mesi all'anno. L'impegno dell'Amministrazione Comunale è quello di dare risposte lavorative, socialmente utili circa il verde della città, la pulizia dei sentieri e strade di montagna (rovi, sassi, frane, fogliame, sterpi-tinteggiature, ecc.)

All'ex cinema Città si vedono al lavoro i writers e si utilizzerà, per il Natale, l'ex bar Città per i presepi.

C'è quindi la volontà di promuovere quell'edificio come Casa della Cultura, biblioteca, sala espositiva della Giunta e del Consiglio, cioè privilegiare un utilizzo e promozione pubblici?

R.: Anche l'ex Cinema Città è un bel problema, ma pure un'impresa, una sfida che l'Amministrazione desidera affrontare. Innanzi tutto su progetto Piano Giovani, sulle pareti, interne al giardino dell'edificio in questione, è stato realizzato un murales con rappresentazioni, raffigurazioni di personaggi famosi del cinema. Ciò per ricordare la presenza, fino agli anni '80 del famoso Cinema Città a Levico Terme.

Gli artisti erano e sono un gruppo di ragazzi, guidati dall'esperto Emanuele Calabrese. Essi hanno presentato il loro progetto al Tavolo delle Politiche Giovanili dei Laghi: è stato approvato e finanziato. Poi si farà un concorso d'idee.

Ora il Consorzio Levico in Centro ha chiesto l'autorizzazione per l'utilizzo del locale ex bar per allestire l'esposizione dei Presepi, durante il periodo dei mercatini di Natale.

Quante ore si trova ad aver occupate per il Comune a fine giornata?

Come hanno accolto in famiglia questo Suo nuovo e maggiorato impegno?

R.: "Il tempo che metto a disposizione per il Comune occupa gran parte della giornata. Lo facevo quando svolgevo il ruolo d'assessore, ora lo svolgo con nuove competenze e quindi con impegno maggiore. La famiglia mi ha sempre sostenuto e continuerà a farlo anche per questo mio nuovo ruolo".

Il campanile ci ha fatto sentire diverse volte i suoi rintocchi.

La nostra lunga intervista, varie volte sembrava volgere alla fine, ma qualche altro problema (autobus - Valdastico - villa Beatrice - personaggi importanti passati a Levico - parco poetico don Mario Bebber - scavi archeo a san Biagio e a malga Palù - centenario della Grande Guerra...



Al polo scolastico con la dirigente dott.ssa Daniela Fruet

non ci permettono d'abbandonare le sedie. Sono problemi che pure meriterebbero tempo... ma i mesi a disposizione, per ora, sono soltanto sei.

Buon lavoro ViceSindaco reggente!

Luciano De Carli



Desidero esprimere, a nome mio personale e dell'intera Amministrazione comunale, un sentito ringraziamento al neo-eletto Consigliere provinciale Gianpiero Passamani per il prezioso lavoro svolto a favore della Comunità di Levico Terme nel ruolo di Sindaco in questi ultimi tre anni e prima ancora in quello di Vicesindaco.

E' con grande piacere e con sentimento di orgoglio che esprimo congratulazioni vivissime per il brillante risultato elettorale raggiunto alle elezioni provinciali, dimostrato dal notevole riscontro di preferenze ottenuto, che ha consentito, per la prima volta, l'elezione di un levicense in seno al Consiglio provinciale.

Auguriamo a Gianpiero Passamani buon lavoro nel nuovo ruolo di Consigliere provinciale, con l'auspicio di una proficua collaborazione con un occhio di riguardo per la Valsugana e per la Comunità di Levico Terme.

*IL VICESINDACO
Arturo Benedetti*

Consiglio Comunale: L'attività continua



Dott. Guido Orsingher

Care Famiglie e Concittadini, stiamo rapidamente avvicinandoci alle festività natalizie ed un nuovo anno sta già bussando alle nostre porte. Importanti avvenimenti sono recentemente avvenuti nella nostra comunità e di questi tutti ne siamo

ampiamente a conoscenza. L'attività del Consiglio comunale non si è per questo fermata e alcuni importanti provvedimenti sono stati posti all'approvazione dei consiglieri registrando, a volte, non sempre una condivisione da parte delle forze politiche rappresentate in Consiglio.

Questa considerazione vuole sottolineare come sia, ancora una volta, importante il ruolo del Consigliere al quale, nella sua piena libertà di valutazione degli atti a lui sottoposti ad approvazione, è consentito di motivare ed indirizzare il suo voto secondo quelle regole di democrazia che nell'ambito dell'aula consiliare trovano la loro massima espressione di libertà ed indipendenza.

Osservo, al riguardo, come il dibattito consiliare, anche in presenza di astensioni o di voto contrario da

parte di forze politiche non di maggioranza, sia, di norma, sempre preceduto da interventi responsabili e propositivi, da parte di entrambi gli schieramenti.

In tal modo si contribuisce a rafforzare l'immagine, non virtuale, di un consesso consiliare orientato alla ricerca, qualora possibile, di soluzioni condivise piuttosto che essere sede di sterili polemiche contribuendo a rafforzare ulteriormente nel cittadino la disaffezione nella politica ed in chi la rappresenta.

Con questi brevi ma convinti pensieri colgo l'occasione di augurare a tutti Voi ed alle Vostre Famiglie un Santo Natale e un felice Anno nuovo.

*Guido Orsingher
Presidente Consiglio
comunale di Levico*

6

Franco Dalvai, il sindaco che portò in zona industriale la "Sala spa"

Èscomparso in queste settimane il cav. ins. Franco Dalvai già sindaco di Levico Terme nel quinquennio 1960-65. Nel corso dell'omelia durante la cerimonia funebre don Ernesto Ferretti ha ricordato alcuni impegni sociali di questo amministratore pubblico sindaco, presidente della Famiglia Cooperativa, presidente della locale Cassa Rurale, dell'Assimoco TN, Vicepresidente del Direttivo Federazione Coop Trentina.

Il tempo però tende a cancellare il ricordo di altri eventi. Verso gli anni 50/60 si assisteva al continuo esodo di nostri emigranti verso l'Europa, l'Australia, l'America. C'era la necessità di portare occupazione in loco, creare possibilità di lavoro oltre quelle fornite dal nascente termalismo e turismo. Molte esperienze fecero le ACLI del maestro Livio Bosco e di don Gianpaolo Giovannazzi: intensa animazione aclista ed approfondimento del nostro tessuto sociale, la fabbrica delle "cinghiette" per orologi, l'avvio di attività di maglieria nel laboratorio bar Girardi/CAI, la proposta di coltivazione dello zafferano in Vezzena. Nacquero allora le industrie di **Chiarion e di Ronzani**, poi il sindaco Franco Dalvai portò l'industria del **comm. Sala** che creò, in loco, assieme alle altre opportunità, molti posti di lavoro per giovani ed adulti. Con il direttore AACS -Azienda di Cura e Soggiorno sig. Vittorio Poian, l'allora presidente AACS Dalvai creò un tandem che diede nuovo slancio e vigore alle attività dell'azienda.

Per primo ospitò il neonato prestigioso coro roveretano del profugo cecoslovacco prof. Jan Novak il **Coro "Voces**

Latinae", coro che cantava in latino i **Carmi** di Catullo, il **De Bello Gallico** di Cesare, le **Elegie** di Tibullo, le **Metamorfosi** di Ovidio, il **"Mimus Magicus"** di Virgilio con originalissime armonizzazioni fino ai tre L.P. del disco **"Inedita"**. Fu poi con i coniugi Livio e Marta Bosco e Franco e Sandra Pohl, don Mario Bebbler, Paolo Graziadei, Mario Moschen, con altri appassionati di musica e cultura, propugnatore del neonato **Coro "Angeli Bianchi"**. Poi seguirono per anni le manifestazioni nazionali di **Panorama Scacchi**, le mostre d'arte e di pittura, gli incontri con gli esperti della cucina i maestri **Carnacina, Mistretta, Veronelli** ed ancora la proposta del **Palio del Gourmet** con il dott. Jadanza. Dalvai fu anche membro del Consiglio delle Terme di Levico, Vetriolo e Roncegno. Da alcuni anni era stato costruito il nuovo palazzo termale di Viale Vittorio Emanuele al posto del bombardato hotel Regina, si discuteva del futuro termale di Levico, Vetriolo e Roncegno. I cittadini di una certa età lo ricordano anche per l'appassionata presenza nelle assemblee cittadine nei gruppi, negli incontri e nei consessi politici a Levico ed a Trento.



Membro del Consiglio delle Terme di Levico Vetriolo e Roncegno. Era appena costruito il nuovo palazzo Termale.

Luciano De Carli

Attività della Giunta comunale

In questa rubrica si riportano le delibere più rilevanti adottate dalla giunta comunale dal 18 giugno 2013 al 31 ottobre 2013.

NELLA SEDUTA DEL 20 GIUGNO 2013 la Giunta ha approvato il rendiconto del Piano Giovani Zona Laghi Valsugana relativo all'anno 2012 denominato "IdeAzione", così come risultante dalla documentazione presentata dal Referente Tecnico dott.ssa Grazia Rastelli unitamente al Referente Politico Ass. Tommaso Acler, che ha comportato una spesa complessiva di € 51.305,44.-.

NELLA SEDUTA DEL 27 GIUGNO 2013 la Giunta, in relazione ai lavori di "Restauro e consolidamento Castel Selva - progetto di completamento n. 2", ha incaricato l'arch. Renzo Acler con studio tecnico in Levico Terme della Direzione Lavori e Contabilità relativi ai lavori per un corrispettivo totale di ? 9.045,88 e il geom. Vinicio Vergot con studio tecnico in Levico del Coordinamento della Sicurezza nei cantieri in fase di esecuzione relativamente ai lavori di "Restauro e consolidamento Castel Selva - progetto di completamento n. 2", per un corrispettivo totale di € 5.850,44.

NELLA SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013 la Giunta, in relazione ai lavori di "Centraline idroelettriche sull'acquedotto di Levico Terme con derivazione dalla sorgente Pizzo di Levico e dal troppo pieno del serbatoio S. Giuliana", ha incaricato l'ing. Daniele Alberici con studio tecnico in Trento della Direzione Lavori e Contabilità per un corrispettivo totale di € 52.361,63, e l'ing. David Capraro con studio tecnico in Borgo Valsugana del Coordinamento della Sicurezza nei cantieri in fase di esecuzione per un corrispettivo totale di € 19.870,89.-.

NELLA SEDUTA DEL 18 LUGLIO 2013 la Giunta ha deliberato di sostenere l'iniziativa proposta dall'Associazione Centro Studi "Chiarentana" volta alla realizzazione di un viaggio in Austria, Boemia e Moravia assegnando un contributo forfettario di € 2.000,00.

NELLA SEDUTA DEL 25 LUGLIO 2013 la Giunta ha provveduto all'ap-

provazione della convenzione relativa al rinnovo per l'anno educativo 2013/2014 (periodo dal 1 settembre 2013 al 31 agosto

2014) dell'incarico affidato alla Belle-sini Società Cooperativa Sociale di Trento per la fornitura del servizio di coordinamento educativo e pedagogico a favore dell'Asilo Nido comunale "Al Parco" di Levico Terme, per una spesa totale di € 12.545,00 + I.V.A.

NELLA SEDUTA DEL 1 AGOSTO 2013 la Giunta, in relazione ai lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della strada comunale "Salita al Castello": - ha approvato la perizia redatta dal geom. Cristiano Libardi del Servizio Tecnico comunale per un importo complessivo pari ad € 26.295,33 di cui € 20.201,68 per l'esecuzione dei lavori ed € 6.093,65 per somme a disposizione dell'Amministrazione; - ha incaricato la ditta Eurorock s.r.l. con sede a Trento dell'esecuzione dei lavori di disgaggio, del taglio degli arbusti, della posa di rete metallica, per la messa in sicurezza della strada stessa verso un corrispettivo pari ad € 15.607,25 + I.V.A.; - ha incaricato il dott. geol. Paolo Passardi con studio a Trento dello studio geologico per un importo complessivo di € 1.851,30. Nella stessa seduta la Giunta ha assegnato all'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica con sede a Trento per l'organizzazione del Convegno "Nuove Frontiere nella Nutrizione Clinica" che si è svolto a Levico Terme nei giorni 19 e 20 settembre 2013, a parziale copertura delle spese organizzative da questi sostenute, un contributo finanziario di € 250,00. Infine la Giunta ha approvato il programma di iniziative predisposto dall'Assessorato alla Cultura, Sport e Turismo di Levico Terme unitamente al Consorzio Levico Terme in Centro con sede in Levico Terme per il periodo estivo 2013 con contestuale trasferimento di risorse al Consorzio per € 10.100,00 per la realizzazione del programma di iniziative (concerto i Filarmonici - saggi danza Ass. Sincronia - spettacoli Flamenko - concerto Vezzoli - attività Eurydice noleggio pianoforti - Ass. Fayriring - concerto Piccole Colonne - concerto Giorgio Lenzi - concerto Angeli Bianchi).



NELLA SEDUTA DELL'8 AGOSTO 2013 la Giunta ha incaricato l'ing. Roberto Gislimberti, con studio a Trento della "Progettazione, Direzione Lavori, contabilità e sicurezza relativi ai lavori di installazione di un impianto solare-termico a servizio della piscina comunale sulla copertura del Centro Sportivo di Levico Terme" per un corrispettivo complessivo di € 19.225,51.

NELLA SEDUTA DEL 22 AGOSTO 2013 la Giunta ha deliberato la vendita, mediante trattativa privata, previo confronto concorrenziale tra almeno dieci ditte, di sette lotti di legname da opera in piedi così denominati: a) "GUIZZA" per stimati mc. 105 di legname resinoso al prezzo di macchiatico di € 55,00 al mc.; b) "RONCO" per stimanti mc. 520 di legname resinoso al prezzo di macchiatico di € 55,00 al mc.; c) "GIOCONDA" per stimati mc. 150 di legname resinoso al prezzo di macchiatico di € 38,00 al mc.; d) "CAMPANA" per stimati mc. 205 di legname resinoso al prezzo di macchiatico di € 60,00 al mc.; e) "PISTA POZZA

MARCADEI" per stimati mc. 240 di legname resinoso al prezzo di macchiatico di € 45,00 al mc.; f) "STANGHETTO ALTO" per stimati mc. 305 di legname resinoso al prezzo di macchiatico di € 70,00 al mc.; g) "PISTA POZZANA II" per stimati mc. 350 di legname resinoso al prezzo di macchiatico di € 45,00 al mc. Inoltre la giunta ha assegnato all'Associazione Sportiva Dragon Club Levico Terme un contributo finanziario straordinario di € 2.240,00 a parziale copertura della spesa da sostenersi per l'acquisto dell'imbarcazione tipo dragon boat oltre al carrello per il trasporto, pagaie, giubbini, tamburo, etc.

Nella seduta del **5 settembre 2013** la Giunta ha approvato il "Piano di Autocontrollo della qualità delle acque destinate al consumo umano del Comune di Levico Terme", datato 19.08.2013, elaborato dall'Ente gestore Stet S.p.A.

NELLA SEDUTA DEL 12 SETTEMBRE 2013 la Giunta ha assegnato un contributo straordinario dell'importo di € 2.000,00 per l'iniziativa promossa dall'Associazione Progetto Prijedor denominato "Una mano tesa per la Terza Età" che prevede l'ampliamento della gamma dei servizi offerti dal Polo Sociale di Ljubija attraverso la ristrutturazione della nuova sede nella quale sarà ospitato, migliorando la qualità della vita degli anziani che ne usufruiscono.

NELLA SEDUTA DEL 17 SETTEMBRE 2013 la Giunta ha approvato lo schema di Accordo tra il Comune di Levico Terme e ADIGE S.p.A., per definire i rapporti e gli impegni tra le parti, a seguito dell'atto di indirizzo del Consiglio comunale con il quale è stata autorizzata la cessione a titolo di permuta dell'attuale sede del cantiere comunale nonché dell'adiacente strada p.f. 7750/2 ad ADIGE S.p.A.. ADIGE S.p.A. ha inoltre definito un programma di investimenti immobiliari di complessivi 22,6 milioni di Euro da attuarsi in cinque anni, comportante l'acquisizione di nuove aree immobiliari per 16.187 mq, la costruzione di due nuovi immobili industriali per un totale di 7.500 mq, la demolizione e rifacimento ex novo di un capannone obsole-

to di 3.200 mq, oltre alla costruzione della nuova mensa aziendale di 650 mq, come evincibile dalla deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 1892 del 06 settembre 2013.

NELLA SEDUTA DEL 19 SETTEMBRE 2013 la Giunta ha incaricato il dott. geologo Emilio Perina con studio a Levico Terme della redazione di una relazione geologico-tecnica del sito interessato "Costruzione ed allargamento strada e nuovo marciapiede in via Lungoparco a Levico Terme", per un corrispettivo complessivo 2.062,35. La Giunta ha approvato l'intervento di "rifacimento dei tappeti dei campi da gioco n. 1 e n. 2 del complesso sito in loc. Belvedere", come risultante dal preventivo redatto dall'Impresa Carli Paolo di Mezzocorona per complessivi 40.009,86 ed ha contestualmente deliberato di concedere all'Associazione Sportiva Dilettantistica Tennis Levico Terme, per la realizzazione di tali lavori, il finanziamento della spesa per complessivi € 40.000,00. Nella stessa seduta la Giunta ha assegnato i seguenti contributi straordinari: - € 250,00 al Museo delle Scienze di Trento - Sezione di Preistoria per la campagna di scavi e ricerche archeologiche presso Malga Palù in Vezzena; - € 2.000,00 all'Associazione "Non soloteatro" di Levico Terme per la "I^ Rassegna Non soloteatro" da effettuarsi nel mese di ottobre/novembre 2013 presso il Teatro Oratorio M. Caproni di Levico Terme; - € 1.200,00 all'Associazione A.S.D. "Non Solo Running" con sede in Calceranica al Lago per la realizzazione della manifestazione sportiva 2^ Edizione "La 30 Trentina", gara nazionale di corsa su strada, il giorno 6 ottobre 2013 con partenza ed arrivo a

Levico Terme; - € 1.000,00 all'Associazione Gruppo Sportivo Dilettantistico Valsugana Trentino con sede in Pergine Valsugana per la realizzazione della manifestazione sportiva 13^ edizione "Cross della Valsugana" svolta per la seconda volta a Levico Terme il giorno 24 novembre 2013 nel parco in via Segantini; - € 500,00 all'Associazione Caminho Aberto con sede in Levico Terme per l'organizzazione di un ciclo di cinque serate di sensibilizzazione "Essere consapevoli dell'economia globale per costruire un'economia solidale".

NELLA SEDUTA DEL 30 SETTEMBRE 2013 la Giunta ha approvato lo schema di convenzione da stipularsi fra il Comune di Levico Terme, la Fondazione Museo Storico del Trentino e la Provincia Autonoma di Trento (Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale e Servizio Attività Culturali), per la progettazione e realizzazione di uno spazio espositivo su temi e contenuti storici del termalismo e del Parco delle Terme di Levico presso Villa Paradiso.

NELLA SEDUTA DEL 10 OTTOBRE 2013 la Giunta ha rinnovato per ulteriori n. 3 (tre) anni, dal 01.01.2014 al 31.12.2016, la concessione dell'immobile contraddistinto dalla p.ed. 2030 in C.C. Levico denominato "Palalevico", di proprietà comunale, e relative pertinenze, in favore di BSI Fiere Società Cooperativa con sede in Borgo Valsugana.

NELLA SEDUTA DEL 24 OTTOBRE 2013 la Giunta ha approvato la perizia redatta a cura del Servizio Tecnico comunale relativa ai lavori di sistemazione della strada di Valdrana (che collega la loc. Valdrana con la loc.

Spiazzolo), per un costo complessivo pari ad € 14.197,60 e ha contestualmente affidato i lavori relativi al rifacimento di n. 02 muri di sostegno verso un corrispettivo pari ad € 12.720,07 alla Cooperativa Lagorai con sede in Borgo Valsugana. La Giunta ha incaricato il prof. Mauro Nequirito della ricerca storica sui siti e monumenti di interesse storico - artistico - architettonico del Comune di Levico Terme e risalenti al periodo della belle époque, verso un corrispettivo complessivo di € 1.500,00.





“L’arte di conoscere e di scoprire” per il gruppo Interistituzionale

Il Gruppo Interistituzionale è un tavolo di lavoro permanente e rappresenta una realtà che propone attività ed iniziative di carattere preventivo-promozionale sul territorio della Zona dei Laghi. Lo stesso è coordinato dal Servizio Socio Assistenziale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol ed è composto da rappresentanti dei quattro Comuni della Zona dei Laghi (Levico Terme, Caldona, Calceranica al Lago e Tenna), dallo Spazio Giovani Zona Laghi (APPM), dalle Istituzioni scolastiche del territorio, dall’Associazione Tennattiva, dall’Associazione Levico...in famiglia e da alcuni rappresentanti dei genitori. Per l’anno in corso il Gruppo Interistituzionale ha ritenuto opportuno strutturare un progetto che prevede la realizzazione di attività laboratoriali e di iniziative che vedono il coinvolgimento attivo delle persone che vivono il territorio e che offrono un’opportunità di incontro e di condivisione tra genitori e figli, tra adulti e giovani della comunità e tra gli adulti stessi. Le tematiche scelte, la sostenibilità ambientale e la conoscenza del territorio, sono state ritenute rilevanti in quanto significative, attuali e fruibili da diverse fasce della popolazione. Il progetto si articola in due attività

LABORATORIO “IN VOLO TRA I LAGHI”

Si prevede l’organizzazione di laboratori che avranno come tematica la conoscenza del territorio e dell’ambiente; in modo particolare i due incontri saranno centrati sulla conoscenza degli animali che volano, di giorno e di notte, nelle nostre zone. Bambini e genitori impareranno assieme a riconoscerli e ad osservarli, ma soprattutto capiranno di quale ambiente hanno bisogno e costruiranno dei modellini tridimensionali da portare a casa.

Il percorso si struttura come laboratorio di due incontri, che verranno realizzati nei quattro Comuni della Zona dei Laghi e vedrà la partecipazione dei bambini delle prime tre classi delle Scuole Elementari e dei loro genitori o di un adulto di riferimento, per un massimo di 30

partecipanti a laboratorio. Le date previste sono le seguenti:

TENNA

sabato 25 gennaio 2014

sabato 1 febbraio 2014

LEVICO TERME

sabato 8 febbraio 2014

sabato 15 febbraio 2014

CALCERANICA

sabato 22 febbraio 2014

sabato 1 marzo 2014

CALDONAZZO

sabato 8 marzo 2014

sabato 15 marzo 2014

Sede ed orari delle attività verranno comunicati al momento della raccolta delle adesioni.

CACCIA AL TESORO “CONOSCI IL TUO PAESE?”

La caccia al tesoro prevede un percorso di preparazione di 3 incontri nei mesi di gennaio e marzo organizzati per ogni Comune e aperti a famiglie, ad adulti e ragazzi di età diverse che vogliano collaborare ed arricchire l’attività mettendo a disposizione, ognuno per le proprie competenze, le conoscenze che hanno del luogo in cui abitano. Questi incontri saranno un vero e proprio laboratorio di idee e di conoscenza guidata del territorio ed i partecipanti saranno chiamati ad individuare nel proprio paese gli elementi salienti dal punto di vista storico, paesaggistico ed ambientale.

Al termine di questo percorso verranno organizzate 4 Cacce al tesoro, una per ogni Comune, aperte a persone di tutte le età che avranno come focus i temi della sostenibilità ambientale e della conoscenza del proprio territorio. Le date previste sono le seguenti:

Levico sabato 3 maggio 2014

Tenna domenica 4 maggio 2014

Calceranica domenica 11 maggio 2014

Caldonazzo sabato 24 maggio 2014

Si rinnova la richiesta per il lago di Levico "Bandiera Blu"

Incontro tecnico con i comuni bandiera blu

Unico specchio lacustre del Trentino-Alto Adige, il nostro lago ha ottenuto la Bandiera Blu d'Europa dalla FEE Foundation of Environmental Education, organizzazione internazionale con sede in Danimarca, che agisce a livello mondiale ed è attualmente presente in 60 Paesi nei 5 continenti.

La Bandiera Blu d'Europa è un ecolabel internazionale gratuito e volontario: infatti il comune ha presentato formale candidatura nel dicembre dello scorso anno. Dopo l'istruttoria espletata dalla Fee, il lago di Levico ha ricevuto la certificazione in maggio con una cerimonia a Roma dove erano presenti l'ex sindaco Gianpiero Passamani e l'assessore al turismo Tommaso Acler.

La Bandiera Blu, certifica la qualità ambientale, premia la gestione sostenibile del territorio, sensibilizzando quindi le scelte politiche verso la cura e l'attenzione all'ambiente. Tra i numerosi criteri oggetto di valutazione rientrano la qualità delle acque di

balneazione, l'educazione e le iniziative ambientali, la spiaggia, gli stabilimenti balneari, il turismo, la pesca e la gestione dei rifiuti.

In particolare per la candidatura del Lago di Levico - promossa dal comune di Levico Terme - sono risultati di fondamentale importanza, oltre alla salubrità delle acque, il divieto di navigazione per i mezzi a motore, le iniziative di sensibilizzazione ambientale realizzate dall'Amministrazione Comunale con l'APPA Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente, la raccolta differenziata nella località, la presenza del biotopo, l'assenza di scarichi nello specchio lacustre e l'ampia fascia di rispetto garantita dalla distanza delle case dalla riva.

Quest'estate i turisti hanno dimostrato di apprezzare questa certificazione che è stata opportunamente pubblicizzata con costi però contenuti in corrispondenza dei vari ingressi al paese, in spiaggia, sui vari siti internet della località eccetera. Ottimi risultati ha dato il lavoro di marketing svolto dalle categorie economi-

che e dagli operatori economici.

La certificazione Bandiera Blu va rinnovata di anno in anno: quindi il comune presenterà formale richiesta entro il termine previsto del 18 dicembre 2013.

La presentazione della richiesta e il futuro riottenimento dell'importante certificazione non comportano alcun costo diretto per l'amministrazione comunale.

L'assessore al turismo Tommaso Acler e Cristiano Libardi, geometra dell'ufficio tecnico comunale che ha seguito la pratica, a fine ottobre, si sono recati a Roma per partecipare all'incontro tecnico che la Fee organizza annualmente per i comuni Bandiera Blu.

L'incontro tecnico è stata un'occasione importante per conoscere gli aggiornamenti e le pratiche per l'ottenimento della certificazione. La giornata di formazione ha consentito l'approfondimento delle azioni concrete che devono essere messe in atto dalle amministrazioni per il mantenimento della Bandiera Blu.

L'assessorato al Turismo



L'Assessore al Turismo, cultura e commercio, sport. Tommaso Acler con il presidente FEE prof. Carlo Mazza

Agricoltura: i vari settori d'intervento

Il territorio del Comune di Levico Terme è vivaio di settori agricoli: si passa dal settore della zootecnia e dell'alpeggio all'ortofrutticoltura, viticoltura e apicoltura.

La ZOOTECCIA ha tutt'oggi un ruolo economicamente rilevante, tanto che l'allevamento dei bovini per la produzione di latte rappresenta talvolta l'unico mezzo di sostentamento per le famiglie residenti.

L'ORTOFRUTTICOLTURA è principalmente merito delle particolari condizioni pedoclimatiche; il comparto di spicco del settore è costituito dalla produzione di mele ed è da segnalare l'importante crescita del comparto dei piccoli frutti che nel corso degli ultimi anni si è ritagliato una posizione di una certa importanza.

La VITICOLTURA ha tradizioni secolari. Nel tempo essa ha subito notevoli cambiamenti, sia per entità delle superfici, sia per le varietà coltivate.

L'ACQUA

Tutti i settori dell'agricoltura traggono consistenti benefici dalla pratica irrigua e si sono organizzati per la realizzazione delle necessarie infrastrutture per garantire l'ottenimento di prodotti di qualità e stabilità produttiva.

Essa viene utilizzata nei modi più diversi (uso potabile, motivi igienici, irrigazione, produzione idroelettrica, cicli di lavorazione industriale, attività ricreativa, sportiva, turistica).

In situazioni particolari ci si deve anche difendere da essa (piogge intense, piene, e alluvioni).

BONIFICHE

Tutta la campagna del fondovalle possiede **un reticolo di "fossi" che scolano le acque meteoriche nel fiume Brenta.**

Il loro mancato funzionamento in caso di forti precipitazioni, sarebbe causa di allagamento del fondovalle.

E' per questo che l'Amministrazione comunale, nel corso del 2011, ha preso contatti con il Consorzio Trentino di Bonifica per valutare la possibilità di inserire il Comune di Levico Terme all'interno del perimetro del Consorzio stesso, in quanto si è ritenuto che parte di esso possa essere interessato alla realizzazione di opere di bonifica di interesse pubblico.

Nel mese di ottobre del 2013 il Consorzio Trentino di Bonifica, in accordo con l'Amministrazione comunale ha eseguito un intervento dimostrativo per portare a conoscenza della popolazione e dei coltivatori interessati quali siano i benefici delle opere



Prima dell'intervento



Dopo l'intervento

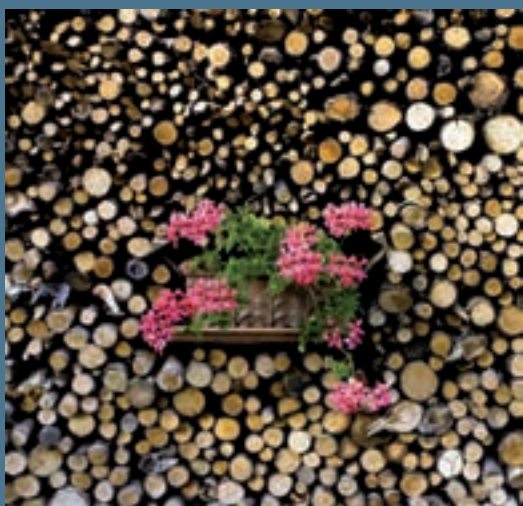
di bonifica e mantenimento dei "fossi" di scolo esistenti nel fondovalle.

Nei primi mesi del 2014 l'Amministrazione comunale provvederà a convocare degli incontri pubblici per illustrare il progetto in corso e formalizzare la costituzione del Consorzio di Bonifica.

L'assessorato all'Agricoltura e alle Foreste

Nuovo metodo della fornitura di legna da ardere

Disponibilità legna da ardere 2014 - Faggio



L'Amministrazione Comunale di Levico Terme, al fine di garantire il soddisfacimento del diritto di uso civico di legna da ardere, intende offrire ai censiti, in alternativa o in aggiunta alle consuete modalità, la possibilità di ritirare il lotto già allestito e accatastato nei pressi della Baita Cangì in Vezzena, ovvero, qualora richiesto, trasportato a Levico.

I lavori di esbosco verrebbero organizzati dal Comune fatto salvo il concorso alla spesa da parte dei censiti.

Il prezzo indicativo sarà circa 7 euro al quintale.

In base al numero delle domande pervenute l'amministrazione deciderà se procedere e dare concretezza al progetto di taglio straordinario.

Qualora tale sistema non trovi riscontro, il diritto di uso civico sarà soddisfatto secondo i consueti metodi di assegnazione

L'assessorato all'Agricoltura e alle Foreste

Inaugurato il percorso murales alla palestra

**In arrivo il settimo Piano giovani
Zona Laghi Valsugana**

Sul sito laghivalsugana.blogspot.it a breve si potranno trovare bando, domanda e scheda progetto per il Piano giovani 2014, settima edizione per Levico, Caldonazzo, Calceranica e Tenna. Il Tavolo delle politiche giovanili della zona Laghi Valsugana sta discutendo quale sarà il tema generale dei progetti per il 2014. I giovani tra gli 11 ed i 29 che hanno delle idee progettuali, possono contattarmi al 3311813242. Dopo la pubblicazione del bando è previsto comunque anche un periodo di sportello itinerante, i ragazzi potranno chiedere informazioni e sviluppare assieme le loro progettualità. Per ragazzi creativi, volenterosi, impegnati, c'è sempre anche spazio al Tavolo di discussione.

Tra fine ottobre e inizio novembre molte persone, passeggiando lungo viale Dante, si sono fermate incuriosite a guardare cosa stava succedendo dietro alle coperture dei ponteggi. Un gruppo di nove ragazzi (nel linguaggio dei writers meglio dire crew) ha dato vita e colore alla facciata esterna dell'ex Cinema Città.

I giovani hanno realizzato dei



riquadri (frames), all'interno dei quali sono state disegnate alcune figure: dal cybersurfer a Totò, da Marilyn Monroe a Thor, Stanlio ed Olio.

All'interno del progetto c'è stato anche un breve corso, durante il quale i ragazzi hanno potuto imparare la storia dell'arte di strada e dei graffiti ed effettuare delle prove pratiche.

Grande partecipazione ed interesse da parte dei ragazzi ha avuto anche sabato 5 ottobre l'inaugura-

zione delle composizioni sulla parete della palestra delle ex scuole medie di Levico. **Pannelli realizzati da Ignazio Lago, docente di educazione artistica**, assieme agli studenti della scuola dopo aver stimolato la fantasia dei ragazzi partendo da testi letterari. Il progetto è inserito all'interno del programma "Abbellisci il tuo paese", che prevederà entro fine 2013 anche l'abbellimento di alcune zone a Caldonazzo, Calceranica e Tenna.

A Tenna intanto si è svolto durante il mese di ottobre il progetto proposto da Movinsounds e da un gruppo di ragazzi del colle **"Una canzone con Goran"**. Quattro serate con 20 partecipanti che hanno imparato tecniche e "trucchi" del mestiere con il cantautore Goran Kuzminac. Durante gli incontri con l'artista balcanico è stata composta una canzone inedita, suonata durante il concerto finale di sabato 9 novembre al Teatro Sant'Ermete di Calceranica.

In corso di svolgimento anche il progetto **"Famiglia e ragazzi, strada per un dialogo"** proposto dal comune di Calceranica e **"Io tifo sport"** dell'Us Levico Terme. Con l'inizio dell'anno scolastico è partito anche **"Insieme a teatro"**, attività pomeridiana proposta dall'Istituto Comprensivo di Levico in collaborazione



con la compagnia Nonsoloteatro, con l'associazione Sincronia, con la Scuola Musicale e l'Opera Armida Barelli.

Ripercorrendo la stagione estiva 2013, ci sono stati anche degli incontri con atleti di varie discipline durante "TraSportami nel cuore", proposto a Levico da MondoGiovani. Quindi l'associazione H20+ sul lago di Caldonazzo ha proposto un'iniziativa, "Missione lago pulito", che ha fatto conoscere ai ragazzi l'attività del sup surfing: pagaiare in piedi su una tavola da surf.

A Caldonazzo nei mesi di luglio ed agosto è stato creato un percorso naturalistico tematico-faunistico, che ha fatto conoscere ai ragazzi le specificità della fauna locale.

Vi invito a seguire costantemente il sito laghivalsugana.blogspot.it, così come la pagina www.facebook.com/giovanilaghivalsugana per vedere le novità del Piano e altre iniziative che riguardano il mondo giovanile. Inoltre su www.politichegiovani.provincia.tn.it si possono trovare informazioni su possibilità che riguardano tutti i giovani trentini: dal bando per il Servizio civile, a tirocini al Consiglio d'Europa fino a serate che



riguardano la salute e la cittadinanza attiva.

riguardano la salute e la cittadinanza attiva.

Grazia Rastelli

13



Piazze vive, idee imprenditoriali per rilanciare centri storici di Caldonazzo, Calcevanica, Centa, Vigolo Vattaro, Vattaro, Bosentino

Il Contest è aperto!

Hai un'idea? Sei interessato ad utilizzare uno spazio?

Proponi il tuo progetto!

<http://www.piazzevive.it/contest-aperto/>

Il Contest è rivolto a tutti, chiunque può partecipare. In

questa pagina abbiamo raccolto tutte le informazioni e i materiali di cui hai bisogno.

Scadenza bando: 06/12/2013 h23:59 CET (GMT + 1)

Partecipare è semplice:

scarica il Form di presentazione

compilalo con il tuo progetto

inviato a info@piazzevive.it

Per qualsiasi chiarimento contattaci, possiamo supportarti nella presentazione della domanda.

I murales all'ex cinema Città sono un progetto del Piano Giovani

Il Piano Giovani di Zona Laghi Valsugana è attivo da ormai 6 anni. Esso raggruppa i comuni di Levico Terme, Caldonazzo, Calceranica e Tenna e si muove quindi in un'ottica di sovracomunalità.

Il Piano ha validità annuale e raggruppa vari progetti realizzati da giovani riuniti in associazioni.

I progetti possono essere proposti e presentati al Piano direttamente da associazioni che coinvolgano giovani. Ogni anno alcuni progetti vengono proposti anche dal "Tavolo" del Piano Giovani ovvero sia dalla cabina di regia del piano stesso. Il "Tavolo" è composto dai rappresentanti dei 4 comuni, della Comunità di Valle, dello Spazio Giovani dell'Appm, delle varie istituzioni scolastiche e dai rappresentanti delle associazioni del territorio e del decanato.

Vogliamo ricordare alcuni progetti istituzionali proposti dal Tavolo del Piano Giovani: nel 2011 è stato realizzato l'ambizioso progetto "Giovani e lavoro" con lo scopo di orientare i giovani nel difficile mondo del lavoro del terzo millennio.

Lo scorso anno è stato proposto il progetto "Abbellisci il tuo paese" che a Levico ha consentito la riqualifica-

zione "creativa" delle palestre delle ex scuole. Come potete vedere dalle foto i ragazzi delle scuole medie hanno fatto davvero un ottimo lavoro!

In poche parole, abbiamo cercato di superare la logica del Piano Giovani visto come mero organizzatore e finanziatore di feste o eventi estemporanei per quanto di tutto rispetto. Con la fondamentale collaborazione dei docenti delle scuole medie, abbiamo coinvolto e stimolato i ragazzi a realizzare opere utili alla comunità, durature ma soprattutto con costi ridotti all'osso.

Abbiamo dato la possibilità a questi ragazzi di migliorare in prima persona le strutture che utilizzano e vivono quotidianamente, valorizzando il loro estro creativo. Siamo convinti che quei giovani "artisti" che hanno realizzato in prima persona i pannelli sulle palestre abbiano sviluppato un maggior senso di appartenenza a quella struttura ma anche al paese stesso.

Ci preme sottolineare che questo progetto ha migliorato di gran lunga l'estetica complessiva del piazzale delle vecchie scuole per il quale, in futuro dovranno essere fatti altri interventi di miglitoria.



Mosso da questo spirito, nel 2013 il Piano Giovani ha deciso di continuare sulla strada dell'abbellimento degli spazi urbani della nostra Levico, puntando l'attenzione sul centro storico.

Il Piano Giovani ha fatto proprio il progetto di Emanuele Calabrese, classe 1994, giovane legal writer levicense, fondatore di una crew ovvero di un gruppo di writers etici che hanno in comune la passione per l'arte figurativa. L'idea di Emanuele poi fatta propria dal Tavolo del Piano Giovani e condivisa dalla giunta comunale è stata quella di disegnare dei murales sulla parete est dell'edificio dell'ex cinema Città.

I murales raffigurano alcuni dei più famosi personaggi del cinema retrò. In questo senso i disegni costituiscono un naturale collegamento con la passata e futura destinazione dell'edificio.

L'opera d'arte ha riqualificato uno spazio centrale per la nostra cittadina nella via più frequentata da cittadini e turisti.

Nel frattempo l'amministrazione comunale, in stretta collaborazione con il consorzio dei commercianti ha deciso di intervenire con una riqualificazione complessiva della parete nord dell'ex cinema, quella che dà su via Dante. I locali in cui un tempo c'era il Caffè Città, opportunamente ristrutturati, sono invece pronti per ospitare una sala mostra. Non si tratta di una sistemazione definitiva. L'amministrazione comunale sta lavorando ad un progetto di riqualificazione complessiva e definitiva dell'intero compendio dell'ex cinema. Ci vorrà qualche tempo per recuperare i fondi necessari e per questo si è pensato di intervenire subito per rendere più bello, ma con costi contenuti, un edificio così centrale per la nostra Levico.



Emanuele Calabrese (primo a destra) di 19 anni, promotore del progetto "Murales" all'ex cinema.

*Tommaso Acler
Assessore comunale alle politiche giovanili e referente del Piano Giovani di Zona Laghi Valsugana*

Gruppi d'arma e tanta gente al cimitero di guerra

Come ogni anno ci sono state le onoranze ai 1148 caduti della Grande Guerra sepolti nell'apposito cimitero, militari raccolti nei vari cimiterini provvisori dell'altopiano di Vezzena, di Sella.

Lì sono sepolti soldati di diverse religioni ortodossa, cattolica, musulmana, ebraica, forse qualche ateo, ma sono lì, riuniti a quattro a quattro, accanto ad una croce di porfido rosso, con incisi i loro nomi. Per l'occasione sono arrivati

da Trento e dai paesi vicini, vari Gruppi di ex militari come i rappresentanti delle Forze in servizio e dei Carabinieri.

Erano presenti due sindaci il Vice-Sindaco reggente sig. Arturo Benedetti per Levico il Sindaco Fabio Dalledonne per Borgo Valsugana, in rappresentanza della Croce Nera austriaca il console onorario cav. Mario Eichth. Il capogruppo dell'ANA di Levico T. cav. Walter Pohl ha presentato i referenti dei vari gruppi, ricordando come Levico, le

sue Frazioni e Comuni vicini, hanno sempre onorato i caduti con una presenza, con la cura del luogo e delle tombe, con dei ceri per ogni croce, auspicando sempre la pace, la concordia fra i popoli. Quindi ci sono stati i discorsi del ViceSindaco Benedetti e del Parroco don Ernesto Ferretti che, oltre alle preghiere comuni di rito, ha benedetto la corona d'alloro inviata annualmente dalla Croce Nera austriaca.

LDC



Al Comune 3.400 euro dal Ministero per il cimitero di guerra

Risale alla fine degli anni '70 la visita di tre generali italiani al nostro cimitero di guerra, per la richiesta al Ministero competente, fatta dal Comune, per l'aumento adeguato del contributo di manu-

tenzione dello stesso. Si ottenne un buon risultato per quel cimitero "salvato" dall'espansione di quello civile, come invece è accaduto in altri Comuni. Poi la Croce Nera austriaca è intervenuta motu proprio per

piantumazioni, sistemazioni quasi ogni anno. Ora da Roma sono arrivati 3.400 Euro per la manutenzione ordinaria.

La scuola elementare in visita al cimitero di guerra

Anche i bambini della Scuola Elementare delle classi 3°-4° e 5° si sono recati in visita al Cimitero di guerra dove riposano circa 1500 soldati della Grande Guerra. Riportiamo alcuni pensieri che i bambini hanno scritto successivamente alla visita dopo aver scelto fra le tante croci di porfido il nome di un soldato.



Caro Josef Gruss

Povero soldato caduto in guerra, mi fai molta pena a vederti sotterrato in un cimitero.

Tu, caro Josef, costretto dallo Stato ad andare in guerra, hai dovuto lasciare la tua famiglia, la tua casa ed i tuoi parenti. Non hai potuto costruirti una vita, avere una morosa; a diciassette anni tu sei partito per la guerra e nella tua famiglia c'era il pensiero di non rivederti più, che magari venivi ucciso e così è stato. Per noi sei stato un eroe e almeno ci hai provato a fermare la guerra. Hai avuto molto coraggio. Tutti gli anni vengo da te, un ragazzo morto in guerra. Su millecinquecento ho scelto te. Io ho pensato che magari al posto tuo ci poteva essere mio fratello. Io ti prometto che rifiuterò la guerra sempre e se si potesse avere la pace nel mondo sarebbe bello.

Ciao, Cristian

Caro Stanislaus Zorahai

Sono venuto a trovarti e sono dispiaciuto che non hai potuto rivedere la tua famiglia, ma purtroppo è andata così.

Se si potesse tornare indietro nel tempo potresti rivedere la tua famiglia.

Ma chi è così crudele da uccidere la gente?

Se ci fosse la pace nel mondo tutti sarebbero felici.

Thomas

Caro Alfred

Questa lettera la dedico a te per ricordarti; la scrivo proprio perché sono venuto a trovarti e so che ti manca molto la tua famiglia.

Eri molto giovane quando ti hanno costretto ad andare in guerra; per questo io vorrei farti rivedere la tua famiglia, i tuoi genitori, i tuoi nonni, gli zii e le zie, i cugini e le cugine e la tua fidanzata.

Vorrei poter farti resuscitare per conoscerti o poter tornare indietro nel tempo per far sì che questo non fosse mai successo.

Io ti ho scelto proprio perché porti il mio nome e a pensarci bene se fossi stato io sarei morto di paura.

Io mi chiedo come avrai fatto a morire, se sarai stato bombardato o sarai stato sparato, o morto per qualche malattia...

Ci sono tanto modi per morire, per questo io dico sempre: "Che brutta la guerra!".

Ciao Alfred!

Alfredo

Caro Karl, io e i miei compagni siamo andati al cimitero dei Caduti in guerra per ricordare e salutare i soldati morti durante la prima Guerra mondiale. Mi dispiace che tu sia morto giovane. Hai lasciato la mamma, il papà, i tuoi fratelli e i nonni.

Io ho portato un mazzo di fiori bianchi che ho messo davanti alla croce.

La guerra è una cosa cattiva perché fa morire le persone innocenti

Aurora

Caro Ignaz, ogni anno le terze, le quarte e le quinte vengono a ricordare i nobili, coraggiosi caduti, abbattuti nella sofferente e crudele guerra.

Quei poveretti costretti a marciare e a subire quelle orribili crudeltà, costretti a fucilare tanta di quella povera gente e a subire vendette brutali! Nessuno poteva fino a quel punto immaginare la malinconia di quei poveri ragazzi nel lasciare la famiglia, la sorella e gli amici. Sono molti i caduti in guerra e noi bambini li cordiamo con affetto e tristezza, perché ci dispiace che la gente muoia ed è una cosa che ci fa riflettere.

Io ho messo i fiori alle tombe che non li avevano.

Io pensavo che quei ragazzi fossero molto coraggiosi nel fare una cosa così pericolosa, ma dopo ho capito che se non andavano venivano uccisi, allora non potevano rifiutare.

Ancora oggi c'è la guerra, ma per fortuna non in Italia: si spera che non ci sia più in tutto il mondo.

Emily

A.P.P.M. - Ass. Provinciale per minori "Spazio Giovani" di Via Crocefisso

Pomeriggi Insieme e colonia estiva: due risorse per le famiglie e i bambini di Levico Terme

Con il nuovo anno scolastico, per rispondere ad una precisa richiesta proveniente dal territorio, l'Amministrazione comunale di Levico e l'Appm Onlus, hanno avviato il servizio Pomeriggi Insieme, rivolto ai bambini della scuola elementare del paese. L'iniziativa è finalizzata ad offrire durante l'anno scolastico un supporto alle famiglie nel conciliare i tempi lavorativi con l'organizzazione familiare e a promuovere per i bambini uno spazio educativo/ricreativo e di socializzazione. Il servizio che si svolge presso i locali e la mensa messi a disposizione dall'Istituto Comprensivo, prevede la gestione del momento del pranzo, uno spazio dedicato ai compiti, al gioco e ad attività ricreative. Durante l'anno si organizzano laboratori, uscite sul territorio e partecipazione ad eventi significativi per il paese (Strozega, Carnevale, ecc.) aperti a tutti i bambini delle elementari. Il servizio che ha preso il via il 2 ottobre 2013 con 17 bambini iscritti, si

svolge il mercoledì e il venerdì dalle 12.30 alle 16.30 e segue il calendario scolastico. Le famiglie interessate ad usufruire di tale servizio possono fare richiesta allo Spazio Giovani (Levico, Vicolo Crocefisso 12, tel 0461 707466) ed avere tutte le informazioni utili anche riguardo alla possibilità di usufruire dei Buoni di Servizio.

Con la festa all'Oratorio di domenica 15 settembre (con lo spettacolo "Alice dei diritti" ed un'ottima pastasciutta con tutte le famiglie) si è conclusa la seconda edizione della colonia estiva, un'altra preziosa risorsa che il Comune ha voluto garantire alle famiglie levicensi per sostenerle durante le vacanze scolastiche. L'attività è stata frequentata da 115 bambini, che dalla metà di giugno al 6 di settembre hanno potuto stare in compagnia, giocare, svolgere attività sportive in un ambiente sicuro e piacevole. L'attività si è svolta presso i locali delle ex scuole medie, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle 17.00. Durante l'estate grazie alla collaborazione di molte Associazioni locali,

sono state proposte svariate attività: dal tennis al calcio, dalla pallavolo alla canoa, alle gite in montagna, all'arte circense, agli scacchi o ai laboratori creativi.

L'ultima settimana di agosto inoltre un gruppo di bambini ha partecipato al soggiorno presso la struttura del comune sull'Altipiano di Vezzena durante il quale hanno potuto apprezzare le ricchezze del proprio territorio, lo stare insieme e collaborare alla gestione della vita del gruppo (preparare il pranzo e la cena, organizzare i giochi.).

Entrambi questi servizi sono stati affidati alla gestione del personale educativo dello Spazio Giovani Zona Laghi-Appm Onlus (Associazione Provinciale Per i Minori) che da anni opera nella comunità in collaborazione con le Amministrazioni comunali, l'Associazionismo e le risorse locali per offrire supporto alle famiglie, occasioni di socializzazione e supporto educativo/ricreativo ai bambini e ragazzi, per far conoscere e "vivere" il territorio in cui si abita e per valorizzarne le potenzialità.

A Villa Paradiso "I bei momenti" con la musica lirica e costumi di scena

Ormai sembra essere diventato un appuntamento rituale, annuale, estivo la mostra di costumi di scena che **Amedeo Fumana, baritono appassionato di "Bel Canto"**, allestisce, da vari anni, presso Villa Paradiso, al parco delle Terme. Come un tempo, ogni estate presso le Nuove Terme, riempiva le sale d'appassionati turisti, locali e trentini, così ad ogni suo appuntamento sfilano centinaia di melomani, di curiosi, di appassionati, chi per vedere i costumi di scena che Fumana ha collezionato in 50 anni di attività, chi per ascoltare le note, gli acuti della soprano Paola Sassolino ed amiche mezzosoprano, dei tenori che accompagnano i suoi concerti, in margine alla mostra. A Villa Paradiso troviamo costumi dei tenori **Giuseppe Campora e Giuseppe Di Stefano, Carlo Bergonzi e Flaviano Labò, delle soprano Lella Cuberli e Luisa Maragliano, delle mezzosoprano Adriana Lazzaroni e Stella Silva, del basso Plinio Cabassi.** Altri costumi, d'indubbia fattura e precisione stilistica, sono ripresi e confezionati, con un'attenzione riguardosa ad ogni particolare che possa caratterizzarli anche dallo stesso baritono, intenditore di teatro lirico e conoscitore di molti artisti e cantanti lirici. Siamo andati a trovarlo più volte nel corso delle settimane in cui egli ha esercitato la professione di guida appassionata dentro le



Quadri di Marianna Merler



Renata Tebaldi



Maria Callas



Katia Ricciarelli

18

sale di Villa Paradiso. L'abbiamo trovato affacciato in spiegazioni con parecchi visitatori d'ogni città italiana. Il "cicerone", finita la sua funzione, ci confida: "Ci sono molti appassionati anche nell'era tecnologica-cibernetica, ... molti che restano affascinati dalle arie del melodramma, dai duetti, dagli assoli dei vari interpreti. Questo mi sprona a non demordere ed assecondare le proposte che gente di scena, cantanti del passato, loro stretti parenti mi fanno ritualmente. Anzi mi donano costumi, fotografie, inserti di periodici e giornali, con cui alcuni anni fa, per la prima volta, ho allestito una mostra alla Torre Mirana di Trento, in Via Belenzani. Pensi che quella volta mi sono stufato di contare le firme dei tanti visitatori, ma ho avuto una soddisfazione immensa."

Ed ancora:"- Voi della Chiarentana

ricordate i concerti estivi con Paola Sassolino e Anita Iaquinta?... con i cantanti mantovani del Maestro Meneghetti?... con i cantanti dell'Arena di Verona del Maestro Paolo De Zen?... le arie d'opera e dei grandi Maestri con il fisarmonicista-pianista prof. Nello Pecoraro?

Sempre sicuri successi con la lirica ed il Bel Canto!"

Amedeo Fumana è lì con dei turisti napoletani che strimpellano il pianoforte della villa, che desiderano posare accanto ai vari costumi esposti, che ammirano gli enormi dipinti di Renata Tebaldi, di Maria Callas, di Katia Ricciarelli che Marianna Merler ha dipinto per lui.

Sull'onda dell'entusiasmo Amedeo Fumana si lascia andare ad una confidenza finora trattenuta: **"Vorrei, proprio qui a Levico Terme, nei luoghi dove veniva come termali-**

sta- turista, cacciatore, il compositore Giacomo Puccini, dove soggiornava il grande direttore d'orchestra Arturo Toscanini, dove molti turisti hanno manifestato il loro costante interesse per il Bel Canto e la lirica, vorrei realizzare un museo con i costumi di scena della opera lirica, con i tanti oggetti - foto- ricordi che ho collezionato. Ne ho parlato via via agli assessori comunali alla cultura A. Benedetti ed T. Acier, che hanno sempre sostenuto le mie mostre, a qualche associazione come la Chiarentana che in passato ha collaborato ed appoggia ancora i miei intenti. Forse tutti assieme, anche con gli operatori del turismo, delle terme, possiamo riuscirci!"

"Un dì, felice, eterea mi balenaste innante"... "O tu che in seno agli angeli" s'alzano dal registratore, poi seguiti da passaggi pianistici delle studentesse napoletane che, ultime, hanno invaso le sale con genitori ed amici. Si scattano foto di circostanza e Fumana ringalluzzisce come ai tempi d'oro ed intona arie della Traviata, poi un fugace accenno a qualche passaggio del Nabucco e dell'Aida. -"E' un omaggio estemporaneo che ho voluto fare per voi al grande maestro di Roncole di Busseto nell'anno del bicentenario della sua nascita"- termina, in grande spolvero, il nostro amico baritono, che ha gustato la lirica fin dai tempi di quando un suo zio gli regalò un grammofono ed alcuni dischi: era solo ragazzo appassionato!

Luciano De Carli



Il baritono Amedeo Fumana spiega ai turisti e visitatori i vari settori della mostra

Le donne levegane, selvarotte e barcarole durante il profugato in Austria Boemia e Moravia

Da Barco, da Selva, da Levico e frazioni le donne ci ricordano con diari scritti e racconti orali il loro profugato in Austria, Boemia e Moravia. **Sono state la memoria vivente di quel periodo così importante per le nostre Comunità, per capire la nostra identità, storia e nuovi costumi.**

Ci sono delle figure singolari di donne come **Teresa Andreatta in Iseppi** di Barco che aveva nascosto in soffitta della sua casa a Barco il proprio diario di profuga a Mitterndorf, come cosa da "rimuovere". Fortunatamente lo aveva però ritrovato nel 1971, durante lavori di manutenzione al tetto, il figlio, portato al maestro del paese e così fatto conoscere a quegli scolari e quindi ad un vasto pubblico attraverso "Vita Trentina". In esso si racconta nei minimi particolari la vita dell'ottava sezione del campo profughi, durante mesi ed anni nei baraccamenti, le sofferenze, i rifiuti, certe prevaricazioni e la sorte dei bambini malati e morti di "spagnola". È una testimonianza emozionata in cui racconta l'incontro con migliaia di baraccati provenienti dalla Bucovina, da Cracovia e Galizia e noi "Tirolesi". Riporta pure delle poesie/canzoni come "L'anniversario del profughi" - "Il fiore dell'esilio" - "La vita nelle baracche".



Maria Deipradi Negriolli
Nata a Barco - Levico 10-04-1910
Morta a Levico 28-07-1998

Altra persona che ha voluto raccontare in diversi anni, prima alla Giuria del Premio Nazionale Fenacom 50& PIU' di Roma, poi a scrittori di Levico, le vicende della sua famiglia e del profugato è stata la signora **Maria Deipardi in Negriolli** (*1910 + 1998) che da sempre si onorava anche del titolo di "Talianei", soprannome avuto per la bonomia e solidarietà del nonno Domenico verso i soldati italiani del gen. Medici nel 1866, dispersi per le campagne di fondovalle, dopo la spedizione e le battaglie in Valsugana. Lo racconta in un volumetto "La polenta biota "dei Talianei". Altro suo scritto "Zio Lario", singolare figura di disegnatore/pittore. Ancora "Lettera del Natale, triste Natale "da profughi" e "Prima Comunione al campo profughi in Moravia". Altri suoi racconti sono stati pubblicati sul quotidiano "Alto Adige", con le illustrazioni del figlio pittore Pierluigi Negriolli. Un volume è stato realizzato, in brochure, con disegni esplicativi delle vicende di quel tempo, da un altro figlio il dr. Romano Negriolli, già dirigente scolastico. Di recente, nella casa degli zii a Barco, ha ritrovato una stufetta/fornello verticale, che servi alla "nidia-ta" dei bimbi della famiglia Deipradi per non congelare durante il viaggio di ritorno in treno dalla Moravia.

Ancora da Barco un'altra testimonianza, quella della signora **Maria Garollo in Pallaoro**, nel racconto raccolto dalla nipote Franca Pallaoro. Si parla della sommaria selezione degli uomini fra i 15 ed i 50 anni "adatti per fare il soldato al fronte", dei tre lunghi giorni viaggio disastroso fino a Pottendorf, dei primi giacigli di paglia, del campo dei mortolini per "la febbre spagnola", della definitiva sistemazione a Landeck.

Una ventiduenne al tempo dello sfollamento, la signora **Maria Libardi in Sbetti** racconta, nel 1988, all'anima-trice Maria Prighel- regista di un recital dei ragazzi post-Cresima, al tea-



Dal diario di "Nani dei forti"

tro-oratorio di Levico, il suo Calvario in Boemia a Tabor (il paese della nota canzone dei profughi) Evviva Tabor e la Boemia dove c'erano anche le famiglie Rocchetti e Girardi. Poi la sistemazione ed il ritrovamento dei genitori a Staleck.

Dal Colle delle Benne la signora **Giovanna Pasquini in Mosele**, "la più conosciuta Nani dei forti" ha scritto un importante suo diario. Lei era la testimone del forte delle Benne. La sua casa-maso che divideva con il suo "Momi", fino a quando non venne mandato come militare in Galizia, era proprio a qualche centinaio di metri dal forte. Conosceva l'ufficiale reggente e forniva a quei soldati qualche genere di prima necessità. Rimase lì al maso, sola con sei bambini, quando si seppe che il 15 maggio, a Levico, tutti dovevano partire profughi. Ci ha lasciato 32 pagine di diario fitto fitto anche di considerazioni, di pensieri molto femminili, di riflessioni coinvolgenti, di speranze purtroppo non colmate, tutti pensieri scritti da lei che era diventata improvvisamente capofamiglia.

"Il 20 maggio venne l'ufficiale Hartnig a dire di partire anche a noi, via verso Pergine, dove già era stata con-ferita all'ammasso la mucca. La mia



"Nami dei forti" e nipote Gabriella (BO)

casa sarà "minata". Ciò nonostante c'è in lei un sentimento di compassione per gli altri poveri fuggiaschi, lei che aveva tutta una grande famiglia sulle spalle, oltre alla mamma, una sorella ed il padre portato via dall'ospedale locale.

Durante l'esilio la sorreggono la fede, l'incontro domenicale con il Signore, la Comunione.

Ci sono anche gli incontri nella festa di san Giustino (4 luglio sagra a Levico) Ci sono le visite di mons. Oreste Rauzi. Il suo pensiero fisso è per il marito "Momi" /Girolamo Mosele, soldato in Galizia, di cui non ha alcuna notizia dal fronte. Ma il 29 luglio le arriva una risposta dalla Croce Rossa di Olmütz: -"Mosele Girolamo JKI del II Reggimento sembra sia prigioniero". Ha sempre una grande fiducia, ma pure momenti di scoraggiamento. La sostiene il pensiero dei suoi sei bambini.. Arriva a colloquiare col suo libricino "che è costretto a portare in grembo solo dolori, timori, poche speranze". Altro pellegrinaggio ad Heiligenberg, un altro a Dub, in cerca di conforto, sicurezza, fiducia. Incontra le buone suore dei Tartari esuli, che la confortano. Per avere notizie del marito, scrive al Bollettino dei profughi, telegrafa a Cles dove si dice "che sia tornato dalla prigionia in Siberia il suo Momi". Arriva a Charnutj l'arciprete don Vittorio Merleri e Nani si confessa si comunica: Ad Olmütz riceve vestiti per i suoi sei bambini...

Ma ecco la carismatica bidella-cuoca-tuttofare della Scuola Elementare di Barco **signora Cesarina Magnago Bonelli** che c'illumina nel suo particolareggiato racconto sui lavori di campagna in Moravia, sui profughi,

ingaggiati come braccianti, per sopravvivere alla mancanza di braccia maschili, impegnate sui vari fronti di guerra. C'era la fatica del raccolto del frumento- orzo- segale col falchetto, delle patate smosse dal solo aratro e niente zappe, del raccolto e dell'accurata "pulizia dei cavoli" per i crauti, della stesura delle "persecche" di prugna, dell' incetta di funghi che i Moravi non raccoglievano. Un fratello rimarrà in Moravia e si sposerà. La bellissima ventenne, nel periodo della Grande Guerra, **Silvia Gaigher in Bertolini**, quasi 99 anni nel 2003, si diffonde invece in pagine di testimonianze. Dopo la stagione di servizio a Cortina d'Ampezzo, all'albergo Cristallo, a 20 anni si ritrova esule a Braunau, poi a Pottendorf per 3/4 mesi, quindi per 3 anni e mezzo a Marienbad, alias Marianske Lazne, vicino a Praga. Conosceva perfettamente la lingua tedesca per aver studiato ad Innsbruck, quand'era in servizio da un medico russo, che aveva sposato una signora austriaca. Venne "militarizzata come infermiera".

"A Braunau-racconta- c'erano 120 baracche con prigionieri russi e serbi e qualche prigioniero italiano. L'igiene e le cure erano sommarie, si può dire inesistenti, perché morirono lì dentro 1500 soldati e 728 profughi"! Ricorda per nome e cognome tante persone: **i Poffo con Angelina ed Ilario, il dr Attilio Cetto, le "Canonate" signorine Libardi di Via Pasotte, i maestri Moschen e Gennari, la sarta Maria "Cioma" Cuel** e tante altre persone di Lavarone, Pedemonte, Pietramurata, Riva, Trento,

Arco. Sapeva di raccontare cose vere, eventi di cui non si doveva e non si può perdere la memoria.

A Barco, la **signora Rosina Fox**, classe 1980, elenca al nipote Maurizio Fontana la sorte della sua famiglia a Pottendorf, con altri 14 mila Trentini e 5.600 Giuliani, con famiglie provenienti da Gorizia e dall'Istria. Vitto scarso, fame, freddo, scarsità di vestiario. Meglio si trovò al nuovo campo profughi di Mitterndorf, più organizzato e confortevole. Quindi il ritorno a Barco semidistrutta e l'alloggio negli alberghi e nei nuovissimi edifici scolastici di Levico, requisiti come ospedali ed astanterie di primo grado, a servizio delle retrovie del fronte, prima d'essere usati come scuole.

La levatrice "mamana" Agrippina Moschen ved Broso era anch'essa una singolare evocatrice degli eventi Grande Guerra. Si sarebbe rimasti per giorni ad ascoltarla: particolari, aneddoti, canzoni, collegamenti esposti con entusiasmo e trasporto. Era proprio figlia di papà Marzian, nomignolo di cui si vantava, donna entusiasta, sagace, profuga ad Olomuc/Olmiz a Lodenice/Lodeniz.

Aveva ricordi del fratello Giulio soldato in Ungheria, ricordava il raccolto dei papaveri per la medicina, i campi di luppolo, i molti noci per ricavare dal frutto olio, gli sterminati campi di grano e dell'orzo per la birra, le coltivazioni del lino e delle radici amare, la fabbrica di "broche" dove lavarova sua **sorella Maria**, poi la "kiska"/jogourt di latte acido, la "kleba"/il pane e la "kosalka"/ grappa slivovitza, il "mleko o meliko"/latte. Ricorda anche il gratificante



Carolina Pallaoro di Via Contrada Nova

incontro, in Casa di Riposo a Levico con la slovacca drammaturgo dr. Emilia Mihra Mirka Haviarova, addetta culturale della Repubblica Cechia a Mosca. Dopo tanti anni, 85 anni parlarono in gnasco e l'evento un'immortalato in foto con accanto fu la Giulietta Moschen "Tirolina" in Pacher, che ricorda **la sua nonna** quando portava col "prosaco" le bottigliette di grappa "de strabauz" ai soldati oltre i reticolati della Panarotta.

Le sorelle Adelia, Letizia e Albina Cetto di Selva snocciolano ricordi a fiotti sui momenti della partenza, sulle ruberie degli "sciacalli" rimasti in paese, sul curato don Claudiano Bebbler, sulle spigolatrici in Moravia e sulla sfogliatura del granoturco in piazza dei paesi moravi.

Hanno tutte tre un orgoglio di famiglia, costituito dallo straordinario impegno dello zio chierico, poi prete, don Luigi Cetto, segretario diocesano per il "Bollettino dei profughi", un bollettino che enumera date paesi indirizzi eventi delle terre dovute abbandonare e dei paesi ospitanti durante quei quattro anni di esilio forzato. Una bibbia dei profughi che ancora non ha trovato editori da parte degli Enti o della Provincia. Ma emerge sulle altre figure la "famosa" **maestra Bianca Valentini**, profuga a Vzetulz, frazione di Holesov, quindi a Zahlinice, con le sue camminate a Holin, gli studi a Kremsir, i cimiteri di Kurovice, Bilavsko, Olmiz. c'è partenza per il ritorno: da Tlumacov ha tenuto un diario di 20 pagine fitte fitte, scritte a mano. Ma le donne del profugato sarebbero tante: **Speranza Colmano**, moglie di Valentini Giuseppe "brocheta"/falegname, profuga in Moravia a Boleluch. C'era poi **Anna Bampa Paoli, classe 1909**, di cui si possiede una registrazione del racconto orale, profuga a Kostelet de Stipa/Kostlek bei Stipg, e la sua mamma **Maria Martinelli di Salina**, le sue visite ad Holesov/Olesau per ricevere l'appannaggio profughi, il sequestro rituale del "roncon/roncola/podarolo" al nonno Frisanco che "rubava legna" ai privati, proprietari di tutti i boschi intorno. Particolare è poi la testimonianza con foto della signora **Carolina Pallaoro, mamma di Giorgio di Via Contrada Nova**. Pagine e pagine di racconto: gli strani mulini a vento anche in Moravia, il viaggio verso la Moravia col fratellino Vittorio di solo un anno, la rituale Santa Messa ad Hostin, la visita



Nel 1964 sulle scalinate del Santuario Mariano di Hostyn: Maestra Bianca, Bianca Maria, Luigia, Mario, Andela

periodica al santuario di Olmiz, la fabbrica dello zucchero e dei "bombi" ad Olescau, la protezione invocata alla Madonna Mora, che proteggeva dai fulmini, dai turchi, dagli invasori, le lezioni con le maestre morave e il pattinaggio sui fiumi ghiacciati, la nascita ad Olomuc di suo fratello Giovanni /"John Pallauer" per gli amici, il viaggio di ritorno e l'accoglienza provvisoria all'albergo Calliari di Levico.

Ci sono le foto della famiglia **d'Elisa Raota di Barco** con i fratelli, la corrispondenza con i cugini, **Elena Moschen** moglie di Leonardo "Nardo" Dalvai, **Vilelma Moschen Passamani e Maria Passamani**, alcune delle 50 studentesse maestre a Kremsir fra le quali **Anna Passamani, Ginevra Tomedi, Anna Betti, Amelia ed Olga Moschen, Bianca Valentini, Maria Furlan, poi Rachele Fontana**, zia dei "Marciori"/Martinelli di via Bion, **Pia Vica di Selva, Narcisa Vergot e Anna Goio Galler con la figlia Valeria Goio, la signora Rosina Osler di Selva e le figlie, le sorelle Fiorina, Rina, Maria, Carmela Galler, Maria Francescatti ved. Simoni, Oliva Bommasar con i figli, Angela Pradi "Bati" con figli, Diomira ed Anna Broilo**, donne consacrate, devote, residenti agli Spiazzi di San Francesco, nella casa con la

Madonna portata dalla Moravia. Questi sono i nomi che le Comunità ad una prima richiesta hanno fornito. Sono tutti racconti straordinari, umili e grandiosi, di valenza famigliare eppure sociale.

Sono state le donne a mantenere unite le famiglie disperse nei diversi paesi, città, valli e zone dell'Austria, Boemia e Moravia ed anche in regioni italiane. Proprio a loro andrebbe eretto almeno il monumento morale per aver saputo, col loro buon senso e con la fiducia nella Provvidenza, mitigare le difficoltà dell'esodo, sostenere sempre la speranza del ritorno, tener viva la memoria dei mariti-zii-parenti, mandati a fare il soldato in Galizia e sui vari fronti europei.

Luciano De Carli



La maestra Bianca Valentini di Selva

A Villa Paradiso: mostra permanente del Museo del Termalismo

Le terme hanno avuto un ruolo fondamentale per la storia della città di Levico, in particolare per il suo sviluppo economico-sociale, coinvolgendo la popolazione che spesso lavorava negli stabilimenti termali o nelle strutture ricettive. Ricordiamo che Levico agli inizi del Novecento, da borgo a vocazione fondamentalmente rurale, fu elevata in termini di investimenti e servizi, al rango di città, sul modello delle stazioni termali mitteleuropee come Bad Gastein, Ischl, Franzensbad, Marienbad. La furia distruttiva delle due guerre e le conseguenti ricostruzioni hanno cancellato parte di quel passato. Molti degli edifici, come il vecchio Hotel Regina e il vecchio Stabilimento Termale esistono oggi solo nella memoria di qualche testimone anziano o di qualche sbiadita immagine.

Da anni aleggiava l'idea di realizzare una mostra permanente che consentisse a cittadini e turisti di approfondire il periodo in cui nacquero contestualmente due fenomeni strettamente correlati l'uno con l'altro: il termalismo e il turismo.

L'obiettivo sembra essere agli sgoccioli: a breve sarà inaugurata la mostra "Forte pura salubre acqua. Il turismo termale nell'arco alpino. Levico tra XIX e XX secolo", voluta dall'Amministrazione comunale di Levico Terme, ed organizzata in collaborazione con la Fondazione Museo storico del Trentino e con il Servizio conservazione della natura della Provincia autonoma di Trento. L'allestimento della mostra troverà spazio nella splendida cornice di Villa Paradiso, all'interno del Parco Asburgico dove saranno esposti oggetti, fotografie, documenti, video, che hanno fatto la storia del termalismo levicense. Il materiale proviene in parte dall'archivio comunale, e poi da altri archivi situati sul territorio provinciale e fuori provincia. Fondamentale è stato il contributo della popolazione locale, che ha messo a disposizione il proprio materiale, e la collaborazione di alcuni Enti tra cui la Levico Acque S.r.l e la Levico Fin. La mostra si articolerà in più sezioni, occupando due piani della villa. Sarà approfondita la storia dell'acqua, divisa in acqua forte e acqua debole, la sua produzione nel magazzino e la sua commercializzazione in Italia e all'estero. Una sezione sarà dedicata alla pubblicizzazione delle proprietà terapeutiche dell'acqua, attraverso i manifesti e le guide storiche. Un approfondimento sarà dedicato alla stazione termale di Vetriolo, la più alta stazione d'Europa. Una gran-

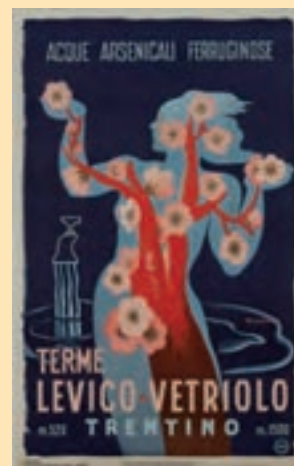
de mappa illustrerà la configurazione di Levico agli inizi del Novecento, mettendo in rilievo i principali alberghi e strutture ricettive. Sarà dato spazio inoltre sia ai personaggi storici che hanno avuto un ruolo importante per la crescita della città, sia alla popolazione, che costituisce il tessuto sociale lavorativo, in contrapposizione con le grandi strutture alberghiere, quali il Grand Hotel. Completerà la mostra una sezione dedicata al parco, progettato dall'architetto di giardini Georg Ziehl, in cui sarà resa evidente la trasformazione storica del parco, con un approfondimento sulla sua composizione botanica.

La progettazione e la realizzazione della mostra sono state affidate a un gruppo di lavoro tecnico-scientifico cui partecipano rappresentanti della Fondazione Museo storico del Trentino, del comune di Levico e del competente servizio della Provincia autonoma di Trento.

Per la parte politica, l'assessore alla cultura e turismo, Tommaso Acler, di concerto con la giunta comunale, ha seguito passo dopo passo i lavori preparatori della mostra iniziati nel 2011.

Non è stato un iter facile, soprattutto in tempi di ristrettezze anche per i bilanci comunali e provinciali. La passione che ha mosso tutti i componenti del gruppo di lavoro ha consentito di realizzare in tempi brevi un lavoro di pregio, ottimizzando le ridotte risorse economiche a disposizione. La locazione di questa mostra all'interno del Parco Asburgico, contribuirà assieme al rinnovato bistrot ad aumentare l'attrattività e l'offerta di quest'importante risorsa naturalistica qualificandola anche sotto il profilo dell'offerta culturale.

La mostra sul Termalismo rappresenta la prima installazione culturale permanente sul nostro territorio. Per l'amministrazione comunale ciò rappresenta non un punto d'arrivo ma viceversa un punto di partenza. Le ricchezze storico artistiche e le ricchezze culturali presenti sul territorio dovranno essere messe in rete e valorizzate al meglio per far crescere l'attrattività turistica di Levico.



Grand Hotel di Levico, stabilimento nuovo, 1900 circa (Trento, Fondazione Museo storico del Trentino)



Stabilimento vecchio, Grand hotel Levico des Bains, 1905 circa (Trento, Biblioteca comunale)

Malga Palù, il sito archeologico più antico della regione

Le Vezzene, territorio sconfinato a quota m.1360/1500 nel Comune di Levico Terme, costituivano certamente un campo di caccia degli uomini del Paleolitico Superiore finale, cioè 13/14 mila anni fa. Esse erano, e sono ancora, il bordo della vasta area fra Asiago, Folgaria, Val'd'Astico e Val d'Assa, zona ricca di torbiere (antichi laghi), di paludi, di rivi d'acqua. Quindi zona che attirava selvaggina e di conseguenza cacciatori, che arrivavano su dalle piane venete, per valli perpendicolari a quel bordo naturale. Lì il ghiacciaio di millenni prima aveva modellato e terrazzato lo stesso altipiano, zona carsica ma ricca pure di selce.

Nel 1997 **Tullio Pasquali**, esperto ricercatore, e **Walter Casagrande** avevano fatto una segnalazione per via di alcuni reperti di selce, reperi proprio in zona dove si presumeva esistesse un accampamento stagionale di caccia. Già in passato si erano scoperti, grazie alle tante slacche, l'esistenza dei forni fusori, con il trasporto, con ceste e caraggi, delle pietre col minerale da fondere, dalle montagne di Frawort, Panarotta lungo impervi "menadori".

Si era cominciata la ricerca, ancora nel 2011, con degli assaggi, ma è stato proprio nel 2013 che si sono avute le più interessanti scoperte: malga Palù, malga poco desiderata un tempo

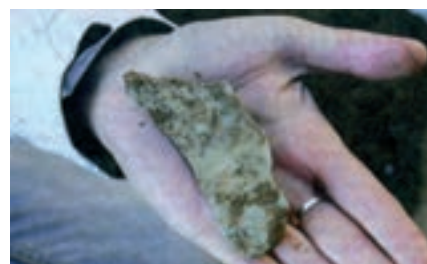
dagli allevatori, malga poco attrezzata e sempre discussa dai confinanti, ora, oltre ad avere dell'ottimo formaggio, si rivela il più antico sito archeologico della regione!

Diverrà un luogo d'attrazione per esperti, curiosi e ricercatori, al punto tale da avere un intenso passaggio relativo alla malga, un tempo condotta da **Giorgio Vettorazzi** e figlie, poi da **Paolo Lorenzini**. La bonifica d'inizio '900 non ha modificato granchè ed ha permesso a ricerche effettuate di raccogliere quest'anno. Si sono trovati blocchi e noduli grezzi, schegge di diversa dimensione, anche grandi, lame corticate, altri blocchi che indicherebbero un sito di prima sbazzatura della selce, recuperata nei dintorni sulle Vezzene, dove esistono anche affioramenti di ammoniti.



Tutte le indagini sono state effettuate sotto la guida di **Gianpaolo Dalmeri**, responsabile della sezione preistoria del Museo 2000, con **Rossella Duches** e **Stefano Neri**, coadiuvati da **Giorgia Cappelletti**, **Moria Pederzoli**, **Maurizio Zambaldi**. Come sempre in queste imprese non mancano gli studenti dell'Università di Trento come **Walter Inama**, **Alice Maraner** ed **Erica Patauner**. Ottima squadra che ha setacciato solo 35 metri quadrati, suddivisi in due settori, rinvenendo però una quantità incredibile ed importante di manufatti.

se non mancano gli studenti dell'Università di Trento come **Walter Inama**, **Alice Maraner** ed **Erica Patauner**. Ottima squadra che ha setacciato solo 35 metri quadrati, suddivisi in due settori, rinvenendo però una quantità incredibile ed importante di manufatti.



ti.

In "stagione di magra pecuniaria" dove hanno trovato i soldi per finanziare la ricerca? Le indagini sono state lodevolmente cofinanziate dal Comune di Levico Terme, dalla Famiglia Cooperativa Alta Valsugana-Caldonazzo. Aggiunge **il dott. Dalmeri**: "Il sito di ricerca è parte di un più vasto progetto denominato YDESA (Younger Dryas and Evolution of human Societies in Alpine region) che si avvale della esperienza della dott.ssa Duches, della collaborazione della sezione Preistoria con il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Ferrara. Quindi collaborazione interuniversitaria, cofinanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto".

"Questi siti epigravettiani testimoniano un sistema d'occupazioni umane articolate legate essenzialmente alla presenza di antichi bacini lacustri" - aveva scritto già nel 2011 su Preistoria Alpina 45 il dott. Dalmeri. Quei cacciatori venivano a catturare l'orso ed il lupo, il cervo e lo stambecco, allora prede comuni.

Sui dotarono di punte di freccia ritoccate, coltelli incisori e perforatori, punte di freccia ritoccat grattato che servivano per sgrassare le pelli di animali cacciati nelle vaste foreste degli altipiani. Sui ripiani si sono individuati già otto insediamenti ma questo di malga Palù sembra essere il più antico. Qui i cacciatori del Paleolitico Superiore avevano piantato le loro tende o cretato il loro rifugi per la caccia estivo - autunnale. Per gli interessati, i curiosi, i cultori, i turisti, per gli operatori culturali ed alberghieri, la scoperta avrà sicuramente grande risalto, altri risvolti creando altro tipo d'indotto, un turismo culturale e di richiamo antropologico... anche ulteriori ricerche ed offerte operative per studenti locali. Basti osservare quanto è successo con Ötzi in Alto Adige!

Luciano De Carli



U.P.T.

NUOVA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI EDILIZI NEL CENTRO STORICO E PER IL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO.



Nella seduta dell'ultimo Consiglio Comunale di data 31/10/2013, è stata approvata la prima adozione della Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Levico Terme per l'aggiornamento del Piano Generale di tutela degli insediamenti storici (P.G.T.I.S.) e censimento del patrimonio edilizio tradizionale. La revisione del P.G.T.I.S. in vigore è secondo noi un atto politico e di indirizzo urbanistico, improcrastinabile. L'attuale impianto normativo non è più in grado di rappresentare e diversificare le varie tipologie edilizie presenti nei centri storici del Comune di Levico, è carente dal punto di vista normativo mancando l'aggiornamento alla disciplina vigente non essendo più coerente tra l'altro alle linee di pensiero provinciali e nazionali in materia di recupero dei centri urbani, ed è carente anche nei riguardi di aspetti quali la viabilità, le corti, le pavimentazioni. Con il nuovo P.G.T.I.S., l'Amministrazione si è posta l'obiettivo di dare una concreta risposta ai cittadini residenti nei centri storici del comune di Levico che intendono ristrutturare e recuperare gli alloggi esistenti, i sottotetti, anche con aumenti di volume, adeguandoli alle nuove esigenze abitative, permettendo anche il ricorso a materiali innovativi diversi dai tradizionali come per esempio l'utilizzo di serramenti in PVC in alternativa al legno, scoraggiando conseguentemente in alcuni casi il ricorso all'edificazione in nuove aree, ai fini anche di limitare il più possibile il consumo di suolo. Attraverso il puntuale censimento di tutte le abitazioni all'interno dei centri storici, lavoro svolto in stretta collaborazione tra uffici tecnici comunali e uffici tecnici della Comunità di Valle, si è proceduto alla schedatura di tutti gli edifici ammettendo per gli stessi interventi diversificati che tengono conto delle caratteristiche funzionali, tipologiche e costruttive, nonché dello stato di conservazione delle case. Dall'insieme dei dati acquisiti con la schedatura, si desume quindi un giudizio di valore sulla qualità architettonica e storica del manufatto, espressa attraverso un punteggio numerico che definisce la categoria di intervento ammessa su di esso. Con la nuova definizione di ristrutturazione in alcuni casi si prevede anche la possibilità di demolizione e ricostruzione. Stessa procedura è stata adottata per il patrimonio edilizio montano. Sono stati censiti gli edifici ricadenti nel territorio del comune di Levico e appartenenti a questa categoria nelle zone di Vetriolo, Sella e Vezzena. Anche per questa tipologia di compendi è stata predisposta specifica scheda ammettendo per gli stessi interventi diversificati che tengono conto delle caratteristiche funzionali, tipologiche e costruttive, nonché dello stato di conservazione delle case. Chiunque può prendere visione della variante e presentare osservazioni nel pubblico interesse, entro il periodo di deposito 30 gg a partire dal 15 novembre c.a. Il gruppo consiliare dell'UPT ha creduto e crede fermamente in questo nuovo strumento urbanistico come seria e responsabile risposta alle esigenze dei cittadini che vogliono investire nella propria abitazione e radicarsi conseguentemente sul nostro territorio comunale e si è impegnato e si impegna a tutti i livelli (giunta, maggioranza, IIIa Commissione Consiliare, Consiglio comunale) affinché il disposto normativo diventi, dopo la conclusione dell'iter di approvazione, un forte incentivo al recupero del patrimonio edilizio dei nostri centri storici e montano.

Il capogruppo UPT Paolo Andreatta

P.D.



Nell'ultimo periodo sono stati portati all'attenzione del Consiglio comunale alcuni provvedimenti in tema di pianificazione del territorio. Provvedimenti importanti tali da incidere sul futuro della nostra Città e da influenzarne le sorti nei prossimi anni. Ecco perché le scelte su questi temi devono essere prese con la dovuta ponderazione. Anche il legislatore prevede un iter particolare con doppia adozione da parte del Consiglio comunale. Le bellezze naturali che ci circondano e in cui siamo immersi sono notevoli e molti, turisti e non, ce le invidiano. Per questo motivo è di fondamentale importanza la salvaguardia dell'ambiente da parte delle Istituzioni e dei cittadini tutti ed è necessario uno sviluppo sostenibile di tutte le attività economiche, dall'agricoltura all'artigianato, dal commercio all'industria, dalle terme al turismo. I provvedimenti sono stati proposti senza il necessario coinvolgimento degli attori portatori delle esigenze del territorio e con la volontà di approvarli in tempi ristretti, tali da non permettere un'adeguata discussione e un'attenta e completa valutazione. Altro fattore, da tener in considerazione, riguarda il periodo che non è sembrato adatto per affrontare temi così delicati visto l'avvicinarsi della fine del mandato di questo Consiglio, fine che arriverà in anticipo di un anno rispetto alla naturale scadenza a causa delle dimissioni del Sindaco che ha preferito lasciare la carica per candidarsi alle elezioni provinciali. Si è cominciato con l'aggiornamento del Piano Generale di Tutela degli Insediamenti Storici (PGTIS) e con il censimento del patrimonio edilizio tradizionale montano. Solo grazie all'azione di noi minoranze nel far mancare il numero legale il punto è stato rinviato e assegnato ad una Commissione per un minimo di approfondimento ed è quindi ritornato in aula. Nell'ultima seduta utile per affrontare l'argomento è stata proposta la variante al Piano Regolatore Generale (PRG) per adeguamento al Piano Urbanistico Provinciale (PUP) e alla disciplina urbanistica provinciale. Tra le altre previsioni si proponeva l'eliminazione dei vincoli di destinazione pubblica su aree private senza affrontare un ragionamento sulla programmazione di queste parti del territorio. Zone molto sensibili tra cui aree destinate a parco, a parco balneare e ad area sportiva. Il punto sulla variante al PRG alla fine non si è discusso perché ritirato dall'Assessore proponente. Un'altra variante al PRG era stata approvata in prima adozione qualche mese fa per la zona Taverna. In quell'occasione alle richieste del privato si è scelto di dare risposta attraverso una variante, con cambio di destinazione d'uso di alcune aree, anziché ricorrere a una deroga, strumento che avrebbe permesso al Comune di avere un maggior controllo sullo sviluppo di una zona che richiede particolare protezione quale quella del lago. L'attenzione in tema di pianificazione del territorio deve essere sempre massima in modo che le scelte politiche riescano a tutelare l'interesse generale in favore di tutta la Comunità.

Sandra Avancini, Elio Franceschetti, Maurizio Lancerin

Gruppo Consigliare Misto

Il lavoro da consigliere affidatomi da voi cari concittadini nel 2010 è proseguito senza sosta, non nascondo con enormi difficoltà. Ho cercato di fare del mio meglio per quanto concerne la mia posizione in consiglio. Dopo le dimissioni da Sindaco di Giampiero Passamani per la candidatura alle provinciali Levico sarà chiamata nel 2014 di nuovo al voto. Credevo di lavorare con amministratori seri, liberi con un forte senso di appartenenza verso chi ha dato loro mandato, così non si è dimostrato, purtroppo una parte della maggioranza ha ritenuto far tesoro dei propri valori, trasformandoli interessi per pochi. Così Levico non riuscirà mai andare avanti. Ricordo i 70mila euro di rimborsi spese del ormai ex sindaco da lui stesso contestati nella passata amministrazione, ne aveva fatto uno slogan in campagna elettorale nel 2010. Ci sarebbe molto da dire ma lo spazio è limitato, ma la goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato il PRG, presentato dall'assessore Werner Acler sospensione attribuita ad un messaggio ricevuto da alcuni consiglieri a al sottoscritto. Si può pensare che vi erano stati ripensamenti considerando che ormai negli ultimi mesi avevano capito che la variante avrebbe forse favorito qualcuno e non la generalità dei cittadini. La rinuncia secondo me è stata fatta perché l'assessore sapeva che in quelle condizioni avrebbe rischiato molto e che la maggioranza sarebbe andata sotto, questa è la verità. Io credo che un amministratore debba lavorare con senso di responsabilità curando gli interessi del comune ma soprattutto di tutti i cittadini, mostrando responsabilità, attaccamento al lavoro concorrendo al benessere comune, da troppo tempo siamo rimasti in silenzio mentre fuori uscivano favori per pochi, abbiamo vissuto impotenti davanti ad una maggioranza che poco aveva ascoltato chi desiderava un cambio di Rotta. Ma oggi abbiamo capito che così non poteva e non può funzionare non per "noi solo" ma per tutti i nostri concittadini che si aspettano un amministratore che dia a loro risposte, soluzioni, certezze, venute a meno in questo lungo triennio amministrativo. Spero che le notizie di cui sopra possano arrivare nelle case dei cittadini Levicensi e dico ciò, per il semplice fatto, che in passato il mio articolo non è stato pubblicato o comunque ridimensionato rispetto alle argomentazioni da me presentate. Ho richiesto ad alcuni componenti il Comitato di redazione del Notiziario le motivazioni e con tutta franchezza, ho dovuto registrare, che il pezzo spedito via e-mail non era stato ricevuto dagli Organi competenti e per quanto riguarda il ridimensionamento del pezzo stesso il Comitato aveva autorizzato la pubblicazione e successivamente, senza informarlo, era stato ridotto e/o rivisto. Non è dato sapere chi si è reso responsabile di tale intervento antidemocratico anticipando che procederà, con i mezzi a mia disposizione, ad informare l'autorità preposta se l'accaduto dovesse ripetersi.

Cari concittadini ci tengo salutarvi, questo è l'ultimo notiziario, quindi spero in futuro di avere ancora la fiducia da voi ricevuta.

*Un Cordiale e sincero saluto
cons. Comunale Cristian Libardi.*

Udienze

IL VICESINDACO E GLI ASSESSORI COMUNALI SONO A DISPOSIZIONE DEI CITTADINI CON IL SEGUENTE ORARIO:

BENEDETTI ARTURO

Vicesindaco

sindaco@comune.levico-terme.tn.it

Organizzazione e Affari generali – Rapporti con le istituzioni provinciali e locali – Compiti di Istituto – Rapporti con le società partecipate - Assessore ai Lavori Pubblici, Istruzione, Edilizia scolastica, Attività Sociali, Assistenza, Volontariato ed Associazioni, Gemellaggi, Iniziative per la Pace, Sanità

SU APPUNTAMENTO:

MARTEDI': MERCOLEDI': ore 10.00 – ore 12.00 ore 10.00 – ore 12.00

ACLER TOMMASO

aclertommaso@comune.levico-terme.tn.it

Assessore al Turismo, Cultura, Politiche giovanili e Piano giovani di zona, Sport

MERCOLEDI': ore 9.00 – ore 11.00

su appuntamento anche in orari diversi

ACLER WERNER

aclerwerner@comune.levico-terme.tn.it

Assessore all'Urbanistica, Edilizia, Territorio compreso il Piano Urbano del Traffico, Protezione civile e Commercio

GIOVEDI': ore 13.00 – ore 14.00

VENERDI': ore 11.00 – ore 12.00

su appuntamento anche in orari diversi

CAMPESTRIN SILVANA

campestrinsilvana@comune.levico-terme.tn.it

Assessore al Personale, Bilancio, Programmazione economica, Servizi Demografici e Pari Opportunità

MARTEDI': ore 8.00 – ore 9.00

VENERDI': ore 8.00 – ore 9.00

su appuntamento anche in orari diversi

POSTAL LAMBERTO

postallamberto@comune.levico-terme.tn.it

Assessore all'Industria, Artigianato, Patrimonio, Arredo urbano

LUNEDI': ore 10.30 – ore 11.30

su appuntamento anche in orari diversi

VETTORAZZI ROBERTO

vettorazziroberto@comune.levico-terme.tn.it

Assessore all'Agricoltura, Foreste, Ambiente e servizi ecologici, Polizia Municipale

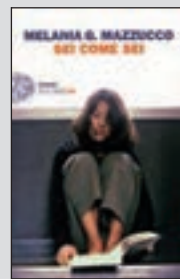
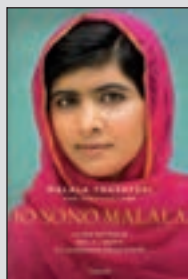
LUNEDI': ore 11.00 – ore 12.00

su appuntamento anche in orari diversi

N. BENE:

In merito ad osservazioni sollevate sull'opera del Comitato di Redazione si precisa che:

La Redazione ha sempre osservato il vigente Regolamento Comunale votato dal Consiglio, che non permette di fare pubblicità o promozione di alcun tipo.



Ultime Novità in Biblioteca

Di seguito l'elenco degli ultimi libri acquistati dalla Biblioteca comunale. Ne potete trovare molti altri in Biblioteca sugli appositi espositori o consultando il sito internet del Comune di Levico <http://www.comune.levico-terme.tn.it/> visitando la sezione "Vivere la città" e quindi "Biblioteca comunale / Novità librerie". Anche dei film e documentari e degli e - book potete consultare l'elenco aggiornato sullo stesso sito alla sezione "Biblioteca comunale / Film e documentari".

Si ricorda che la biblioteca è anche su Facebook, un modo per rimanere in contatto diretto con tutti gli amici della biblioteca. Sulla pagina Facebook vengono pubblicizzati gli eventi e le attività.

NARRATIVA

AMERICANA

CLARK, Mary Higgins
Sei tornato, papà?

COOPER, Glenn
Il calice della vita

CUSSLER, Clive
Uragano

FORD, Jamie
Come un fiore ribelle. Un legame indissolubile. Un mondo segnato dall'odio. La forza inesorabile della speranza

HENRY, Sara J.
Tutto quello che facciamo per amore. Quando la vita ti costringe a scegliere tra la ragione e il cuore

LAHIRI, Jhumpa
La moglie

MILLER, Ashley Edward
Questione di dettagli. Se gli altri ti sembrano incomprensibili. Se il mondo ti sembra ostile. Segui la tua strada e guarda con i tuoi occhi

SELASI, Taiye
La bellezza delle cose fragili

FRANCESE

GUENASSIA, Jean Michel
La vita sognata di Ernesto G. abbiamo tutti un tallone d'Achille. Anche i più forti o quelli che non l'hanno ancora trovato

MAROH, Julie
Il blu è un colore caldo

SIMENON, Georges
L'angioletto

INGLESE
BARNES, Julian
Livelli di vita

CARR, James Lloyd
Un mese in campagna

COE, Jonathan
Expo 58

HORNBY, Nick
Tutti mi danno del bastardo

KINSELLA, Sophie
Fermate gli sposi!

LE CARRE', John
Una verità delicata

ITALIANA
ABATE, Carmine
Il bacio del pane

ABATE, Francesco
Un posto anche per me

AVALLONE, Silvia
Marina Bellezza

BRANCACCIO, Luisa
Stanno tutti bene tranne me. Il muro che li separa è solo un incidente

BUTICCHI, Marco
La stella di pietra,

CAROFIGLIO, Gianrico
Il bordo vertiginoso delle cose

DE LUCA, Erri
Storia di Irene

MALVALDI, Marco
Argento vivo

MANFREDI, Valerio Massimo
Il mio nome è Nessuno. Il ritorno

MARI, Alessandro
Gli alberi hanno il tuo nome

MAZZUCCO, Melania G.
Sei come sei

ROGGERI, Vanessa
Il cuore selvatico del ginepro. Ogni giorno lotto contro il mio destino. Ogni giorno mi ricordano la mia colpa. Sono solo una bambina, e ho bisogno di te.

NORDICHE

BARREAU, Nicolas
Una sera a Parigi

FITZEK, Sebastian
Il sonnanbulo

MANKELL, Henning
La mano

SAGGISTICA

ARTE
ACKERMAN, James S.
La villa. Forma e ideologia

COLLE, Enrico
Il mobile in Italia dal Cinquecento all'Ottocento

COSTA, Antonio
Il cinema italiano

ECO, Umberto
Storia delle terre e dei luoghi leggendari

MIZUKI, Shigeru
Verso una nobile morte

ATTUALITÀ
AMERIO, Piero
L'altro necessario. Contro la solitudine della società moderna

BAUMAN, Zygmunt
Gli usi postmoderni del sesso

BAUMAN, Zygmunt

Danni collaterali

BLACKWELL, Andrew

Benvenuti a Chernobyl. E altre avventure nei luoghi più inquinati del mondo

CASATI, Roberto

Contro il colonialismo digitale. Istruzioni per continuare a leggere

LIPPERINI, Loredana

"L'ho uccisa perché l'amavo." Falso!

YOUSAFZAI, Malala

Io sono Malala. La mia battaglia per la libertà e l'istruzione delle donne

ZAMAGNI, Stefano

Impresa responsabile e mercato civile

FILOSOFIA**NADLER, Steven**

Un libro forgiato all'inferno. Lo scandaloso Trattato di Spinoza e la nascita della secolarizzazione

VELADIANO, Mariapia

Ma come tu resisti, vita

INFORMATICA**DARDI, Federica**

Twitter

DELLA PUPPA, Marino

Office 2013. La guida tascabile agli applicativi Microsoft per la produttività

EDIMATICA

Adobe Photoshop CS6. Lavorare con creatività su fotografie e immagini digitali

FERREO, Marco

Access 2013

GUERCIO, Maria

Conservare il digitale. Principi, metodi e procedure per la conservazione a lungo termine di documenti digitali

ROSSINI, Raffaella

Word 2013. Documenti funzionali puliti ed eleganti

RUBINI, Saverio

Power Point 2013. Realizzare presentazioni chiare e spettacolari

LETTERATURA**BERRUTTO, Gaetano**

Un corso introduttivo

MUNRO, Alice

Nemico, amico, amante...

PSICOLOGIA**BENZONI, Stefano**

L'infanzia non è un gioco

CAVAGNI, Giovanni

Bambini allergici. L'incontro tra un allergologo e una mamma

MARZANO, Michaela

L'amore è tutto. Tutto ciò che so dell'amore

STOPPARD, Miriam

Essere nonni oggi. Guida completa per prendersi cura del proprio nipote sin dai suoi primi giorni di vita

RELIGIONE**AUGIAS, Corrado**

Inchiesta su Maria. La storia vera delle fanciulle che divenne mito

La LETTERATURA

Francescana. Bonaventura: la perfezione cristiana

MANCUSO, Vito

Il principio passione

PISU, Renata

Né Dio, né legge. La Cina e il caos armonioso

SCIENZE**ODIFREDDI, Piergiorgio**

Abbasso Euclide! Il grande racconto della geometria contemporanea

STROGATZ, Steven

La gioia dei numeri. Viaggio nella matematica da uno a infinito

STORIA**CANFORA, Luciano**

Il mondo di Atene

DAL BELLO, Mario

Gli ultimi giorni dei Templari

MENICONI, Antonella

Storia della magistratura italiana

PIVNIK, Sam

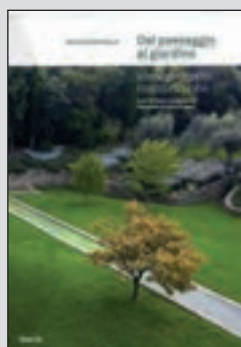
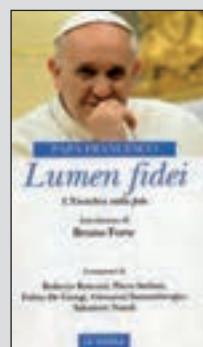
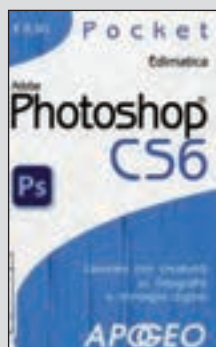
L'ultimo sopravvissuto. Una storia vera. La testimonianza mai raccontata del bambino che da solo sfuggì agli orrori dell'olocausto

VERCELLI, Claudio

Il negazionismo. Storia di una menzogna

TRENTINO**STORIA****BEBER, Lino**

Mala e S. Orsola-Aichberg. Sul monte...la storia

LONGHI, LuigiTeleferiche dell'11^a Armata Austro-Ungarica dall'Adige al Brenta (1915-1918)

La Biblioteca si rinnova

Da pochi mesi sono stati acquistati dei nuovi e comodissimi tavoli in legno, accompagnati dalle relative sedie, che sono stati posizionati nelle sale dedicate alla consultazione e studio per gli adulti.

La zona ragazzi è invece stata arricchita di uno spazio dedicato ai bambini più piccoli: un angolo morbido in cui la simpatica tartaruga Lulù è pronta per essere coccolata da grandi e piccini. Una struttura in legno, gentilmente prestata dall'Asilo nido, accoglie invece i piccolissimi.





“La materna” di Levico in visita ai nuovi locali della biblioteca

Tutte le sezioni della locale Scuola Materna si sono recate a visitare i nuovi ambiti della locale Biblioteca comunale. I bambini e le insegnanti hanno potuto così verificare, “assaggiare” le nuove attrezzature e materiali che il pubblico servizio ha acquistato e disposto proprio per i cittadini più giovani: DVD, CD, LIBRI tutte cose belle da scoprire, da godere in comunità.

Dall'Istituto professionale "Armida Barelli"

Un progetto creativo e coinvolgente: diamo nuova vita alle cose, aiutiamo la comunità



Durante la pausa-pranzo della nostra scuola (12.45-13.30) i ragazzi delle prime classi sono stati invitati ad incontrarsi per creare, con materiale di riciclo, oggetti utili da vendere a genitori, parenti ed amici. Tutto ciò per raccogliere fondi per rimodernare il laboratorio di cucina della nostra scuola.

A questi lavori andranno ad aggiungersi altri oggetti, creati nei laboratori di manipolazione, dai ragazzi con bisogni educativi speciali e presso il Convitto dell'Opera nel quale alloggiano 50 ragazze/i provenienti dalle valli periferiche del Trentino e del Veneto.

I valori aggiunti di questa iniziativa sono:

- educare all'accoglienza e all'attenzione di tutte le componenti della nostra comunità scolastica anche le più deboli
- stimolare nei ragazzi il senso di appartenenza alla comunità scolastica, responsabilizzandoli sulle sue necessità
- sollecitare la creazione di oggetti utili, e di gusto, utilizzando materiale che solitamente si getta via (carta, cartone, plastica, stoffa, legno, lana, ecc.) (educa quindi al rispetto per l'ambiente, alla sobrietà e al riciclo)
- spingere ad usare il tempo libero in maniera costruttiva e a stare insieme ai compagni in maniera diversa e partecipativa

Coloro che partecipano a questa attività riceveranno inoltre dei punti della cosiddetta AREA VERDE (crediti) che andranno a sommarsi a quelli ottenuti per la partecipazione ad altre attività extrascolastiche nei vari anni di studio.

Nel laboratorio si lavora anche sulla progettualità: si propone un oggetto da costruire partendo da materiali di riciclo, si sollecita a progettare il modello disegnandolo su carta, si inizia la lavorazione assemblando i pezzi,

si punta molto sull'osservazione creativa di ciò che si va costruendo per poter avere un prodotto che possieda un suo gusto estetico.

Un altro valore aggiunto è la collaborazione e il lavoro di gruppo fra i ragazzi dove si lavora sullo scambio e il sostegno reciproco fra pari dove si crea e, nello stesso tempo, si cresce insieme.

La progettualità, l'organizzazione del posto del lavoro e dei materiali, la manualità, il coordinamento oculo-manuale, il gusto per il bello e la creatività sono peculiari nel nostro Istituto dove si imparano professioni di cura alla persona come l'estetista e l'acconciatore.

I referenti del progetto sono l'ins. Bracho Magally e l'educatore Prighel Maria.

Dopo un mese dall'inizio dell'attività i ragazzi coinvolti sono circa 30, alcuni più assidui, altri incuriositi, ma meno costanti, com'è tipico dell'età adolescenziale.

Il primo appuntamento per mettere in mostra i lavori fatti sarà durante le udienze generali.

Il progetto durerà tutto l'anno scolastico sia per incitare alla continuità e alla costanza che per proseguire nella raccolta fondi, ma soprattutto per educare alle buone pratiche del riciclaggio, della creatività e dello stare insieme costruttivo.

Prighel Maria



Asilo "Il Girasole" associazione pedagogica Waldorf

“...Io non posso dare la libertà all'uomo, egli deve sperimentarla in se stesso”. Quindi io devo trapiantare in lui qualcosa in cui il suo proprio essere, che io lascio intatto, senta più tardi un impulso a immergersi... Lo educo veramente soltanto se non opprimo il suo sé, ma aspetto finché esso possa penetrare in quello che ho preparato nell'educazione... fino al momento in cui posso dire: “Qui il sé nasce dalla libertà; io gli ho soltanto preparato il terreno in modo che esso possa diventare cosciente di se stesso”. (Tratto da: Rudolf Steiner, Educazione del bambino e preparazione degli educatori)

Che cosa significa preparare il terreno affinché il bambino possa diventare cosciente di se stesso e quali presupposti devono esistere per poter attuare tutto ciò?

Il primo presupposto è la conoscenza della costituzione umana e di come si sviluppa nel tempo; il secondo è l'autoeducazione dell'adulto. Una delle indicazioni fondamentali che ci vengono trasmesse riguardo alla costituzione antropologica e alle attività del bambino in età di asilo è che egli sia un essere che apprende per imitazione. Tutto ciò che si svolge nell'ambiente in cui cresce deve poter da lui essere imitato. Azioni, pensieri e sentimenti, anche inespressi, divengono quindi un modello da introiettare. Ecco perché non può esservi, da parte dell'adulto, educazione dell'altro senza che egli si apra all'autoeducazione.

Il bambino, nel suo primo settennio, accoglie ciò che vede e sente attorno a sé senza filtri, imitando senza nulla selezionare. Non dispone di facoltà critica che gli permetta di giudicare ciò che va fatto da ciò che è meglio non fare. Sta agli adulti, in qualità di genitori e maestri, il compito di discernere per lui, sollevandolo così dal peso della scelta tra bene e male, tra giusto e sbagliato. Steiner ci dice: “Ciò che educa e forma veramente il bambino è il modo in cui l'adulto che gli sta accanto pensa, sente, parla e agisce: sia il gesto esteriore che l'atteggiamento interiore delle persone che lo circondano raggiungono il bambino e lasciano una profonda traccia nel suo linguaggio, nei suoi sentimenti, nel suo essere. Le conseguenze di ciò che viene così assorbito si faranno sentire fin nella più tarda vecchiaia”.

Creiamo dunque, attorno ai nostri piccoli, un ambiente protetto, accogliente, caloroso e curato. Forniamo loro esempi di azioni sensate e ascolto attento, affinché la loro essenza possa avere la libertà di radicarsi, crescere e manifestarsi nel rispetto delle giuste tappe evolutive.

LA NOSTRA STORIA

L'asilo Waldorf Il Girasole venne inaugurato nell'anno 2003 grazie alla volontà e determinazione di una maestra e di un gruppo di genitori. La sede di Levico fu immediatamente riconosciuta come luogo ideale in cui crescere i bambini e i genitori si impegnarono a prendersene cura, partecipando attivamente alla manutenzione e alla pulizia degli spazi così come alla preparazione delle festività e ricorrenze. Ancora oggi, grazie a questo, i bambini sentono attorno a sé il calore di un'esperienza profondamente condivisa.

L'asilo è un luogo accogliente, contornato da un giardino grazioso e protetto, dove i piccoli giocano ogni giorno. Le passeggiate nel vicino bosco, le uscite invernali in slitta e il contatto con gli animali dell'adiacente azienda agricola sono sempre motivo di grande entusiasmo.

IL GIOCO LIBERO, IL MOVIMENTO, LE ATTIVITÀ

Il momento del gioco libero si esplica nell'utilizzo dello spazio dell'aula in maniera creativa. Nei giochi e nelle forme non precostituiti si esprime il movimento spontaneo e si esercitano senso dell'equilibrio, del tatto e, soprattutto, gioia di vivere. Nei girotondi proposti dall'insegnante il movimento diventa, invece, guidato con finalità educativa. Attraverso tali esperienze si esercitano la capacità di concentrazione, la motricità fine, il senso del bello e del buono.

La giornata, la settimana, il mese e il corso dell'anno vengono scanditi dalle stagioni e dalle festività. Le attività si diversificano a seconda dei giorni della settimana e nell'alternanza tra gioco libero e movimento guidato e ritmico, espresso da piccoli lavori manuali che prendono principalmente esempio dalle attività domestiche. L'ascolto della fiaba, al termine del gioco, induce i bambini al raccoglimento.

Ecco, quindi, come espansione e concentrazione vengano favorite, in un ritmo che ricorda il respiro nelle sue alternanze di ispirazione ed espirazione.

Un ritmo che è vita.



LE ISCRIZIONI ALL' ASILO SONO APERTE TUTTO L' ANNO.

Per ulteriori informazioni sull'Associazione Pedagogica Waldorf e sull' Asilo, prenotazioni di visite o colloqui:

Asilo Waldorf "Il Girasole"

Via San Biagio, 19

38056 Levico Terme

Telefono e fax: 0461-700403

e-mail asilowaldorfgirasole@libero.it

329/6882236 Fabio Margoni

Consorzio Levico in Centro con "I segreti del mais ed il Festival dell'uva"

Sono stati indovinatissimi i due momenti che hanno caratterizzato due fine settimana di settembre con tante persone accorse a visitare gli stands, a frequentare i laboratori e gustare i prodotti che venivano offerti per le vie del Centro Levico.

Interessanti i vari aperitivi proposti da sei caffè/bar sul corso ed i menù degli otto ristoranti coinvolti. I due momenti che il Consorzio "Levico in Centro" ha fatto seguire alle diverse e numerose occasioni di richiamo estivo, sono stati davvero apprezzati dai tanti turisti locali, dai campeggiatori dei due laghi, da appassionati veneti e diportisti.



Con svariati laboratori sono stati divertiti tanti bambini e mamme: pigiare i grappoli, fare il succo d'uva, lezioni a scuola di cucina decoupage con motivi autunnali.

Interessante il settore de "Gli antichi mestieri" che potrebbe effettivamente far ritrovare l'identità locale smarrita in decenni di indifferenza e lavoro.

Come tocco particolare la diffusione per le vie e giardini degli spaventapasseri della collezione Museo del Mulino Angeli di Marter di Roncegno, mentre Calogero e la Casa del cavallo portavano a passeggio i bambini per le vie del Centro.



LDC

32

Valsugana ... e lo spumante LAGORAI si stagiona in fondo al nostro lago!

I fratelli Romanese Andrea e Giorgio pensano già al Natale 2014 e subito dopo al Capodanno 2015 quando potranno esitare con sicurezza le 2016 bottiglie stivate per un anno intero in fondo al lago di Levico. Lo spumante "Lagorai", realizzato con le uve dei recenti vigneti avviati dal papà dr. Alessandro Romanese, sarà per quelle date "bello... maturo... affinato" al punto giusto, tanto da sprigionare le mille bollicine del suo perlage. Le quattro gabbie d'acciaio che le custodiscono saranno custodite, visitate dai subacquei d'ordinanza. La trovata genera curiosità oltre ad essere un veicolo d'affinamento sicuro. C'è il permesso della PAT, c'è l'impegno ormai consolidato, c'è l'entusiasmo



nel creare un'altra filiera accanto a quella dei formaggi - malghe- bovini- paesaggio-sentieri e visite promozionali. Le uve di montagna hanno un proprio brand e creano un veicolo turistico specifico di notevole interesse.

Il vino per questo spumante è rimasto sui lieviti 6 mesi ed ora giù a 60 metri ad affinare sott'acqua. Mesi fa avevamo annunciato l'avvio dello spumante

Lagorai, ora un'altra fase dell'imprenditorialità dei fratelli Romanese, appassionati coltivatori di essenze speciali in Valsugana in alcuni vigneti al Castagneto e nei fondi del Baron Sordeaux ... "In vino veritas".

LDC

LevicoT.: Primo festival del Benessere Sostenibile

Presso il bar delle terme l'Ass. "Il Quinto Sigillo" ha organizzata la presentazione del volume **"Vivere semplice secondo natura"** ed **"Ecologia del risparmio"** con Alberto Fostini e Giulia Landini. Il tempo un po' inclemente non ha scoraggiato gli appassionati ed interessati al benessere olistico, che hanno potuto frequentare gli stando sulla centralis-

sima Via Dante. Quindi ci sono state le frequentazioni dei vari momenti i cui tanti relatori hanno proposto e discusso con il pubblico sulla conservazione del cibo, sul recupero dei materiali, sulle piante spontanee commestibili, su come uscire dalla crisi, su progetti di riforestazione, su arti esperienziali ed orientali.

LDC



Mons. Marco Libardoni e padre Severino Dalmaso, assieme a Roma per "Il discorso della luna" di Giovanni XXIII

C'è un bel ricordo di padre Severino Dalmaso, superiore a Roma dei padri Giuseppini di Asti, nei riguardi di mons. Marco Libardoni, il defunto vescovo "levegan" di Huari in Perù.

«Ho conosciuto bene mons. Marco, da quando io, ragazzo di 11 anni, sono andato in seminario ad Asti e lo ho avuto come mio assistente, quando lui era già chierico. Poi ho partecipato alla sua prima Messa, nella parrocchiale di Levico, dove officiava il cardinal Landazuri.

Durante il pranzo solenne all'allora albergo Quisisana a Levico, l'arciprete mons. Ottorino Giuliani ebbe a dire in modo scherzoso: «Voi Giuseppini ci avete portato via il miglior mugnaio che avevamo.»

Al che Padre Berardo Vettorazzi di Barco, zio di Alma Fox, gli rispose: «Si abbiamo ricevuto uno che vi dava il pane materiale e ve lo restituiamo che ora vi dà il pane spirituale, il pane dell'Eucarestia.» E scoppiò un battimani generale alla bellissima trovata.»

Ed ancora: «Lo ho seguito, da sacerdote, prima che partisse per la prelatura in Perù e lo vedevo spesso tornare a

Roma durante il Concilio Vaticano. Non l'ho mai incontrato in Perù durante le mie visite, e, solo dopo la morte, ho potuto pregare sulla sua tomba, nella cattedrale di Huari.

I miei ricordi quindi riguardano la sua vita in Italia fin da quando era chierico e poi anche da vescovo. Un ricordo però voglio sottolineare: quello della giornata splendida, quando noi due levegani assieme, a Roma in Piazza san Pietro, potemmo assistere al celebre «Discorso della luna» di Giovanni XXIII l'11 ottobre 1962 quando il papa disse ai genitori «Tornando a casa date una carezza ai vostri bambini, la carezza del Papa.»

LDC



1595 Mag.ce Communitatis Levigi - Regulamentor. Aeditio: la nuova ristampa delle Regulae locali nel 1977

33

In uno dei vari cassetti d'un stipetto in disuso, nell'ufficio del Sindaco, si rinvenne una copia, stampata nel 1881 e sparita ormai di circolazione, delle Regulae della Comunità di Levico e Frazioni. Altri cassetti erano occupati da sassi del Monte Fronte delle due caverne dell'Ocra e dell'Acqua arsenicata ferruginosa detta "forte". Altri cassetti contenevano disordinatamente incartamenti di multe e provvedimenti disciplinari del regime fascista ed altri sindacali comminati nel dopoguerra a dipendenti.

La Giunta comunale del 1977, vista la bontà del documento, decise quel dicembre di farle ristampare e di distribuire, a mezzo messi comunali e vigili urbani, una copia per ogni famiglia.



In 60 pagine, e non di più, sono raccolte le Regular del 1595 della nostra Comunità e l'antico documento delle sorti boschive del 1850.

Con quelle semplici regole la Comunità di 382 anni prima sapeva come regolarsi, campare, progredire, giustificare provvedimenti per la buona conduzione della borgata di Levico e del paese di Selva ed altre

Frazioni. Bastavano 61 capitoli senza bisogno d'ulteriori puntuali interpretazioni perché erano stati ben espressi dai reggitori del tempo.

Questo bastava per i 55 fuochi del quartiere Chiesa, per i 73 del quartiere Grande, per i 44 del Cortina, per i 33 di Borgo Furo e per i 38 di Selva. Analogamente con 35 capitoli si operava la "coltivazione" dei boschi comunali in sobrietà e con

saggezza, quando tante case erano eminentemente costruite con il legno: tetti, scale, ripari, fienili, barchesse, la legna veniva bruciata ed il legname serviva in continuazione.

Le copie ristampate di questi documenti si trovano presso l'archivio storico del Comune in Biblioteca e sono consultabili da tutti. Ognuno può trovare toponimi conosciuti o sconosciuti, magari notizie che riguardano la propria famiglia, ma è interessante consultarli anche per evidenziare i mutamenti che si sono operati nelle diverse zone della Comunità, così come nell'onomastica e nella scelta ed origine dei nomi locali.

Cognomi di Toson, Marchiori, Boscarollo, Jacomaci, Enceti, Battilana, Zon, della Perina, Matthion, Vajan, Parndolin, Sizzo, Biasiotta... non ci sembreranno cognomi usati per testo teatrale, ma avranno un concreto riferimento a persone che hanno operato e vissuto in questa Comunità.

Luciano De Carli

Don Vincenzo Lupoli in Giudicarie alla "Sacra Famiglia" di Condino.

Sono stati quattro anni di grande coinvolgimento, di effervescenza catechistica e di simpatia quelli che il vicario, il catechista, l'animatore oratoriano, il docente di religione alla Scuola Media don Vincenzo Lupoli ha saputo interpretare... tanto che bisognerà escogitare qualcosa di concreto per colmare il buco della sua partenza. Ha lasciato un ottimo esempio, s'è fatto un buon nucleo di amici, i ragazzi non lo dimenticheranno mai, così come tante persone che l'hanno conosciuto. Non si sapeva quale fosse l'energia che sprigionava oltre a quella di religioso, ma don Lauro, vicario vescovile, nel presentarlo a Condino, nella chiesa pievana di santa Maria Assunta, ha svelato il segreto: mamma di Caserta, quindi un imprinting del Sud con aperture, idee, trovate fantasmagoriche.



Inaugurazione e benedizione del Capitello di S. Francesco a Levico, con don Ernesto Ferretti parroco, don Vincenzo Lupoli vicario

LDC

34

Don Vinz, grazie

Ogni persona è, allo stesso tempo, un porto e una barca: un porto perché nel molo che è la sua vita attraccano, campeggiano e partono le più svariate imbarcazioni; una barca perché è lui stesso, spinto dalla corrente o dalla propria volontà, dal proprio motore, a muoversi, sostare, arrivare. Questo vuole essere il più bel saluto, il più sincero ringraziamento e, soprattutto, un augurio a una persona che ha lasciato un'impronta indelebile in ciascuno di noi, che ci ha aiutati a crescere. Don Vincenzo, grazie.

Grazie per il tuo sorriso, per la tua allegria e la tua capacità, la voglia sincera, di coinvolgere tutti – non solo le persone più esuberanti e aperte, ma anche coloro che solitamente stanno “dietro le quinte” – nell'oratorio come nella vita.

Grazie per l'ascolto incessante, dettato dal desiderio di conoscere ciascuno di noi, per poterlo poi capire nelle sue ragioni più profonde, per poterlo consigliare e, talvolta, correggere. Grazie perché hai trasformato questa conoscenza nell'occasione per valorizzarci, facendo brillare di nuova luce le qualità di ogni persona e insegnandoci che il vero senso di questi doni si acquista mettendoli a servizio degli altri. Grazie perché, in tua presenza,



ciascuno di noi diventa unico e irripetibile, più importante di ogni altro impegno.

Grazie per esserci sempre stato, come un vero punto di riferimento, con la tua onestà, il tuo impegno, la tua disponibilità e la tua voglia di esserci.

Grazie per il Gruppo giovani che hai costruito e lasci nelle nostre mani, esortandoci a farci sentire, e per molte altre iniziative che hai proposto non solo a Levico, ma a tutto il Decanato.

Grazie per averci insegnato a credere nei sogni e in una realtà migliore, per averci aperto gli occhi sul mondo con viaggi, discussioni e incontri. La tua presenza, come amico, confessore, sacerdote e animatore, è sempre stata una meravi-

gliosa opportunità di crescita.

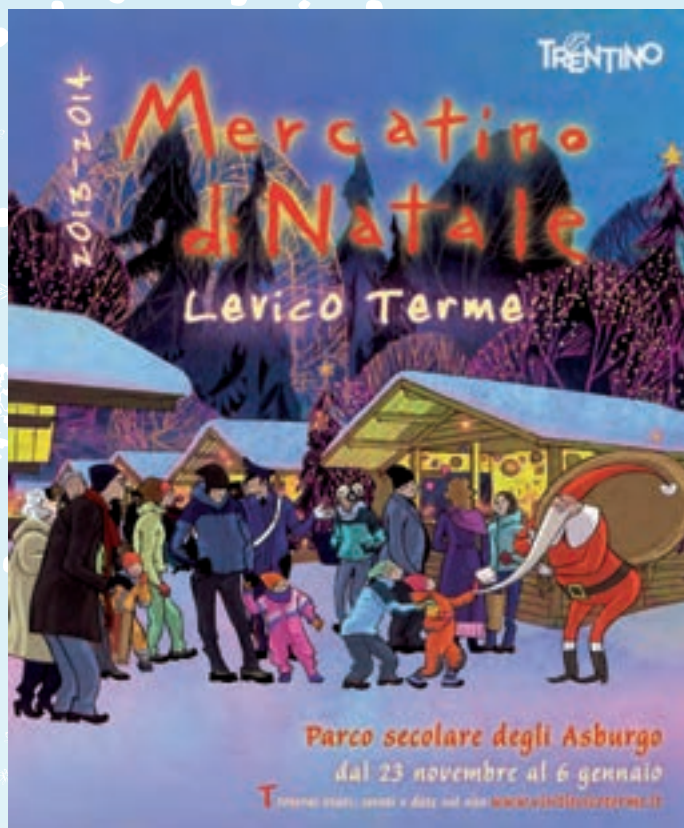
Consapevoli che ogni partenza è sempre anche un po' un arrivo, e sicuri che la tua barca attraccherà e campeggerà sulla riva d'un altro porto – che non è il nostro – ricca di tutte quelle cose che a noi hai donato, ti facciamo un caloroso augurio, nella speranza che tu possa sempre avere quella grande Luce negli occhi e la straordinaria Motivazione che muove tutti i tuoi passi.

Con grande affetto, il Gruppo giovani di Levico

Consorzio "Levico in Centro" e Mercatini di Natale 2013

Tutto è pronto da mesi, i depliant numerosi sono girati per negozi e bancarelle nelle diverse "Feste del mais e della birra, del latte e formaggi e dell'uva." Sono stati tutti appuntamenti graditi dai diversi utenti, locali e stranieri, imprenditori e turisti. Sono sempre state sfoderate buone idee e presentate, anno su anno, novità di programma. Tutti hanno un impegno morale a collaborare perché la proposta duri e si sostanzii di nuovi contenuti. Per le vie del centro spiccano in parete i grandi tazeobao dei Mercatini prossimi Levico Terme, anche nei mesi invernali. I "mercatini" hanno un appello turistico - commerciale importante e potrebbe sostanzarsi di qualche proposta culturale di un certo respiro nazionale accanto agli scultori per via ed alle mostre di presepi all'ex bar del Cinema Città, alle 19 edizioni di "Presepio vizin a cà" e Concorso di disegno per le Scuole.

LDC



Scultori del legno

Dal 27 novembre al 1 dicembre

Davvero una arte, a Levico Terme, feste mai viste sculture di legno! Venite ad assistere alle spettacoli degli scultori che, sotto gli occhi attenti dei visitatori, daranno vita a figure di singolare bellezza. Si troverà lungo le vie del centro, dal 27 novembre al 1 dicembre, volute che meraviglia e chiavi... magari, sentirete risorgere il piccolo scultore che c'è in tutti voi! La magia del Natale è anche questa.

Presepi a Levico

Dal 23 novembre al 6 gennaio

Un Natale senza presepi, che Natale 27 Se sono una simile questa bella e antica usanza, vuole a visitare il Presepio visito a di, una tradizione, mentre di presepi allestiti negli angoli più caratteristici di questa località, anche la rassegna Presepi a Levico Terme in occasione della quale più di 100 presepi d'artigianato locale e nazionale verranno messi in mostra nel centro storico. Saranno lì per voi dal 23 novembre al 6 gennaio.



Proposta della stilista di moda Marta Sala per creare nuovi posti di lavoro



Si ricordano ancora le sfilate di moda del passato al PalaLevico, sui pontili del Lido in riva al lago, al palazzo delle Terme in viale Vittorio Emanuele o quelle dentro i saloni di Castel Ivano.

Levico, col suo stuolo di sarti e sarte, di midinettes e lavoranti, non è mai stata lontana dal mondo della moda. Per tutti si possono ricordare il Sarto Veneziano ed il sarto napoletano Nicola Ficco, Elda Uez e le sarte Toller, Avancini, Valentini e Tomedi e Osler/Pacher, nonché le sarte delle frazioni. Ora proprio una stilista di grido, Marta Sala, dal palazzo di Viale Lido di Levico Terme lancia una proposta nell'ambito della "Fiera Sposi Domani".

La sua è un'idea coinvolgente i vari settori, le varie lavorazioni di prodotti di bene quotidiano, come l'abbigliamento e il tessile, l'oreficeria e la pelletteria, il legno ed i mobili, il vetro e l'arredo di entrate o vetrate,



l'arredo della casa ed i metalli più vari, nonché souvenir per turisti e gadget. Desidera che tutto questo abbia un brand, uno stile tutto trentino, che ne certifichi la qualità, provenienza, secondo un disciplinare che

escluda i tanti prodotti stranieri e cineserie.

Ci sarebbe sia un Bic a Mezzolombardo, ma anche a Pergine, ove si possono occupare ancora padiglioni inutilizzati o disponibili.

E la proposta viene spiatellata proprio davanti alle autorità di settore come i vari presidenti e sindaci accorsi, come il presidente provinciale dell'Associazione Artigiani Roberto De Laurentis. Lo fa con una proposta articolata coinvolgendo la sua Associazione, la PAT di Trento, i Direttivi dei diversi settori, i dirigenti degli Istituti di Credito presso i quali gli artigiani operano, pagano ed incassano, accendono mutui.

Si rivolge inoltre alla Dirigenza delle Scuole Professionali perchè la sua proposta venga fatta conoscere ai ragazzi, futuro del Trentino artigianale e produttivo.

LDC

Valsugana: Anche le donne di malga presentano i formaggi dell'estate

La Libera Associazione Malghesi e Pastori del Lagorai, "creatura" voluta, con ostinazione ed affetto, da Laura Zanetti, telvata-valsuganotta doc, ogni anno si presenta agli amanti dei formaggi e della montagna con il "Calendario delle malghe del Lagorai".

Ha presenziato qualche anno fa anche nella nostra sala consigliare proponendo i formaggi dell'estate, preparati dalle mani delle donne. Quest'anno il calendario annuale è stato realizzato con un fotoreportage di Piero Lavagna, con foto di Angelina ed Agnese malgare del Lagorai.

C'è come prefazione il romantico testo del giornalista Franco de Battaglia. Il ricavato delle vendite servirà per acquistare 40 mucche da destinare a due malghe in Bosnia, grazie ad un progetto elaborato da Gianbattista Rigoni Stern, figlio dello scrittore ed alpino Mario Rigoni Stern di Asiago



LDC

Gli albergatori trentini con Luca Libardi alla Fiera di Bolzano

Anche se ancora in residuale stagione turistico - termale diversi albergatori di Levico e della zona dei laghi s'è recata alla Fiera di Bolzano "Hotel 2013." (21/24 ottobre). Sono state visionate le novità in fatto d'architettura "green", dei servizi informatici web-social network, specifici per ristoratori ed albergatori.

Non sono mancate le visite ai percorsi etno-gastronomici su pane, vino, gelati, dolci caratteristici, menù tipici. Con "Autocthona" in particolare sono stati presentati in rassegna i migliori vini autoctoni italiani. Non hanno sfigurato certamente quelli regionali e provinciali, che non temono concorrenza. Il presidente ASAT Luca Libardi non ha mancato di interessare, di sostenere ed animare gli incontri e di promuovere una sempre maggiore utilizzazione degli strumenti informatici.

LDC



SANTA LUCIA.... "Santa Luzia" ... "Luzia" ... "Luzia" ... si grida ... passa da casa mia!

L'attesa è sempre quella di tanti anni fa per i bambini, per i piccoli che fantasticano cose meravigliose in attesa di questa festa popolarissima per l'arrivo della Santa dei bambini (ma anche degli adulti che se l'aspettano qualche segno, qualche dono).

Ad alimentare l'aspettativa ci si mette da decenni la squadra dei Micologi, guidati da Marco Pasquini, che sa scovare ancora asinelli,

pecore, caprette, pony da adibire ad "attori" della famosissima Strozegada.

Come sempre, complice l'accorciarsi delle giornate, si comincia quando è ormai sera verso le 17 sul Viale delle Scuole. Il gruppo degli Angioletti che accompagna la bimba che "fa da Santa" per l'anno in corso, passa prima dalla Casa di Riposo a salutare i nonni utenti della APSP "san Valentino".

Poi col corpo degli Alpini in congedo, in testa ed in coda alla Strozegada, ci si avvia per le strade della Città. Che rumore! ... ma sempre ben accolto dai passanti, dai nonni che guardano i nipoti che trainano la



Santa Lucia 2012 con il "conducente" della Micologica Pasquini

"strozega" fatta con bidoncini di latta d'ogni tipo. Qualcuno per aumentare il clamore batte sui bidoncini con bastoni e si va in largo giro fino alla Piazza della Chiesa. Qualche responsabile della "festosa baraonda" porta le strozeghe al luogo convenuto per una raccolta rifiuti. Poi in fretta alla piazza dove si lancerà il grappolo dei palloncini multicolori con il gran sacco delle letterine, scritte dai più giovani. Ci sono i loro mille desideri, ma

anche belle riflessioni ed auguri per tutti.

Gli "aviatori" della Micologica, finchè possono, guidano il lancio con potenti riflettori, poi tutto scompare nel cielo buio. Meta? Paradiso, cielo, casa di Santa Luzia ... e qualche volta il sacco è finito in Austria, a Monfalcone, nella ex Jugoslavia complice il vento. In piazza si offrono "bagigi" e caramelle ai bambini, vino brulè agli adulti, poi a casa "a meter fòra el piatelo cole semole e la sale". Domani si attendono i doni!

LDC

En Levegan a Pozza di Fassa: l'albergatore Franco Romolo Gabrieli

Graditissima sorpresa per noi e per il presidente dell'Associazione Albergatori di Levico sig. Roberto Crivellaro, ha destato l'assegnazione a Franco Romolo Gabrieli classe 1942, del Premio "Stella 2013" - la stella dell'albergatore - spilla da portare con orgoglio, ed attestato da appendere in bella mostra nelle proprie strutture.

Franco Romolo è un Levegan, figlio del signor Tranquillo Gabrieli e della signora Alma Nicoletti "de zima al paese". Egli è nipote dell'indimenticato veterinario consorziale dott. Romolo Gabrieli di Dosolo/Mantova, che operò per molti decenni a Levico e circondario, fino a Brusago Pinè e Centa san Nicolò. Franco Romolo a soli 25 anni, nel 1967, lasciò il posto fisso di lavoro in cooperativa e si lanciò nel promettente mondo dell'ospitalità, realizzando una pensioncina assieme al fratello Renato, che in seguito costruì un altro albergo in loc. Meda, verso i Monzoni. L'hotel di Franco Romolo oggi si chiama "Renè": è un albergo 4 stelle con 40 stanze, frutto del lavoro di 50 anni d'impegno, idee, attenzione,



Con Luca Libardi, Franco Romolo Gabrieli*, e penultimo a destra Roberto Crivellaro

condivisi con la signora Lucia, poi con i figli Monica e Manuel, Franco Romolo Gabrieli è stato pure presidente della Società Baffaure, nonché del Consorzio Albergatori Fassani. Oggi ha lasciato il timone ai figli, ma sa che "l'occhio di una persona esperta ingrassa il cavallo", e quindi fornisce ancora buoni suggerimenti. Se Franco ha la passione per i detti celebri del buon senso andato,

suo nonno dott. Romolo, il veterinario, nutriva una smodata passione per i cani ed i cavalli, anche per quelli che trottavano nel Mantovano, col biroccio dello zio Annibale, lungo gli argini del Po ed i vari canali irrigui, nella campagna mantovana cantata, descritta, fatta conoscere dallo scrittore cugino prof. Manlio Gabrieli.

LDC

Per Giorgio Lenzi un nuovo disco



Giorgio Lenzi, "la voce delle Dolomiti", ha già fatto i suoi programmi per fine anno 2013 ed inizi del 2014: un disco con omaggi jodler alla montagna nel suo iniziale stile jodler e poi testi degli anni sessanta. Ha voluto riservare così un'altra sorpresa ai suoi afacionados ed ai turisti del 2014, che è solito incontrare a fine agosto, sul palco in piazza della Chiesa.

Il suo discografico e produttore Conrad Plaickner sta affilando le idee per il settantenne cantante levegan, da oltre 50 anni sulla breccia, fin dai tempi della Svizzera. Ci sono da scegliere fra i tanti brani "quelle perle" che Giorgio Lenzi potrà, con nuovi arrangiamenti, con toni pop e rock, traghettare verso gli anni 2020.

Sicuramente ci saranno "Tina Maria" e "La villanella", ma pure "Levico, mia bella Levico" accanto a "L'amore è come il vino", ma Lenzi sta strizzando l'occhio a collaborazioni con gruppi musicali giovani, che recentemente hanno popolato in tv.

LDC

Il frate Passamani Michele diventa prete a Caldonazzo



È stato commovente l'afflusso di tanti Levegani, zii, parenti amici, giovani amici, coetanei ed oratoriani, conoscenti di campeggi e scarpinate in montagna, accorsi all'ordinazione di frate Michele Passamani, figlio di Renzo e Flora Passamani.

Tutto s'è svolto in modo sobrio, raccolto, con i canti di due cori e la presenza di mons. Bressan e del ministro dei Frati Minori p. Francesco Patton. Dopo l'avvenuta ordinazione presbiterale, al palazzetto dello sport di Caldonazzo oltre al rinfresco, i coetanei - soliti burloni, hanno preparato un DVD ironicamente commentato con le tante foto di fra Michele dalla nascita ai giorni della vocazione ed ordinazione.

LDC

Levico Terme Tennis Veterani /8° "BRUNO CAUMO" d'eccellente livello

Nel colmo dell'estate 2013 poteva passare inosservato il prestigioso appuntamento legato al ricordo di un grande maestro del tennis Bruno Caumo. L'appuntamento diretto dalla gat 3 Sandra Fedrizzi ha riunito invece tanti nomi e tanta qualità nei vari settori: il valtellinese Sash Rampazzo al trentino Lorenzo Loro, il bolognese Fabio Campidonico, il bergamasco Massimo Limonta ed il friulano Giuseppe Granzotto, poi il romano Valerio Catin ed il fiorentino Gianluca Drudi. E' ritornato per l'occasione anche il torinese Andrea Tosin, ma si sono aggiunti pure Michele Maistri, Ferdinando Giua e Luca Avancini e molti altri nella teoria degli amici-ricordo, aspiranti campioni o già campioni regionali.

Insomma nomi di chiara fama in campo tennistico per ricordare proprio sui campi di tennis trentini il Maestro Bruno Caumo che per anni ha fatto palpitare cuori ed irrobustito gambe e braccia sui campi di Villazzano, Roncegno e Levico Terme.

LDC

I 90 anni dell'Avv. Sandro Canestrini Grazie a lui, acqua sicura per le malghe in Vezzena

Durante una visita della Giunta Comunale in Vezzena si venne a conoscenza che il Consorzio Valletta Val-longhella ed il Comune d'Asiago avrebbero "emunto" tutta l'acqua dei Fontanoni per portarla agli alberghi e



secondo case sorti sull'altopiano. C'erano già lassù cataste di tubi per procedere al lavoro e ciò avrebbe dovuto essere un dato di fatto con cui si metteva di fronte al fatto compiuto l'amministrazione comunale De Carli. Tutto sembrava dover passare sopra le nostre teste nei diversi incontri all'albergo Monterovere, in zona neutra con le delgazioni; quella veneta con tre senatori e l'avv. Ivone Cacciavillani. Non trovavamo giusti difensori nemmeno in Provincia. Scegliemmo allora in nostra difesa l'avv. Sandro Canestrini, che già era impegnato in difesa dei Comuni di Erto e Casso per la frana del monte Toc, tragedia del Vajont, assieme ad un valido e giovane avvocato veronese esperto di cause amministrative. I due si prodigarono finché anche la PAT di Trento venne a più miti consigli e, in retromarcia, decise di appoggiare le giuste richieste di Levico, sul suo territorio bisognoso d'acqua per le sue 13 malghe. Durante l'amministrazione Cesare Conci tutto venne chiarito codificato ed il problema ebbe soluzione definitiva. Se l'acqua dei Fontanoni di Vezzena era stata concessa nel 1923 al Comune di Asiago motu proprio da un podestà di Levico, negli anni '80 ebbe la sua giusta composizione grazie alla figura dell'avv. Sandro Canestrini

LDC



La sirena dei pompieri

Forse non tutti sanno che nel campanile della chiesa del Santissimo Redentore è installata fin dall'ultima guerra una sirena che, allora, dava l'allarme in caso di avvistamento di aerei bombardieri in avvicinamento. In periodo di pace è stata utilizzata dal riformato corpo dei vigili del fuoco volontari, che si avvisavano così della necessità di accorrere per un intervento fuori paese (un solo squillo lungo), per un incendio boschivo (due squilli lunghi) e per un intervento in paese (tre squilli ravvicinati). All'inizio non esistevano ancora i cicalini: era la sirena il sistema più efficace in uso, ma tutt'ora fa il suo servizio in casi particolari, in misura dell'evento calamitoso e della sua urgenza, supportando i cerca persona se, nel caso, insufficienti. Da qualche giorno la vecchia sirena del campanile è stata smontata e ora si trova in manutenzione straordinaria. Un'altra sirena, installata fin dal 1968 sul tetto della cattedrale, proprio alle spalle della statua del Redentore, è mantenuta in efficienza per ogni eventualità ed è effettivamente quella che viene azionata in caso di allarme. Nell'archivio dei Vigili del Fuoco di Levico abbiamo ritrovato una fattura emessa dalla ditta "C. Mazzola", in via F.lli Fontana a Trento, che ne attesta l'acquisto a cura del comandante Fraizingher nel luglio 1968 per un costo di 45.000 lire, citandola come sirena CN-136.

Ricordo la prima volta che l'ho sentita suonare. Era la notte del 4 dicembre (mio compleanno e Santa Barbara) del 1989, ma non ero ancora pompiere; poi, fu d'inverno nel 2001 intorno alle 9 di sera. Me ne stavo sul divano con mia moglie e mio figlio appena nato quando tre lugubri squilli hanno interrotto una tranquilla serata in famiglia. Una bombola di gas custodita in cantina aveva squarciato una casa in cima al paese. La sirena dietro al Redentore chiamò perentoria a intervenire prontamente. Mi diede il benvenuto nel Corpo così, senza convenevoli, con l'unica formalità dei tre squilli e imparai subito a rispettarla fin dall'inizio della mia carriera di vigile.

La novità di oggi è che d'ora in poi la popolazione tornerà a sentirla suonare con cadenza settimanale, probabilmente la domenica, subito prima o subito



dopo che le campane diano i rintocchi di mezzogiorno. Il comandante Paoli, sentito il parere favorevole del parroco, ha voluto assecondare varie richieste pervenute da più parti, di persone che ritengono la sirena uno strumento ancora utile in caso di calamità. Sarà una buona occasione per mantenerla in efficienza, ma non solo: ancora la sirena, attraverso la sua voce, favorirà diffusamente la cultura della sorveglianza del territorio, compartecipando ancor di più il senso di cura e di rispetto che solo garantisce un certo livello di sicurezza per tutti.



Dalla APSP San Valentino ... il Gruppo “Monti Amici”

Durante l'anno il Servizio Sociale e di Animazione della APSP “San Valentino” di Levico Terme organizza per i residenti numerose uscite, con lo scopo di offrire occasioni di svago, di socializzazione e di contatto con il territorio.

Le mete prescelte spaziano da luoghi di cultura, come per esempio il Mart a Rovereto, a luoghi legati alla tradizione e ai ricordi dei nostri residenti, per esempio il santuario della Madonna del Feles o della Comparsa di Montagnaga di Pinè, a posti più “lontani”, come per esempio lo zoo di Pastrengo, per offrire nuovi stimoli e nuove opportunità.

Proprio per l'entusiasmo, che sempre dimostrano i nostri residenti per le uscite proposte e considerando anche la passione di alcuni per la montagna, quest'anno si è pensato di proporre anche un progetto di montagnaterapia.

“La montagna terapia è un originale approccio metodologico a carattere terapeutico – riabilitativo e/o socio-educativo, finalizzato alla prevenzione secondaria, alla cura e alla riabilitazione degli individui portatori di differenti problematiche, patologie o disabilità. La montagna come terapia si svolge in un contesto gruppale, nell'ambito culturale, naturale e artificiale della montagna. Essere in montagna produce benefici fisici, psicologici e sociali, favorisce le relazioni, sviluppa competenze personali, permette un'esplorazione del proprio corpo e del proprio essere in relazione con gli altri e con l'ambiente, in situazioni insolite della quotidianità.” (G. Scopola e Colleghi, 2007).

Alcuni degli obiettivi della montagnaterapia sono:

- sentire il proprio corpo;
- stimolare la dimensione esplorativa: incontro con il nuovo e lo sconosciuto;
- migliorare l'adattamento alla fatica (la percezione della temperatura, tollerare il viaggio, affrontare i piccoli tratti a piedi o le spinte con la carrozzina);
- condividere assieme agli altri momenti di vita, sperimentando solidarietà e collaborazione;
- controllare la frustrazione quando l'ambiente o le proprie capacità impediscono di raggiungere un obiettivo;
- gestire l'insuccesso;
- favorire la socializzazione e l'aggregazione, instaurando relazioni che poi possono avere un proseguo all'interno della RSA;
- superare l'apatia e la chiusura;
- scoprire o riscoprire il piacere di uscire ed essere in contatto col mondo;
- recuperare i ricordi legati alle varie aree territoriali;
- scoprire la dimensione temporale e progettuale del viaggio con la possibilità del ricordo e della rielaborazione successiva.

Nel mese di maggio, per il gruppo di residenti che hanno aderito al progetto, è stato proposto un incontro con due utenti della comunità residenziale “I Rododendri”, che avevano partecipato in precedenza ad un progetto di montagnaterapia. In questa occasione si è parlato del valore e del significato della montagna come terapia e come questa influisca sul proprio percorso di cura e riabilitazione ... queste testimonianze hanno



accreciuto la curiosità e l'interesse nei nostri residenti. Le mete prescelte sono state pensate sulla base delle potenzialità, delle capacità e dei desideri delle persone gruppo aderente al progetto. L'unica caratteristica che dovevano avere, era quella di essere ambientate in montagna, per poter godere dei suoi aspetti naturali, del suo essere intrinsecamente benefica in quanto montagna.

Proprio per la tipologia dei partecipanti al gruppo, le destinazioni scelte non hanno previsto camminate o spostamenti difficoltosi, ma al contrario, sono state pensate per garantire la sicurezza di ogni singolo partecipante.

Tra il mese di maggio e agosto 2013 l'affiatato gruppo, denominato “Monti Amici”, si è recato in Musiera, a Malga Stramaiolo in Valle dei Mochèni, al Maso Vecchio a Vetriolo e al Rifugio Maranza in Marzola.

Il percorso intrapreso di montagnaterapia ha dato molte soddisfazioni, sia a chi ha organizzato, che ai partecipanti, ed inoltre si è avuta la dimostrazione della sua efficacia soprattutto nel ricordo a posteriori delle uscite. Raccontare le emozioni vissute non può rendere l'idea di questa splendida avventura, per questo concludiamo con alcune frasi lasciate dai partecipanti.

“Quando ero in montagna mi sentivo più leggera, più contenta, per me era come una medicina. Quando siamo andati all'uscita in montagna, mi sono ricordata di tutti i momenti che ho passato nei boschi... Ci penso tutti i giorni alle mie montagne.”

“È stato bellissimo ritrovare, nonostante lo scorrere del tempo, tutto lì, mutato ma stabile, sempre lì...”

“Ho passato quasi tutta la vita in montagna per lavoro, ma nonostante la fatica, rifarei tutto lo stesso.”

“Mi è piaciuto molto avvicinarmi al laghetto, guardare gli insetti e la natura, raccogliere i fiori e al rientro, cantare tutti insieme delle canzoni.

Sono rimasto colpito dalla grandiosità delle cose, degli alberi e dei paesaggi...”

“Ho guardato il paesaggio e le montagne ed ho provato di nuovo quella sensazione di pace...”

La Caritas e il Centro di Ascolto e Solidarietà (CedAS) del decanato di Levico

La Caritas decanale di Levico nasce ufficialmente il 22 maggio 2007, dopo che alcuni volontari, rappresentanti delle varie Parrocchie, avevano partecipato al corso Caritas tenuto a Levico da don Francesco Malacarne e Roberto Calzà.

Nell'ottobre del 2009, dopo che i volontari avevano partecipato agli specifici corsi Caritas a Trento e dopo aver compiuto uno stage presso il CedAS di Mori, veniva aperto a Caldonazzo il CedAS (Centro di Ascolto e Solidarietà) decanale di Levico.

All'inizio la nostra attività è stata molto marginale, con solo alcuni casi da seguire. Poi, verso la metà del 2010, dopo aver iniziato a collaborare con i servizi sociali della zona, abbiamo riscontrato un'attività in crescendo. Questa data coincide pure con l'inizio del servizio della consegna dei pacchi viveri (anche con prodotti AGEA); prima i nostri interventi erano caratterizzati esclusivamente con la consegna di buoni spesa.

Il 2011 è stato l'anno del consolidamento del nostro rapporto di collaborazione con i servizi sociali e quindi si è visto un incremento costante di persone e nuclei familiari assistiti.

Il CedAS di Levico fa riferimento e collabora con questi soggetti sociali: primo fra tutti le assistenti sociali, con le quali abbiamo un notevole lavoro in rete, non solo per richiesta di nostri interventi, ma anche con incontri per valutare le soluzioni e/o

progetti da intraprendere per le famiglie. Altri interlocutori sono: i parroci, i comuni (sindaci e/o impiegati), l'Arma dei Carabinieri, le maestre d'asilo, i Gruppi Anziani, le catechiste, le terziarie.

ATTIVITÀ DEL 2012

Nel corso del 2012 le persone/nuclei familiari che si sono rivolti al nostro sportello sono stati 62; di questi 22 erano già seguiti nel 2011 e 40 nuclei risultavano nuovi, pari al 65%. Rispetto al 2011 in totale abbiamo incontrato 15 nuclei in più (+ 32%).

Diversi nuclei del 2010 e 25 del 2011 non sono più stati seguiti perché alcuni si sono trasferiti, altri si sono stabilizzati, dopo un periodo di interventi mirati e di accompagnamento.

Durante l'anno abbiamo riscontrato un notevole incremento delle persone e nuclei famigliari senza lavoro e con notevole difficoltà a far fronte alle spese quotidiane, sempre in aumento. In particolare, le maggiori cause che hanno determinato le richieste dei nuclei famigliari sono state: reddito insufficiente per un minimo vitale; affitto da pagare; mancanza di lavoro e, di conseguenza, difficoltà nel far fronte al pagamento delle varie utenze.

Delle 62 persone/nuclei familiari 39 sono stranieri e 23 italiani, con un aumento rispettivo del 45% e del 15%.

Le richieste pervenute al CedAS di Levico sono state in forte aumento

rispetto all'anno precedente (+86%), sono passate da

399 nel 2011 a 741 nel 2012.

Dalla tabella delle "Richieste/Risposte" è evidente che una parte importante del lavoro svolta dai volontari non è di erogazione di servizi: la maggior parte delle richieste, il 54%, si riferisce all'ascolto e all'accompagnamento. Al secondo posto, con il 40% delle richieste, vi è la domanda di pacchi viveri. La richiesta di pacco viveri è in aumento del 60%, infatti, è passata da 117 richieste nel 2011 a 289 nel 2012.

Non c'è stato un aumento programmato dei pacchi viveri, ma una risposta alle richieste, delle quali il 95% concordato con le assistenti sociali. Le persone/nuclei incontrati nel 2012 sono aumentati del 32%, mentre le domande dell'86%. Rispetto al 2011 il periodo di "assistenza", richiesto, anche direttamente dalle assistenti sociali, è stato molto più prolungato nell'arco dell'anno, incrementando quindi sia l'accompagnamento, sia le richieste dei vari interventi. Abbiamo attivato, inoltre, dei sussidi (sempre concordati e/o richiesti dalle assistenti sociali) sotto forma di prestito, senza interessi. Questi sussidi sono stati erogati principalmente a nuclei che non avevano i requisiti per accedere al Credito Solidale.



Tabella delle Richieste e delle Risposte del 2012

RICHIESTA - RISPOSTA	Richiesta	Risposta	Totale
Alloggio	7		7
Alloggio/altro		7	7
Segretariato/altro	34	43	77
Visite a domicilio	152	152	304
Ascolto/altro	17	17	34
Primo ascolto	177	177	354
Trasporto e accompagnamento ai servizi	11	11	22
Vestituario	2	2	4
Beni materiali/altro	7	7	14
Cure mediche	9	9	18
Richiesta lavoro generica	8		8
Fornite indicazioni ditte		8	8
Pacco viveri - buoni spesa	289	289	578
Pagamento utenze varie	15	16	31
Sussidi economici per scuola	9	9	18
Buoni viaggio	3	3	6
Schede telefoniche	1	1	2
Totali	741	751	1.492

Le 152 visite a domicilio, a fronte dei 289 pacchi viveri erogati, lasciano intravedere come il nostro servizio sia principalmente rivolto alla persona come tale, nelle sue prioritarie necessità, che vanno dall'essere accompagnata dalle assistenti sociali, dai patronati, all'ospedale per visite specialistiche, o quant'altro. Molte persone, infatti, non sono in grado di decidere di presentarsi ai servizi sociali, è sufficiente che noi li accompagniamo anche una sola volta e poi si rendono autonomi.

Riteniamo che il rapporto diretto con la famiglia sia importante per una relazione di crescita. Entrando nelle loro case, possiamo effettivamente costatare il livello di vita e le necessità impellenti e i miglioramenti nel tempo. È successo, nell'inverno scorso, che a fronte della richiesta di un pacco viveri, al momento della consegna a casa, la volontaria abbia trovato nell'appartamento i membri del nucleo familiare vestiti di maglioni e giacche, con il riscaldamento spento, perché sprovvisti di legna da ardere. Nessuno aveva avuto il coraggio di chiedere un

aiuto in tal senso.

Il nostro obiettivo è di fare in modo che il nucleo riesca, anche a lungo termine, a camminare con le proprie gambe. È importante che le persone dimostrino la buona

volontà di reagire alle difficoltà quotidiane.

RIFLESSIONE SUL 2013

Nei primi otto mesi del 2013 abbiamo seguito 59 nuclei, dei quali 24 già conosciuti negli anni precedenti e 35 nuovi. Vi è un'inversione di tendenza, ossia stanno aumentando notevolmente le famiglie italiane ed anche trentine. I nuclei di nazionalità italiana sono in totale 29, pari al 49%, mentre dei 35 new entry, ben 19 famiglie sono italiane, pari al 54%.

CONCLUSIONE

La sensazione, tuttavia, è che diversi nuclei stranieri abbiano fatto ritorno ai loro paesi, oppure si siano trasferiti in altre zone, mentre la crisi ora sta premendo in particolare sulle famiglie italiane. Specialmente sulle famiglie con mutui da pagare, oppure in affitto. La mancanza di un lavoro stabile, l'aumento costante del costo della vita, comprese le varie utenze da pagare, stanno mettendo in ginocchio diverse famiglie.

La Caritas e il CedAS di Levico, nel frattempo, stanno valutando nuove opportunità di acquisizione di beni (viveri, denaro e quant'altro), in modo da essere pronti a venire in aiuto ai meno abbienti, ai meno fortunati di noi. Non per ultimo si sta cercando di allargare la cerchia dei volontari, in modo da poter "servire" al meglio le persone che si rivolgono al nostro Centro.

*La Caritas e il CedAS
del decanato di Levico*

Il CedAS del decanato di Levico apre la sua sede a Caldonazzo, in via della Villa 3, il secondo e il quarto lunedì del mese, dalle ore 14.00 alle ore 17.00. Numero di telefono: 370-3079010



CARITAS DECANALE DI LEVICO
CENTRO DI ASCOLTO E SOLIDARIETÀ
PUNTI DI ASCOLTO PARROCCHIALI

ORARI DI APERTURA

I PUNTI DI ASCOLTO PARROCCHIALI sono aperti:

- tutti i primi sabati del mese
- dalle ore 09.00 alle ore 11.00

A Barco, presso l'oratorio
A Centa S. Nicolò, presso la canonica
A Calceranica, c/o la sala parrocchiale
A Levico, presso l'oratorio

IL CEDAS
(Centro di Ascolto e Solidarietà)

È aperto a Caldonazzo in Via alla Villa 3,

- il 2° e 4° lunedì del mese
- dalle ore 15.00 alle ore 17.00



Pastorizia in Panarotta
(archivio De Carli P.)



La baita della
Marziana



Un tempo alla stazione FFSS
molti avventori



Disegno di Pierluigi Negriolli



Inaugurato ufficialmente il nuovo complesso termale di Levico



La stagione termale è terminata con il tutto esaurito. I curisti hanno infatti usufruito delle nostre acque sino all'ultimo giorno confermando il notevole apprezzamento che da sempre hanno per le medesime.

Inoltre, in maggio, alla presenza delle Autorità e di un folto pubblico, è stato inaugurato ufficialmente anche l'ultimo lotto del nuovo complesso termale di Levico, appena consegnato con le nuove realizzazioni: la nuova strada pedonale di accesso, il giardino antistante quasi completamente rifatto, il nuovo bar, con la caffetteria e la sala da ballo, una sala convegni che ripropone al pubblico i preziosi affreschi murali del noto artista trentino Luigi Senesi.

L'inaugurazione è iniziata con l'intervento della banda cittadina ed è proseguita con il saluto delle Autorità Provinciali e Comunali presenti ed è terminata con i ringraziamenti della Presidente delle Terme, Donatella Bommassar che ha descritto la genesi dell'opera iniziata nel lontano 1999. La festa si è conclusa con un brindisi per tutta la cittadinanza allietato dal coro Cima Vezzena.

Ora lo stabilimento termale, moderno ed innovativo, costituisce motivo d'orgoglio per tutta la cittadinanza levicense. E' un'industria pulita che da lavoro complessivamente a circa 130 persone, la maggior parte locali, che con indubbio impegno ed amore del loro lavoro contribuiscono al successo delle terme. L'ex Sindaco Passamani ha evidenziato che sostenere le terme significa sostenere il lavoro locale e che le terme contribuiscono al 35% del Pil levicense.

In un incontro pubblico il Direttore generale delle terme dott. Defant ha così riassunto l'importanza e la ricaduta economica delle Terme sull'intera economia levicense: Per quanto riguarda il turismo: due sono gli aspetti che si considerano in questo contesto, il primo in termini di presenze turistiche e il secondo in termini di soggiorno medio dove si intende il periodo per cui ogni turista soggiorna in una località.

Per quanto riguarda il primo posso esporre brevemente il confronto tra i dati 2012 relativi alla clientela termale proveniente da fuori provincia, quindi tipicamente turistica, e i dati APT relativi al periodo di aper-

tura delle terme nel 2012.

Le terme, Levico, del Grand Hotel e Vetriolo hanno registrato l'arrivo di 6600 turisti che hanno comportato 65.000 presenze, tutte o quasi, di clientela italiana. Considerando che mediamente i dati in nostro possesso ci dicono che per ogni cliente termale c'è almeno un altro turista le presenze turistiche che nel 2012 sono riferibili alle terme sono il 70 % delle presenze alberghiere italiane (184.760), il 44 % sul totale delle presenze alberghiere, estere e nazionali, e il 51 % sulle presenze italiane totali di Levico, campeggi, bad & breakfast e appartamenti compresi.

Il dato che però ritengo debba maggiormente far riflettere è quello relativo alla durata media della vacanza termale rispetto a quella che mediamente svolge il turista che sceglie Levico e la Valsugana. Il dato APT ci indica una permanenza media, calcolata su tutte le strutture della Valsugana, di 3,9 giorni mentre il turista termale si ferma invece per 10 giorni.

Penso sia superfluo commentare l'importanza di questo dato.

Altro importante dato è la movimentazione complessiva di denaro di Levicofin, in soli 6 mesi di attività sostanziale, è di 8.000.000 € circa, di cui 1.200.000 provengono dal Servizio Sanitario. Cito questa voce perché richiamandosi ad un'indagine che aveva realizzato Federterme negli anni 90 per ogni Euro generato con le cure in convenzione con SSN vi sono 13 € di ricaduta sulla città termale, pertanto si potrebbe stimare che le terme contribuiscono all'indotto di Levico e delle zone vicine per circa 15 milioni e mezzo di €. Anche volendo dimezzare questo dato l'indotto, solo considerando i turisti e trascurando la filiera, voce non certo trascurabile ma di difficile quantificazione, il contributo sarebbe comunque di 8 milioni all'anno.

Ecco perché riteniamo che le terme siano la più importante industria levicense e l'auspicio quindi è che non si dia per scontato il ruolo di terme e lago per il turismo ma che il territorio sostenga e valorizzi queste importanti risorse di tutti.



Cure termali "europee" discusse al Palazzo delle Terme di Levico

Ci sarà a breve un'assistenza trans-frontaliera nella medicina tradizionale ed in quella termale, in base alla direttiva n. 24 dell'Unione Europea. Si dovranno adeguare però le diverse legislazioni anche in questo settore, nei diversi settori nazionali, pure per i rapporti fra ospedalità accreditata e pubblica in Europa. Il convegno era dovuto all'Organizzazione Mondiale del Termalismo, all'apporto dell'Associazione Italiana Spedalità Privata,

all'Europaregion Egregio, alle Terme di Levico e Vetriolo, all'APT della Valsugana Lagorai. Il dott. Carlo Stefanelli, presidente dell'Ass. Spedalità Privata per il Trentino, ha spiegato che: "La direttiva europea è di fondamentale importanza anche se oggi l'incognita rimane il livello di finanziamento che gli stati decideranno di fornire per l'adeguamento delle proprie strutture.

LDC

Ecco spazio incontro dell'Associazione "Levico ... in famiglia"

Il giorno 12 Ottobre presso le ex scuole medie di Levico Terme si è tenuta l'inaugurazione dello spazio incontro dell'Associazione "Levico ... in famiglia". L'associazione, costituita la scorsa primavera da un gruppo di genitori residenti a Levico, si propone di sostenere la crescita e la condivisione di esperienze tra le famiglie del nostro territorio, promuovendo la solidarietà e l'aggregazione sociale.

All'evento, che ha visto una numerosa partecipazione di bambini e genitori, sono intervenuti l'ex sindaco di Levico Terme, Gianpiero Passamani ed il sindaco reggente Arturo Benedetti, i quali si sono fattivamente adoperati affinché l'associazione potesse disporre di spazi adeguati alle proprie attività. All'evento non hanno fatto mancare la loro presenza anche la Coordinatrice interna dell'Asilo Nido Katia Peruzzi, Silvia Bisello della Comunità Alta Valsugana e Bersntol e la dirigente dell'Istituto Comprensivo di Levico Terme Daniela Fruet.

Con una quota di adesione molto ridotta, i soci potranno prendere parte alla vita ed alle attività dell'as-

sociazione, ed usufruire di uno spazio di incontro e di aggregazione attrezzato per l'accoglienza di bambini 0-3 anni, 3-6 anni e per i ragazzi della scuola primaria. La sala dell'associazione, che si trova presso i locali al piano terreno dell'ex scuola media, sarà inizialmente aperta il martedì dalle 9 alle 11:30 ed il venerdì dalla 15:30 alle 18:30, con una prospettiva di ampliamento ad altri giorni ed orari, a seconda delle disponibilità dei nuovi soci.

ATTIVITA' PREVISTE da OTTOBRE a dicembre

Sabato 26 ottobre: dalle ore 14.30 passeggiata nel parco per raccogliere il materiale per il nostro cartellone sull'autunno

Sabato 9 novembre dalle ore 15.30: Laboratorio artistico per personalizzare le tessere dell'associazione ASPETTANDO NATALE...

Sabato 23 novembre dalle ore 15.30: si è creato il mio calendario dell'Avvento (utilizzando materiale

di recupero)

È necessaria la prenotazione entro giovedì 21 novembre

Sabato 14 dicembre dalle ore 15.30: laboratorio di cucina per preparare i "biscotti per il Natale"

È necessaria la prenotazione entro venerdì 13 dicembre

Contatti:

Associazione Levico...in famiglia
Vicolo Garibaldi 3 - 38056 Levico terme (TN)

levicoinfamiglia@gmail.com

Cristina 333-2749865 - Nicoletta 339-4144582 - Vicky 347-5356291

Per ricevere info è possibile iscriversi alla newsletter inviando richiesta alla e-mail dell'associazione.



Musicabanda è maggiorenne

Il 2013 ha visto diventare maggiorenne la Manifestazione "METTI UNA SERA A LEVICO...LA BANDA" MUSICABANDA 2013. In questi 18 anni sono stati più di 200 i concerti che si sono tenuti a Levico Terme, con la partecipazione di molte Bande trentine, extraregionali ed europee che si alternavano nei concerti con la Nostra Banda; è stato un grande impegno di lavoro da parte dei bandisti per l'allestimento delle serate, impegno economico; e la soddisfazione per l'apprezzamento che ci è stato dato dai numerosi turisti e dai nostri concittadini ci ha sempre stimolato a proseguire nell'organizzazione. La proposta della cultura musicale bandistica ha sempre pagato. Le Istituzioni hanno fin'ora sempre recepito il progetto e Noi ci augu-

riamo che questa convinzione continui anche per l'avvenire perché senza finanziamenti non si può programmare in tranquillità.

Quest'anno abbiamo avuto la presenza dei gruppi di seguito riportata: Königsberger Musikanten, Banda Civica Borgo Valsugana, Corpo Bandistico "Dino Fantoni" "Dossobuono - Vr,

Corpo Musicale "G. Verdi" di Condino, Banda Folkloristica Telve, Banda Sociale di Pergine.

Augurandoci ancora molti anni di "lavoro" pensiamo già al 2014, anno in cui la Banda Cittadina di Levico Terme festeggerà il 170 ° di Fondazione e allora con l'aiuto di tutti saremo pronti ad affrontare questo nuovo impegno.

Fabio Recchia



Auser Levico settembre 2013

Anche quest'anno il Centro AUSER di Levico Terme ha organizzato la tradizionale gita per i Soci. In occasione del 50° anniversario della tragedia che ha coinvolto la città di Longarone con il crollo della diga del Vajont di una grande frana che ha causato un'onda di morte con la perdita di centinaia di persone. La visita alla diga e al cimitero che raccoglie le salme delle vittime ha creato in tutti noi un forte senso di stupore e di pietà per tutte quelle morti che a posteriori si è potuto appurare che potevano essere evitate. Dalla viva voce di un sopravvissuto abbiamo potuto ascoltare la verità dei fatti e la grande rabbia per come si è risolto il processo; a tutti noi è ritornato alla mente il ricordo di quei giorni, delle immagini terribili, del grande aiuto dato dai volontari, della solidarietà della gente e il distacco vergognoso delle Istituzioni. Una lezione di vita data dai sopravvissuti che in un attimo hanno perso tutto, la famiglia, il lavoro, la



Gita a Longarone e alla diga del Vajont con L'Auser

voglia di vivere, quasi un rimorso per essere scappati alla morte. "Non dimentichiamo mai quanto gli errori umani causano a chi non ha colpa, per il solo interesse economico". Dopo la mattinata del ricordo l'immane pranzo nella città di Erto, paese arrampicato sulla montagna, molto caratteristico e simbolo della

fatica di chi deve vivere in condizioni quasi estreme. La giornata si poi è conclusa con una visita a Cortina d'Ampezzo e poi il ritorno in serata, stanchi ma soddisfatti di una interessante visita ma soprattutto di una giornata passata in buona compagnia.

Fabio Recchia

47

"Non solo teatro" Levico Terme

Salve a tutti! Siamo "Nonsoloteatro", la nuova compagnia teatrale di Levico Terme. Una formazione giovanissima, costituita appena nel gennaio 2013, ma con le idee molto chiare: il nostro gruppo di amici, attori per passione da una vita, ha deciso di allargare la propria attività esplorando nuove vie dell'intrattenimento. NON-SOLOTEATRO appunto, ma molto altro. Durante il corso di quest'anno avete imparato a conoscerci attraverso le varie manifestazioni che abbiamo animato: il nostro primo impegno è stata la messa in scena del processo all'Anno Vecchio durante "Brusar la Vecia 2012". Abbiamo poi accompagnato lo chef Riccardo Bosco alla trasmissione televisiva "La Prova del Cuoco" di Antonella Clerici. Abbiamo partecipato alla nostra prima Festa delle Associazioni di Levico con uno spettacolo di cantastorie per le vie della nostra cittadina. In luglio gli amici di Arco Asburgica ci hanno aiutato a celebrare degnamente la festa per la nomina di Levico a città con la manifestazione Levico Imperiale, riportando le vie del centro allo splendore della Belle époque. In parallelo a queste attività abbiamo tenuto un corso di teatro estivo per i ragazzi del Piano Giovani della zona Laghi-Alta Valsugana; il risultato delle fatiche dei nostri giovani amici è stato lo spettacolo Alice dei Diritti, andato in scena lo scorso 15 settembre. Questa bella avventura proseguirà anche durante l'anno scolastico: collaboriamo infatti al progetto "Insieme a Teatro", un corso di teatro per ragazzi che terminerà a giugno e che è stato possibile grazie anche alla disponibilità delle insegnanti del Polo Scolasti-

co di Levico e all'attenzione dei referenti del Piano Giovani Zona Laghi Valsugana.

Mentre scriviamo siamo impegnati nella realizzazione della nostra ultimo progetto, la prima rassegna teatrale Nonsoloteatro:

quattro spettacoli che vanno dalla classica commedia trentina al giallo brillante; ultimo spettacolo della Rassegna il nostro primo lavoro teatrale corale, lo spettacolo ispirato al teatro della commedia dell'arte "Dai che fen comedia". Celebreremo il primo anno di attività con "Brusar la Vecia 2013", sperando di avervi con noi in piazza a festeggiare il nuovo anno. Tutte le iniziative che Nonsoloteatro ha messo in cantiere a Levico sono state premiate da un successo di pubblico che ci ha incoraggiato molto e che ci spinge a percorrere sempre nuove vie dell'intrattenimento. Grazie a Tutti!

Vi diamo appuntamento alle nostre prossime iniziative: se credete che il 2013 sia stato denso e spumeggiante aspettate di conoscere le nostre idee per il prossimo anno, vi stupiremo!



A nome della compagnia
Nonsoloteatro Levico Terme
Il Presidente Efrem Filippi

Filo Levico

È terminato nei giorni scorsi il corso “primi passi divertenti di teatro” organizzato dalla Filodrammatica di Levico, che ha visto la partecipazione attiva di una ventina di allievi di svariate età. Positiva l'esperienza di coinvolgere persone dai 10 anni fino agli adulti, perché il gruppo è riuscito ad amalgamarsi creando una vera squadra o meglio una vera famiglia teatrale. Abbiamo calpestato il palcoscenico partendo da giochi teatrali pre-espressivi fino ad arrivare a delle piccole improvvisazioni teatrali. Le attività svolte hanno spaziato da tecniche di concentrazione, rilassamento, a esercizi di fiducia, contatto ed espressione corporea concludendo ogni sessione con un piccolo corto di rappresentazione. In queste giornate si è respirato un clima di serenità che ha permesso ad ogni partecipante sia di esprimersi in fantasia superando le proprie barriere, sia di sentirsi parte integrante del complesso mondo teatrale sia della stessa Filolevico che ha partecipato attivamente con tutti i suoi attori e tecnici alle varie serate.

“Ma come già finito?”, “Mi diverto troppo”, “sono riuscito a salire sul palco

senza paura”, questi alcuni pensieri degli stessi partecipanti che dalla prima all'ultima volta si sono messi in gioco vincendo timidezza ed emozioni varie.

Il corso è stato tenuto dal nuovo regista della Filolevico, Stefano Borile, formatore di teatroterapia e che dopo anni di esperienza presso compagnie trentine ha chiesto di poter collaborare con la Filodrammatica ed è subito stato accolto positivamente. E' stato proprio in occasione di questo primo “evento” ufficiale dopo il suo ingresso che ha voluto ringraziare il Presidente e tutto lo staff per l'accoglienza che gli è stata riservata. Sia come docente del corso che come regista infatti non ha potuto che confermare il grande clima sereno trovato che ha permesso di creare un ottimo connubio fra la professionalità di tutta la Filodrammatica e l'esperienza registica riversandolo nel corso stesso.

Di certo visti i giudizi positivi sul corso da parte di tutti e la grande richiesta degli allievi di poter continuare quanto intrapreso, questo sarà l'inizio di un percorso artistico teatrale che la Filolevico proporrà nuovamente.



Micologica “Bresadola”

Erano veramente numerosi i soci che domenica 20 ottobre hanno partecipato al tradizionale pranzo sociale che conclude l'attività micologica del Gruppo e che, come succede da qualche anno, offre l'occasione di festeggiare i soci che hanno raggiunto i 20 anni di ininterrotta iscrizione. Quest'anno il numero dei premiati è particolarmente consistente con ben 14 Soci che nel corso della festa hanno ricevuto dalle mani delle Autorità intervenute (Sindaco Benedetti, Presidente del Consiglio Comunale Orsingher e Assessori comunali Tommaso Accler e Roberto Vettorazzi) il diploma ed il “funghetto d'oro” quale premio per la loro fedeltà al Gruppo Micologico. La bella festa che chiude in allegria un anno di attività non può far dimenticare le difficoltà incontrate in questo 2013 per le condizioni meteorologiche che l'hanno caratterizzato, condizioni che, purtroppo, ormai si ripetono da qualche anno come conseguenza dei notevoli cambiamenti climatici che colpiscono il nostro pianeta. Ed ecco allora che ad una fredda e piovosa primavera fa seguito una estate torrida e senza precipitazioni che pregiudicano, tra l'al-

tro, la crescita dei funghi. Anche la nostra attività, pertanto, non poteva che risentirne: cestini vuoti nelle uscite in programma (23 giugno Torcegno e 18 agosto in Sella Valsugana) e notevoli difficoltà nell'allestimento delle mostre micologiche a Levico T. (10/11 agosto e 7/8 settembre) nelle quali solo con grande fatica è stato possibile esporre un sufficiente numero di specie. Ed è andata anche bene, visto che nel corso dell'estate sono state numerose le mostre annullate in varie località della provincia per mancanza di materia prima.

Solo a settembre inoltrato c'è stato un certo miglioramento della situazione, giusto in tempo per consentirci di presentarci al meglio a Telve Valsugana dove, in occasione della Sagra di S. Michele, abbiamo allestito una bella mostra micologica che ha riscosso un grande successo di visitatori.

Con la fine di settembre si è concluso anche il prezioso servizio che vede nei mesi estivi gli esperti del Gruppo Micologico presenti tre sere la settimana presso la sede sociale a disposizione per informazioni e consulenze. E' ovvio che quest'anno per la scarsità di funghi presenti nei nostri boschi



l'accesso di appassionati a questo servizio ha subito una certa diminuzione. E' stato certamente un anno difficile, ma grazie all'impegno di tanti soci e simpatizzanti è stato possibile superare nel modo migliore tutte le difficoltà e tutte le varie manifestazioni organizzate hanno sempre riscontrato un eccezionale successo di pubblico che non ha mancato di esprimere lusinghieri apprezzamenti per la nostra attività. Un grazie sentito, quindi, a tutti coloro che hanno collaborato.

Ed ora l'appuntamento per tutti ma in particolare per i bambini è per la Strozegada de Santa Luzia che la sera del 12 dicembre prossimo aspettiamo numerosi con le loro “strozeghe”.

Roberto Coli

Centro Studi CHIARENTANA- Concorso Poeti e Grandi Turisti prorogato a fine anno 2013

Il Centro Studi CHIARENTANA ha posticipato la chiusura della 5ª edizione del Concorso Adulti- Giovani e Studenti a fine dell'anno 2013.

Con il concorso si vogliono ricordare Poeti ed Artisti defunti che hanno vissuto o hanno visitato la Valsugana e Levico Terme come il concittadino onorario poeta veneto DIEGO VALERI ed il saggista scrittore bolognese GIUSEPPE RAIMONDI, il poeta religioso don MARIO BEBBER levicense ed il poeta dialettale ed in lingua MARCO POLA, roncesinese, le poetesse perginesi EMMA VALCANOVER - EMER e MARIA PELLEGRINI - BEBER.

Inoltre per le Scuole Elementari e Medie, per gli Istituti Professionali e Superiori, è stato bandita una ricerca di testimonianze sulla seconda guerra mondiale.

Ogni elaborato va spedito o consegnato alla Biblioteca di Levico secondo il bando di concorso. (www.comune.levico-terme.tn.it).

Oltre all'espletamento del concorso il Centro Studi è stato impegnato con tre incontri sull'Europa dell'Est - La Guerra in Galizia e sugli Altopiani con un DVD di Paolo Rumiz "L'albero tra le trincee"

- Viaggio nella Rep. Cechia e Slovacchia - dias sonorizzate dei coniugi Ondertoller -Mattei

- Hai mai visto la Moravia?... Bystrice, Brno, Olomuc, Vsetin Kremsir oppure i campi profughi di Mitterndorf- Braunau- Katzenau?

Proiezione dei DVD realizzati dai coniugi Erla-Mosele nella visita guidata del giugno 2013.

In novembre e dicembre si darà il via alla 19ª edizione del Presepio vizin a ca' ed al 9º Concorso di disegno per le Scuole Elementari ed Asili Scuole Materne.



LCD

49

Cenacolo Valsugana di poesia, cultura e tradizioni

L'Associazione collabora attivamente con altre di Levico e della Valsugana per far conoscere i Poeti ed Autori del passato ed i nuovi scrittori. Dopo il corso di recitazione, con il regista, poeta, drammaturgo Stefano Borile, gli incontri di confronto fra Poeti, la partecipazione a concorsi, il Cenacolo ha presentato libri di diversi autori trentini. ed avuto scambi con altre realtà: Trento Teatro del Duomo e Dante Alighieri/Centro A. Rosmini, quindi recital in Case di Riposo

Ora il Cenacolo sta effettuando una **raccolta liriche, poesie, detti, proverbi, usanze** su San Nicolò, Santa Lucia, la festa e le tradizioni del Natale, sul Bambino Gesù e la Sacra Famiglia, su Capodanno e sulla Befana. Nel corso dei mesi sono stati rivisitati, rivisti, provati recital su Alda Merini e Maria Luisa Spaziani, su Arcadio

Borgogno, Marco Pola e Ferruccio Gasperetti, libri di Romana Szabados e Franca Battain.

Sono state raccolte le nuove "Poesie sulla stagione autunnale e su quella estiva, su valli e montagne del Trentino".

Alcune Poetesse del Cenacolo Valsugana hanno partecipato a **Recital su Berto Barbarani**, poeta veronese del passato e sui Poeti trentini d'inizio secolo scorso, poi ad incontri fra verseggiatori e gente del proprio Paese. Ora si tratta di allestire la sede in comune con la "Chiarentana" e con il gruppo "Amici di Hausam", sede che il Comune ha destinato all'ex SEVAL. Lì ci si potrà ritrovare con rituale frequenza e con disponibilità di locali.

LDC.

Associazione Culturale "Compagnia d'arme Luporum Filii"



L'associazione Culturale "Luporum Filii" è un gruppo di rievocazione storica con sede a Levico Terme. Siamo essenzialmente un gruppo di appassionati del medioevo, con particolare riferimento ai secoli XII-XIII. Già attivi da anni nel settore delle rievocazioni, per lo più in ambito inter-regionale, nel 2011 abbiamo deciso di unirli per creare un gruppo e svolgere le nostre attività più vicine a casa e pro-



porle così ai nostri compaesani. Ci occupiamo principalmente di arcieria e scherma storica, ma la nostra passione ci porta a dedicare molta attenzione anche a tutti i dettagli della vita da campo allestendo un accampamento il più completo e filo-

logico possibile immedesimandoci completamente nello stile di vita dell'epoca. Cerchiamo quindi di presentare un quadro realistico basandoci su ricerche ed esperimenti. Nell'ultimo anno ci siamo dedicati anche all'aspetto ludico ricostruendo in modo fedele numerosi giochi medioevali, sia da prato che da tavola, nei quali grandi e piccini si possono cimentare.

Il nostro scopo è quello di incuriosire e coinvolgere gli spettatori facendo loro assaporare l'atmosfera di un tempo lontano, sul quale si fantastica molto ma si conosce poco. Per tale motivo tutte le attività da noi proposte sono accompagnate da spiegazioni riguardanti la loro storia ed evoluzione. Ove il luogo lo renda possibile in tutta sicurezza il pubblico può interagire direttamente provando a maneggiare la spada e a scoccare alcune frecce.

Il nostro appuntamento fisso in Trentino è la "Disfida di Castel Beseno".

Si tratta di una gara di arcieria storica che da qualche anno organizziamo in maggio nel suggestivo scenario di Castel Beseno. La disfida fa parte di una serie di gare a carattere nazionale del circuito nazionale LAM (Lega Arcieri Medievali) e vede competere arcieri in costume medioevale provenienti da tutta Italia.

Nel 2014 ci proponiamo di intensificare la nostra presenza sul territorio locale affiancando agli appuntamenti già consolidati negli anni precedenti nuovi progetti tra i quali una manifestazione nel comune di Levico Terme prevista per luglio.

Aspettando la bella stagione stiamo organizzando degli stage di arcieria e scherma storica scenica che si svolgeranno presumibilmente nei mesi di gennaio e febbraio.

Michele Agostini

Per chi volesse conoscerci meglio:
www.luporumfilii.it
info@luporumfilii.it

50

I Dragoni, anime del lago

La stagione estiva si è appena conclusa con un bagaglio ricco di soddisfazioni e novità per l'associazione. La società quest'anno vanta di 60 soci che con il loro sostegno e la loro simpatia ci hanno accompagnato durante tutto l'anno. Il nostro gruppo coinvolge una rosa di persone molto ampia: la fascia d'età è estesa tra i 5 e i 60 anni. La squadra ufficiale è composta da 22 pagaiaatori titolari e da qualche riserva; si tratta di un gruppo molto compatto che ha saputo combattere a spada tratta per tutto il campionato UISP guadagnandosi l'ottavo posto. La squadra dei piccoli ha partecipato a 3 competizioni baby in cui i bambini si sono divertiti molto a suon di tamburo e gli accompagnatori hanno cercato di trasmettere l'importanza dello sport di squadra.

La grande novità di quest'anno è stata l'organizzazione di una competizione sul nostro meraviglioso lago chiamata simpaticamente "dragobromba". Il nome è stato scelto con chiara allusione allo stato fradicio in cui ad ogni gara di resistenza l'equipaggio è sottoposto a causa del movimento della pagaia che imbarca acqua e bagna i pagaiaatori rendendoli "brombi". Il tracciato si estendeva su un percorso circolare che costeggiava tutto il perimetro del lago per un totale di 5 km. La competizione è stata molto partecipata sia perché era da parecchio tempo che non veniva proposta in zona sia perché il dragonboat in trentino è uno sport molto sentito a livello agonistico. Gli equipaggi coinvolti in totale sono stati 16 provenienti da tutto il territorio provinciale e tra questi ne ricordiamo uno interamente femminile che ha saputo difendersi a

testa alta dagli altri. La manifestazione si è protratta durante la serata con un'ottima cena a base di asado argentino accompagnato da musica suonata da dj e da gruppi locali: una vera notte da dragoni! Soddisfatti

della buona riuscita dell'evento intendiamo riproporre una seconda edizione prevista per fine giugno 2014.

Altra novità significativa di quest'anno è stato l'acquisto di una nuova imbarcazione scomponibile in due pezzi, cedutaci da un'associazione nautica della Sardegna con cui abbiamo stretto una bella amicizia. A questo proposito si ringrazia il comune di Levico Terme che ci ha sostenuto sia moralmente che economicamente.

Vorrei concludere ringraziando tutti gli sponsor, tutte le persone che ci sono state vicine e hanno creduto nella nostra attività, il signor Andrea per lo spazio messoci a disposizione, il direttivo composto da Max, Saula, Laura, Nicola, Gabriele e il capitano nonché nostro allenatore Matteo. Infine vorrei ringraziare tutti i "brombi" ovvero i ragazzi agonisti che hanno reso quest'anno sportivo speciale e hanno creduto in me e nelle iniziative proposte.

*Il presidente
Susanna Benedetti*



Mondo Giovani

È stata un'estate ricca di eventi quella che ha caratterizzato noi dell'associazione Mondo Giovani.

Abbiamo dato il via alle danze a giugno con una due giorni (venerdì 7 e sabato 8) dedicati alla "Lake Parade" la nostra consueta rassegna di musica elettronica sulle rive del lago di Levico, giunta alla sua sesta edizione. Durante tutto l'anno abbiamo lavorato sodo per preparare una due giorni che ha portato a Levico e fatto divertire e ballare oltre 2000 persone.

Protagonisti della "Lake Parade" sono stati rispettivamente gli amici modenesi di Radio 5.9, radio modenese nata per raccogliere fondi in seguito al terremoto in Emilia, che hanno spaziato dalla musica commerciale all'hip hop e vari djs locali, tra cui ha spiccato la presenza di Fabio Milani, astro nascente dei dj trentini.

Per tutta l'ottima riuscita dell'evento devo fare un enorme ringraziamento a tutto il mio straordinario



campione dell'Aquila Basket Trento e della nazionale italiana con i ragazzi del Basket Pergine, la famosissima campionessa olimpica di salto in alto Sara Simeoni con il G.S. atletica Valsugana, il 4 volte campione d'Italia di Beach Volley Riccardo Fenili con l'Alta Valsugana Volley e il palleggiatore della Trentino Volley Giacomo Sintini con i bambini del minivolley della Pallavolo Levico.

Su questa serata mi preme ricordare che Mondo Giovani ha contribuito devolvendo in beneficenza 400 euro all'Associazione Giacomo Sintini per aiutare i giovani malati di tumore e contribuire in maniera attiva nella ricerca. Un gesto nella quale noi giovani abbiamo voluto tendere la mano ad altri nostri coetanei più sfortunati di noi.

Ma "traSPORTami nel cuore" vedrà realizzare altre 2 serate entro la fine dell'anno con sportivi trentini e un "best of" di quanto realizzato. Ulteriori aggiornamenti sulla nostra attività potete trovarli sul nostro nuovo sito internet www.assmondogiovani.com o sui nostri profili Facebook o Twitter cercando "Mondo Giovani Levico Terme".

Per il 2014 poi abbiamo in ballo tante, nuove iniziative ma ve ne parleremo nel prossimo numero.

*Per Mondo Giovani
Il presidente
Massimiliano Osler*

direttivo di Mondo Giovani, che tra carte, permessi, banconi del bar, montaggio e smontaggio di tutte le strutture hanno permesso di avere una festa ai massimi livelli.

Un grazie va anche a Gianluca Smider, direttore artistico dell'evento, alla Polizia Municipale, alla Croce Rossa e ai Carabinieri di Levico per la loro importante collaborazione per la prevenzione durante lo svolgimento della "Lake Parade", nonché all'amministrazione comunale per aver permesso tutto ciò. Ma Mondo Giovani non si è fermata di certo qua. Ad agosto abbiamo inaugurato "traSPORTami nel cuore" un ciclo di sei serate da me ideato e realizzato in collaborazione con il Tavolo delle Politiche Giovanili della Zona Laghi Valsugana. Il tema delle serate è quello di far conoscere ai più giovani i veri valori che trasmettono oggi le varie discipline sportive grazie alla presenza di campioni sportivi italiani e da polisportive locali giovanili.

A Levico quindi sono arrivati Davide Pascolo, ala e giovane



RARI NANTES VALSUGANA S.S.D. a R.L.: Opere eseguite

Lunedì 21 ottobre 2013, dopo 137 giorni di chiusura, riapre rinnovata la Piscina Comunale di Levico Terme. I lavori effettuati sono stati molti, ed hanno riguardato la costruzione di una nuova piscina con un triplo uso: didattica per bambini con profondità di 80 cm, fitness con profondità di 120 cm, e uso benessere con le due fontane rilassanti, idromassaggi e gyser dal fondo. Tale piscina ad una temperatura di 32 gradi dal lunedì al venerdì e di 34 gradi il sabato e la domenica, consente anche agli anziani, obesi e disabili l'accesso alla struttura natatoria mediante una comoda scala di ingresso e un uso prettamente di benessere a richiesta. Per i disabili è stato acquistato uno speciale sollevatore che consente loro l'accesso diretto in acqua scegliendo in quale vasca entrare.

La piscina semi olimpica da 25 metri ed il piano vasca sono stati rivestiti con nuova ceramica, e adeguata all'omologazione FIN per il nuoto agonistico, e la pallanuoto under 13.

Sono stati sostituiti tutti i serramenti dell'impianto natatorio, con un triplo vetro e un policarbonato nelle pareti nord che consentirà un ambiente più confortevole per gli atleti e gli utenti. Sono stati consolidati e ristrutturati tutti i pavimenti del piano vasca della piscina. I locali tecnici sono stati rimessi a norma con opere murarie di consolidamento. Sono stati sostituiti tutti i canali della ventilazione degli spogliatoi palestra e piscina con un nuovo sistema che garantirà una migliore qualità di aria all'interno dell'impianto. L'area Bar Reception Shop, è stata ristrutturata e si è ricavato un



locale uso magazzino ed uno uso elaborazione pasti veloci. Sono state ritinteggiate le tribune e le murature piscina sia interne che esterne e il camino della Piscina. L'area esterna è stata risistemata con un nuovo prato e delle palme. I lavori sono stati effettuati da Rari Nantes Valsugana SSD a RL, con la partecipazione finanziaria della Società Sportiva RNV, del Comune di Levico Terme, e dell'Assessorato allo Sport della Provincia Autonoma di Trento. Lo studio Gruppo Cinque di Trento mediante l'Arch. Cristiano Zattara, Valentina Filippi, e l'Ing. Gislimberti Roberto hanno progettato e diretto i lavori, le ditte Jobstraibizer, Zanetti, C3 Piscine, Mascotto, Hollander, Armellini hanno effettuato le opere. La Cassa Rurale di Levico Terme ha finanziato Rari Nantes Valsugana ed ha permesso con tale finanziamento l'esecuzione rapida dei lavori e per questo si ringraziano i vertici aziendali. Un ringraziamento particolare a chi ha creduto e lavorato affinché l'opera venisse eseguita: all'Amministrazione Comunale di Levico Terme, in particolare all'Assessore allo Sport Tommaso Acler, al Sindaco Passamani Gianpiero, a tutta la Giunta Comunale ed al Consiglio Comunale. Un ringraziamento soprattutto agli utenti che hanno pazientato per quattro mesi. Il Centro Sportivo ed il Bar saranno aperti dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 23, il martedì e il giovedì aprirà alle 6 del mattino, ed il sabato e la domenica con orario 8-20.

Le chiusure previste per i prossimi mesi saranno: 1 novembre Ognisanti, 25 dicembre Santo Natale, e la Santa Pasqua nel giorno di 20 aprile 2014.

Informazioni al 0461/700373,
per urgenze al 320/8490893.



A.S.D. Stile libero

Gentili lettori, ci ritroviamo per darvi qualche aggiornamento sulle attività sportive che l'associazione STILE LIBERO VALSUGANA sta portando avanti per la stagione in corso.

Da una parte, c'è l'insegnamento del nuoto, che parte dai livelli minimi dei corsi di acquaticità, per bimbi che vogliono prendere maggiore confidenza con il nuoto, anche molto piccoli, o che vogliono intraprendere il perfezionamento delle proprie capacità natatorie, in cui viene applicata una didattica improntata sia al trasferimento di nozioni tecniche in modo graduale e personalizzato, ma accompagnata anche da componenti ludiche fino ad arrivare agli allenamenti settimanali per chi ha consolidato le capacità natatorie; dall'altra c'è la pratica e la promozione della disciplina della pallanuoto, che vede impegnate quattro formazioni giovanili: dall'acquagol, che con i più piccoli apprende dalle basi i fondamentali di questa disciplina e crea il vivaio per le formazioni superiori e che viene allenata anche in vista delle importanti manifestazioni nazionali primaverili di Cremona e Chianciano, per poi arrivare fino all'under 19 femminile e under 20 maschile di pallanuoto impegnate nella partecipazione ai Campionati del Triveneto, passando per l'under 13/15, squadra di giovani leve che partecipa alla seconda edizione del Torneo regionale promosso con la collaborazione di: BOLZANONUOTO, BUONCONSIGLIO TRENTO, FOLGARIA PALLANUOTO, e come nuovo arrivo segnaliamo la RARI NANTES VALSUGANA che si affaccia per la prima volta alla manifestazione, con il nostro caloroso benvenuto e degli altri partecipanti, così da implementare ulteriormente le forze gioco della provincia. Le

partite "in casa" previste dal calendario questa stagione verranno disputate tutte nell'impianto di

Levico recentemente rinnovato.

La nostra proposta della pallanuoto a livello giovanile, risulta interessante anche per evitare l'abbandono del nuoto da parte di quegli atleti che stanchi di questa disciplina, hanno modo di sperimentarne una nuova che sfrutta le capacità acquisite con il nuoto, a cui però vengono aggiunte nuove componenti quali il gruppo o il gioco di squadra, così da rendere più divertente e appassionante questa occasione di sport.

Gli obiettivi sono sempre stati e saranno quelli di coinvolgere i giovani del territorio in un'attività sportiva e motoria che li veda partecipi, in un ambiente accogliente che possa essere da stimolo per la loro crescita, in cui possano affermarsi con piccole soddisfazioni personali, e in cui possano trovare momenti di aggregazione, di confronto e di socializzazione.

Invitiamo tutti coloro che volessero avere maggiori informazioni riguardo le diverse attività praticate dalla Stile Libero Valsugana, a contattare i nostri recapiti:

348 4443557 Coordinatore Mario - 333 6796673 Segreteria.

Con l'occasione rivolgiamo a tutti i nostri migliori Auguri per un Sereno Natale e un Buon 2014!



QWAN KI DO

NUOVO CORSO DI DIFESA PERSONALE A LEVICO TERME!!! INIZIO PREVISTO IL 22 NOVEMBRE, TUTTI I VENERDI' DALLE ORE 19 ALLE ORE 20 PRESSO LA PALESTRA SUPERIORE DELLE EX SCUOLE ELEMENTARI/MEDIE IN VIA SLUCCA DE MATTEONI

Il corso di difesa personale ha l'obiettivo di sviluppare e migliorare la sicurezza in se stessi e l'autocontrollo, elementi fondamentali per affrontare le situazioni di aggressione. A differenza delle Arti Marziali o degli Sport da Combattimento, in cui l'atleta si prepara ad affrontare un combattimento lungo e regolamentato, la Difesa Personale si prefigge di preparare l'allievo ad affrontare e gestire un'aggressione in maniera immediata e non basata su regole agonistiche.

Caratteristica peculiare del Corso di Difesa Personale è l'aspetto psicologico che sta alla base delle dinamiche di una aggressione. In questo contesto, viene proposto un corso di Difesa Personale adatto a tutti, dove vengono dati gli strumenti teorici e pratici per prevenire o risolvere situazioni di reale pericolo.

Struttura del corso

Il corso è adatto a persone di tutte le età, anche senza esperienza di arti marziali.

Le tecniche selezionate sono tra le più semplici, immediate ed intuitive, ottime per donne e uomini che non hanno mai praticato nessuna disciplina marziale o sport

da combattimento e vogliono cominciare ad incrementare il proprio livello di sicurezza in situazioni di potenziale pericolo.

Questo il programma:

- Analisi teorica delle fasi nelle quali si possono evolvere le minacce fisiche ed analisi delle problematiche e conseguenze legate ad ogni singola fase.
- Consigli preliminari sul comportamento di base in caso di situazione potenzialmente pericolosa e le problematiche sulle conseguenti reazioni psicologiche.
- Studio delle parti del corpo vulnerabili e dei metodi per sferrare colpi efficaci senza sprecare energie inutilmente.
- Esercizi per prendere confidenza con il "contatto fisico" in modo progressivo.
- Liberarsi da prese alle braccia, al collo ed altri bloccaggi, anche a terra, per poi scappare.
- Come proteggersi efficacemente e come reagire d'istinto nelle varie circostanze.
- Studio di tecniche di immobilizzazione e bloccaggio e delle leve principali su polso, gomito e spalla.
- Come comportarsi se si finisce a terra, consigli teorici e pratici.
- Esercizi pratici ed allenamento delle tecniche spiegate, in diversi contesti.

PER PRENOTAZIONE ED INFO TEL. M°DANIEL 335-6935949.

Sereno Natale e un Buon 2014!



54

Sella di Barco: lo scultore Silvano Garollo "ha già attrezzato" il bosco in Val di Sella per quest'inverno con una delle sue opere.

L'Amministrazione lo ringrazia per il suo operato gratuito.

Scuola dell'infanzia di Barco: "Quando si parla di legno"

Nel progettare il percorso educativo di quest'anno, la scuola dell'infanzia di Barco ha ritenuto opportuno valorizzare le risorse presenti sul territorio, "canali di cultura" e presenze attive e creative.

Il dono di due sculture, fatto alla scuola da parte di **Silvano Garollo** è stato il pretesto per iniziare un percorso di collaborazione e per accostare i bambini "all'arte della scultura" in legno.

"Lavorare" con il legno ha attivato un processo di ricerca, di conoscenza, di fare e di fantasticare. L'obiettivo è stato quello di aiutare i bambini ad esternare le proprie motivazioni e ad avere un approccio meno superficiale con le cose e con gli eventi: attraverso un confronto reciproco, costruendo una rete intrecciata di idee, scoperte, progettazioni. L'esperienza intrapresa assieme allo scultore, ha permesso di attivare un percorso di gioco-lavoro, usando scalpelli e sgorbie, nello spazio-laboratorio allestito a scuola. "Diventare scultore" è stata un'occasione per rafforzare il piacere di lavorare con gli amici: giocando, costruendo, sperimentando, raccontando, discutendo e proponendo, in una situazione emotivamente positiva.

In particolare a Natale, nella chiesa del paese, è stata allestita la scenografia del presepe, con i personaggi in legno realizzati dai bambini. Tutta la scuola con la partecipazione dell'Ente Gestore, ha organizzato, al termine dell'anno scolastico un momento di festa per ringraziare Silvano Garollo per aver condiviso questa significativa esperienza.

Le insegnanti



Fabrizio Oss per l'Associazione "Berrette Bianche-Cuochi trentini" a Vetriolo Compet

Tante "Berrette Bianche" dell'Ass.Cuochi Trentini sono state ospitate per un rituale incontro annuale nelle sale dell' Hotel Compet di Vetriolo Terme. Taluni sono arrivati lassù in perfetta divisa di cuoco, altri in mountain bike lungo i tornanti della strada degli Assizzi o di Monte Fronte. nessuno li fermava quel giorno anche perché meditavano una digressione perfetta in Panarotta, montagna che però gioca, a volte, qualche brutto scherzo: nebbia o pioggia, vento o nevicate estemporanee. Ma Fabrizio Oss con mamma e papà tutte queste cose le sapeva in anticipo. Quindi ha rimediato in corner: ospitando tutti in hotel alla forcella del Compet, dove sono stati forniti tortelloni al Casolet e zucchine in pasta alla menta, profumatissimi tortelli con ripieno di burrata, carne alla griglia con verdure in varietà, polenta di mais e polenta di patate; chiusura con semifreddo d'alta montagna. I professionisti accorsi numerosi si sono leccati i baffi e si sono dimostrati soddisfatti di "trovare, questa volta, tutto pronto" invece di dover preparare come di solito. Non sono mancati gli elogi da parte del presidente trentino Goller Stefano, ma anche del maestro di cucina Giorgio Nardelli e del presidente Unione Cuochi del Veneto Graziano Manzato.



Attenti ai furti!

Vademecum informativo per tutta la cittadinanza

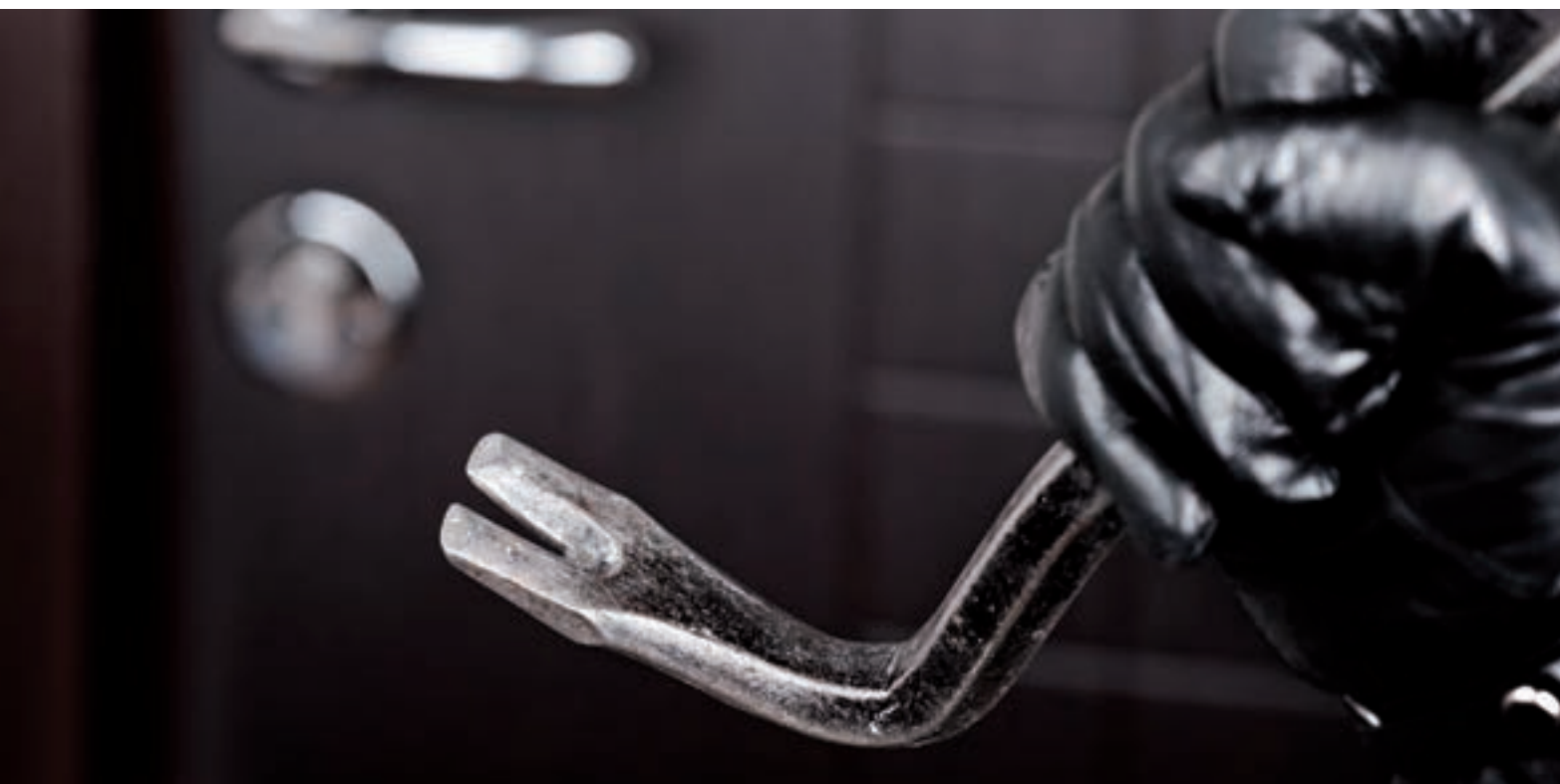


Al fine di adottare comportamenti idonei per evitare furti nelle proprie abitazioni, suggerendo alcune precauzioni, frutto della consolidata collaborazione con l'Arma dei Carabinieri e della Polizia Locale, forti della loro esperienza professionale sul campo.

- Considerate che i primi posti esaminati dai ladri, in caso di furto, sono gli armadi, i cassetti, i vestiti, l'interno dei vasi, i quadri, i letti ed i tappeti;
- non lasciate mai la chiave sotto lo zerbino o in altri posti facilmente intuibili e vicini all'ingresso. Non fate lasciare biglietti di messaggio attaccati alla porta che stanno ad indicare che in casa non c'è nes-

- suno;
- nei casi di breve assenza, o se siete soli in casa, lasciate accesa una luce o la radio in modo da mostrare dall'esterno che la casa è abitata. In commercio esistono dei dispositivi timer che possono essere programmati per l'accensione e lo spegnimento in tempi prestabiliti;
- se avete bisogno della duplicazione di una chiave, provvedete personalmente o incaricate una persona di fiducia;
- conservate i documenti personali nella cassaforte o in un altro luogo sicuro;
- ricordatevi di chiudere il portone di accesso al palazzo;
- ogni volta che uscite di casa, ricordate di attivare l'allarme;
- evitate di attaccare al portachiavi targhette con nome e indirizzo che possano, in caso di smarrimento, far individuare immediatamente l'appartamento;
- illuminate con particolare attenzione l'ingresso e le zone buie;
- se abitate da soli, non fatelo sapere a chiunque;
- non mettete al corrente tutte le persone di vostra conoscenza dei vostri spostamenti (soprattutto in caso di assenze prolungate); evitate di pubblicare tali notizie sui social network (Facebook ecc.), non si sa mai chi le possa leggere!

- in caso di assenza prolungata, avvisare solo le persone di fiducia e concordare con uno di loro che faccia dei controlli periodici;
- sulla segreteria telefonica, registrare il messaggio sempre al plurale. La forma più adeguata è "in questo momento non possiamo rispondere";
- se avete degli oggetti di valore, fotografateli e riempite la scheda con i dati considerati utili in caso di furto (il documento dell'opera d'arte);
- nel caso in cui vi accorgete che la serratura è stata manomessa o che la porta è socchiusa, non entrate in casa e chiamate immediatamente il 112, il 113 o il 117. Comunque se appena entrati vi rendete conto che la vostra casa è stata violata, non toccate nulla, per non inquinare le prove e telefonate al Pronto intervento.





‘L Capitelo de s. Giuliana

*L'è lì 'n ten giaron
'npiantà su na crosara
fòr de man, dal rebalton;*

*ghe fa compagnia n'albera granda,
li arente ghe n'era 'n altra, è restà 'l zoco,
e fiori, e lumini metui live dala zente;*

*ghè den, sula crose, 'n pòro Cristo,
no se sa chi che l'ha scolpi
ma de così no n'ho mai visto;*

*par che'l varde 'l dighe ala vale:
"De brava no sta moverte
te nè combinà asé rovine e male";*

*no l'è sta Michelangelo (sto chi l'è zèrto)
col so scalpèlo,
ma se quel Cristo l'è sta fato con amor
mi me par che 'l sie anca bèlo!*

*Bepi Polacco
Levico Terme*

“El pastorelo”

*En poro pastorelo
'l steva de for
da la capana;
i so oci
'numididi da la gioia
i vardava
l'amor de quela
Mama.*

*Le so quatro piegorote
le era lì vizin,
pareva le vardase
quel Popo picenin.*

*L'era senza regalòti
da portarghe
al Baminèlo,
ma vizin
a la so cuna
la volesto 'l pastorelo.*

Nino Dallagiacoma

Nella fulgida capanna*

*A Betlemme, in una stalla
veglia un bimbo la sua mamma.
Maria canta ninna-nanna,
cantan gli angeli su in ciel:
“- Egli è nato in una stalla,
ora fulgida capanna.”
Maria canta ninna-nanna,
scendon gli angeli dal ciel.
L'usignolo sulla rama
canta in festa al Re del ciel:
“-Egli è nato in una stalla,
piange e ride il Bambinel.”*

* (Canzone in uso negli anni '40-'50 alla Scuola Materna
di Levico per il Natale, con accompagnamento strumentale
di violino e pianoforte)

Oggi è Natale

*Oggi è Natale, festa d'amore.
Nato è Gesù nostro Signore.
Nella piccina umida capanna
canta Maria la ninna-nanna.
“Dormi Bambino fra il bianco bove
e il buon ciuchino.
Presto i pastori da Te verranno
e molte cose ti porteranno:
doni del cuore, doni d'amore.
Dormi Gesù piccolo fiore
e nella culla quieto riposa
Maria Ti guarda
lieta e amorosa.”*

*Poesia raccolta da
Anna Murari Stenghel*